



OSSERVATORIO PROVINCIALE
SULL'ARTIGIANATO ARTISTICO
2005



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA AGRICOLTURA
ARTIGIANATO DI SASSARI



SPORTELLO
TRANSFRONTALIERO
DI SVILUPPO

SOMMARIO

SOMMARIO

■ INDICE DEI CONTENUTI

PREMESSA	Pag. 5
1. L'ARTIGIANATO NELLA PROVINCIA DI SASSARI	Pag. 6
2. L'ARTIGIANATO ARTISTICO	Pag. 16
2.1 Definizione, normative e numeri a livello nazionale	
2.2 L'artigianato artistico nella provincia di Sassari	
3. LA CONGIUNTURA E I FABBISOGNO DELLE IMPRESE: I RISULTATI DELL'INDAGINE	Pag. 28
3.1 La struttura produttiva dell'azienda	
3.2 Il mercato	
3.3 La dinamica congiunturale	
3.4 Organizzazione e fabbisogni aziendali	
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	Pag. 50
ELENCO AZIENDE ARTIGIANE	Pag. 52



PREMESSA



L'imprenditorialità artigiana, espressione di una variegata realtà territoriale, affondando le sue radici in un patrimonio di competenze e capacità strettamente legato a territorio e tradizioni, riveste un'importanza economica di indiscutibile vitalità. Più in particolare, l'artigianato artistico ha profondi legami con il territorio in cui è nato, è parte integrante di una cultura e di un'economia. Pur conservando tecniche proprie di quello tradizionale, si distingue per l'elaborazione di nuove forme, proposte originali di fantasia e cultura. E' la bottega artigiana il luogo in cui avviene la trasmissione del sapere e l'incontro tra l'artigiano e la sua clientela. La lunga tradizione di manualità e di cura paziente del particolare è arricchita da un preciso significato artistico, oggi sempre più legato a processi d'osmosi tra diverse culture artigiane e nuove tecnologie.

A Sassari sono presenti oltre 450 imprese che operano nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale, e con un valore aggiunto della produzione stimato intorno ai 45 milioni di euro (pari al 4,4% del valore aggiunto prodotto dal settore dell'artigianato nel suo complesso). Le imprese dell'artigianato artistico sassarese contribuiscono, dunque, alla creazione di ricchezza a livello provinciale, ma si distinguono anche per un significativo contributo sotto il profilo culturale, contribuendo a mantenere in vita tradizioni secolari. Esse rappresentano, senza dubbio, un vasto ed inestimabile patrimonio storico-culturale che va dalla lavorazione della ceramica a quella del ferro, dal legno alla pietra, dal sughero alle pelli, includendo anche il comparto orafo, la tessitura (*in primis* tappeti), la coltelleria, l'arte dell'intreccio, nonché la creazione di pipe e strumenti musicali.

La Sardegna, in generale, vanta, infatti, un'antica tradizione di artigianato artistico, con connotati decisamente originali. A differenza di quanto accaduto in altri contesti regionali, l'artigianato artistico sardo non ha subito influenze esterne troppo significative, sviluppando stili propri caratteristici e facilmente riconoscibili, principalmente in ragione di un isolamento geografico che ha favorito una capillare diffusione delle tradizioni artigiane autoctone su tutto il territorio ed un'altrettanto consistente integrazione delle medesime tradizioni nel tessuto socio-economico locale.

Ed è proprio in questo contesto che la Camera di Commercio di Sassari, nell'ambito delle azioni previste dal progetto Interreg III/A "Creazione e Sviluppo delle PMI mediante una politica transfrontaliera", ha sentito l'esigenza di istituire un Osservatorio Economico dell'Artigianato artistico allo scopo di realizzare un prezioso quanto utile strumento conoscitivo, in questa sua prima fase prevalentemente incentrato sull'andamento congiunturale del settore aziendale, sulle aspettative e fabbisogni delle imprese artigiane del Nord Sardegna.

L'obiettivo di lungo periodo è quello di creare un polo transfrontaliero di raccolta e scambio di risorse e informazioni, che vada a costruire un fondamentale punto di riferimento per l'attuazione e la valutazione dei diversi interventi posti in essere nell'ambito della cooperazione dei soggetti coinvolti nel progetto.

Non solo. La possibilità di disporre - grazie agli studi e alle ricerche dell'osservatorio realizzate dall'Istituto Tagliacarne - di un reticolo virtuale di informazioni aggiornato e accessibile, certamente favorirà le partnership tra i soggetti pubblici e privati coinvolti, il rafforzamento delle reti transfrontaliere, e, non da ultimo, la creazione di un vero e proprio mercato del lavoro, in linea con gli obiettivi previsti dal programma Interreg IIIA.

Il Segretario Generale
Dott. Giuliano Mannu

Il Presidente
Dott. Gavino Sini

CAPITOLO 1

L'ARTIGIANATO NELLA PROVINCIA DI SASSARI



1. L'ARTIGIANATO NELLA PROVINCIA DI SASSARI

La provincia di Sassari, nel 2004, si colloca al secondo posto (dopo Cagliari) della graduatoria regionale per numero di imprese artigiane registrate e attive: al netto delle imprese agricole [1], le aziende registrate sono 14.102 e le attive 13.811, circa un terzo del totale regionale.

L'analisi dell'incidenza del comparto artigiano sull'universo complessivo delle imprese attive mette in luce una significativa presenza dell'artigianato nella regione (38,5%, contro il 35,1% della media Italia) e, ancor più, in alcune province, in primis Nuoro e Sassari (con incidenza pari, rispettivamente, al 44,2% e al 42,2%).

La significativa vocazione artigiana [2] dell'area sassarese è confermata anche dall'elevato numero di imprese artigiane per 100 abitanti: ben 3 a fronte delle 2,5 medie della Sardegna e dell'Italia.

TAB. 1 NUMEROSITÀ DELLE IMPRESE ARTIGIANE EXTRA-AGRICOLE E INCIDENZA DELLE IMPRESE ARTIGIANE EXTRA-AGRICOLE ATTIVE SUL TOTALE IMPRESE E SULLA POPOLAZIONE (ANNO 2004; VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

PROVINCIE	REGISTRATE	ATTIVE	% IMPRESE ARTIGIANE EXTRA-AGRICOLE ATTIVE TOT. IMPRESE EXTRA-AGRICOLE ATTIVE	% IMPRESE ARTIGIANE EXTRA-AGRICOLE ATTIVE 100 ABITANTI *
Sassari	14.102	13.811	42,2	3,0
Nuoro	7.562	7.536	44,2	2,8
Cagliari	15.907	15.816	33,5	2,1
Oristano	3.620	3.594	40,4	2,3
Sardegna	41.191	40.757	38,5	2,5
Italia	1.446.090	1.433.809	35,1	2,5

* La popolazione è riferita all'anno 2003 (ultimo dato disponibile)

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere e Istat.

Il peso dell'artigianato risulta considerevole sia prendendo in esame le imprese di produzione (80,1%, contro un'incidenza media regionale pari al 77,1% e una italiana del 71,3%), sia esaminando quelle dei servizi: 22,2%, a fronte del 20,3% della Sardegna nel suo insieme e del 17,4% medio italiano. Quest'ultimo dato, del resto, risulta coerente con una tendenza comune al Mezzogiorno, consistente nella forte presenza della componente artigiana dei servizi, proporzionalmente più significativa rispetto al Nord Italia.

L'Osservatorio Provinciale sull'Artigianato Artistico è stato realizzato da un gruppo di lavoro dell'istituto G. Tagliacarne coordinato da Giuseppe Capuano e composto da Corrado Martone, Laura Serpolli, Daria Broglio. Segreteria redazionale Simona Leonardi.

[1]

Sono stati eliminati i codici ATECO A-Agricoltura, caccia e silvicoltura e B-Pesca, piscicoltura e servizi connessi. In generale, come già detto, le imprese agricole sono state sempre eliminate dal computo.

[2]

Si ricorda che la "vocazione artigiana" di un'area territoriale è misurata dal rapporto fra la numerosità delle imprese artigiane presenti e la popolazione residente.



TAB. 2 INCIDENZA DELLE IMPRESE ARTIGIANE EXTRA-AGRICOLE SUL TOTALE IMPRESE EXTRA-AGRICOLE ATTIVE [3]
(ANNO 2004; VALORI PERCENTUALI)

PROVINCIE	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE DI PRODUZIONE IMPRESE DI PRODUZIONE	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE DEI SERVIZI IMPRESE DEI SERVIZI	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE TOT. IMPRESE
Sassari	80,1	22,2	42,2
Nuoro	84,7	22,0	44,2
Cagliari	69,9	18,5	33,5
Oristano	84,0	19,9	40,4
Sardegna	77,1	20,3	38,5
Italia	71,3	17,4	35,1

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere.

La variazione del numero di aziende artigiane extra-agricole rilevata tra il 2000 e il 2004 mette, peraltro, in luce, la particolare dinamicità imprenditoriale della provincia di Sassari, che si distingue per l'incremento regionale più elevato (+11,8%), oltre ad essere superiore all'aumento medio in Italia (+4,7%).

GRAF. 1 VARIAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE EXTRA-AGRICOLE
(ANNI 2004/2000; VALORI PERCENTUALI)



Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere.

[3]

Sono incluse nel totale imprese extra-agricole attive anche le imprese non classificate.



Il tasso di crescita imprenditoriale nel settore artigiano nella provincia di Sassari nel 2004, del resto, è il più elevato dell'intera Sardegna, oltre ad essere maggiore del tasso di sviluppo d'impresa artigiana medio italiano. A determinare questa positiva performance sono un tasso di natalità d'impresa in linea con quello italiano medio (anche se inferiore a quello delle altre province sarde, ad esclusione di Oristano) e, parallelamente, un basso tasso di mortalità, il più ridotto della regione.

Tale tasso di mortalità testimonia di un significativo radicamento delle imprese artigiane nel territorio: proprio nelle fasi di avvio, infatti, le micro imprese artigiane sono soggette ad un rischio di estinzione più elevato rispetto ad imprese di altra natura e dimensione, principalmente a causa degli alti costi di avvio dell'impresa, di oneri burocratici che troppo spesso risultano insopportabili, nonché di una frequente difficoltà nell'ampliare i mercati di riferimento. Proprio il buon risultato in termini di tasso di cessazione d'impresa testimonia, dunque, di un forte radicamento della componente artigiana nell'economia provinciale sassarese.

TAB. 3 NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE ARTIGIANE EXTRA-AGRICOLE (ANNO 2004)

PROVINCIE	TASSO DI NATALITÀ	TASSO DI MORTALITÀ	TASSO DI SVILUPPO
Sassari	8,7	5,3	3,7
Nuoro	9,8	7,0	2,8
Cagliari	9,0	6,2	2,8
Oristano	8,2	10,1	-1,9
Sardegna	9,0	6,4	2,6
Italia	8,6	7,4	1,2

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere.



La diffusa presenza dell'impresa artigiana implica anche un ruolo non marginale dell'artigianato nella produzione di ricchezza a livello locale: nel 2002 in provincia di Sassari l'artigianato ha, infatti, prodotto un valore aggiunto pari a 1.029 milioni di euro, di cui 571 circa nel comparto della produzione e 458 in quello dei servizi.

Il peso del settore artigiano nell'economia locale, peraltro, è considerevolmente cresciuto fra il 1995 e il 2002: l'aumento complessivo supera il 60% – valore più elevato fra tutte le province sarde e decisamente più alto rispetto a quello medio nazionale – ma la crescita più ragguardevole si registra, senza dubbio, per quanto concerne la componente dei servizi (+104,3%).



TAB. 4 VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE DELL'ARTIGIANATO [4]
(ANNI 1995-2002; VALORI ASSOLUTI IN MILIONI DI EURO CORRENTI E VARIAZIONI PERCENTUALI)

PROVINCIE	1995			2002			VAR. % 02/95		
	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE
Sassari	416	224	640	571	458	1.029	37,1	104,3	60,7
Nuoro	255	153	408	334	250	584	30,9	63,0	43,0
Cagliari	467	330	797	687	563	1.250	47,0	70,7	56,8
Oristano	183	77	261	240	118	357	30,7	52,3	37,1
Sardegna	1.322	784	2.106	1.831	1.388	3.219	38,5	77,0	52,8
Italia	69.739	36.691	106.430	94.464	51.058	145.522	35,5	39,2	36,7

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne.

La ricchezza prodotta dall'artigianato dei servizi a Sassari nel 2002 costituisce, infatti, il 44,5% del totale del valore aggiunto artigiano, contro il 35% nel 1995. Tale crescita rispecchia l'andamento regionale (con l'unica eccezione rappresentata dalla provincia di Oristano) e, più in generale, quello del Mezzogiorno, dove la componente dell'artigianato dei servizi risulta più sviluppata rispetto alle regioni del Nord, nelle quali l'artigianato continua a manifestarsi prevalentemente nella forma più tradizionale dell'artigianato manifatturiero.

TAB. 5 INCIDENZA DEL VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE DELL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE E DI SERVIZI SUL TOTALE ARTIGIANATO [5]
(ANNI 1995-2002; VALORI PERCENTUALI)

PROVINCIE	1995			2002		
	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE
Sassari	65,0	35,0	100,0	55,5	44,5	100,0
Nuoro	62,5	37,5	100,0	57,2	42,8	100,0
Cagliari	58,6	41,4	100,0	55,0	45,0	100,0
Oristano	70,4	29,6	100,0	67,1	32,9	100,0
Sardegna	62,8	37,2	100,0	56,9	43,1	100,0
Italia	65,5	34,5	100,0	64,9	35,1	100,0

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne.

[4] - [5]
Si prendono in esame,
anche in questa tabella,
esclusivamente
le imprese artigiane
extra-agricole.



L'esame del peso del settore artigiano nella creazione di ricchezza a livello locale mette in luce, peraltro, un'incidenza sul totale del Valore Aggiunto dell'industria e dei servizi superiore a quella media regionale, sia nel 2002 – 14,1% vs 13,2% – che nel 1995 (12,8% vs 11,9%).

Nel 2002, poi, il peso del valore aggiunto artigiano della produzione e dei servizi sulla ricchezza complessiva prodotta localmente risulta superiore anche al dato nazionale: l'incidenza dell'artigianato di produzione è pari al 41% del valore aggiunto totale della produzione, contro il 29,7% del dato Italia, mentre l'incidenza dell'artigianato dei servizi sfiora l'8%, contro il 6,2% medio nazionale.



TAB. 6 INCIDENZA DELL'ARTIGIANATO SUL TOTALE VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE E DEI SERVIZI (ANNI 1995-2002; VALORI PERCENTUALI)

PROVINCIE	1995			2002		
	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE
Sassari	34,6	5,9	12,8	41,0	7,8	14,1
Nuoro	38,3	7,5	15,1	43,2	9,0	16,4
Cagliari	22,0	5,2	9,4	27,1	6,3	10,9
Oristano	56,8	6,8	17,9	52,0	7,3	17,3
Sardegna	30,6	5,9	11,9	35,5	7,2	13,2
Italia	26,7	6,3	12,7	29,7	6,2	12,7

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne.

A conferma del ruolo delle aziende artigiane nella creazione del valore aggiunto sassarese, si osserva come a livello nazionale la provincia non si posizioni nella fascia di province che apportano il contributo più modesto, ma condivide una situazione meno critica (sebbene lontana dalle incidenze più elevate) con altre province del Meridione, del Centro e del Nord (cfr. fig.1).

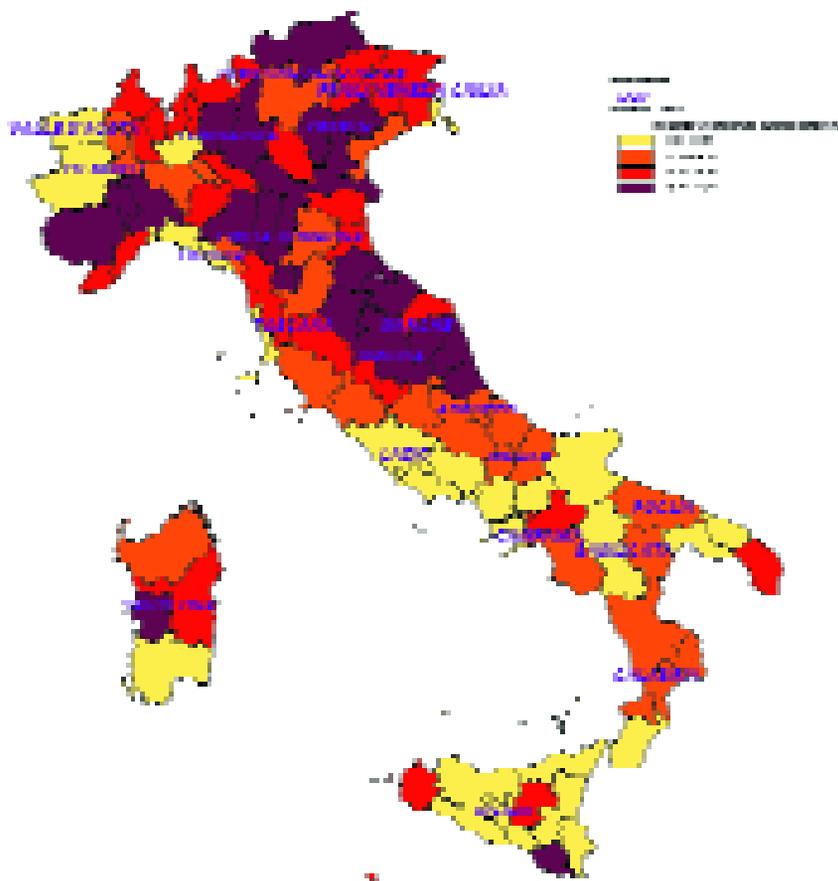


FIG. 1 DISTRIBUZIONE DELL'INCIDENZA DELL'ARTIGIANATO SUL VALORE AGGIUNTO PROVINCIALE (ANNO 2002; VALORI PERCENTUALI)

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne.

Nel 2002 gli occupati dell'artigianato in provincia di Sassari sfiorano complessivamente i 30mila (circa un terzo rispetto al totale regionale), di cui 17.600 circa nel comparto della produzione e 12.400 in quello dei servizi.

L'aumento provinciale del numero di occupati dell'artigianato nel periodo 1995-2002 è stato superiore a quello medio regionale, sia per quanto concerne la componente di produzione – 6,7 punti percentuali in più – sia, e in misura ancora più significativa, per quanto concerne la componente dei servizi (quasi 35 punti percentuali in più rispetto alla variazione 1995/2002 registrata complessivamente nella regione).

Come già accadeva rispetto alla numerosità d'impresa, anche considerando il numero degli occupati Sassari è superata, in termini assoluti, dalla provincia di Cagliari. Se si prendono in esame le singole componenti artigiane, però, emerge un dato interessante: l'incremento del numero di occupati nel comparto dei servizi fra 1995 e 2002 è stato talmente significativo da consentire il sorpasso. Infatti, se per quanto concerne l'artigianato di produzione il numero di occupati sassaresi è ancora inferiore a quello cagliaritano, per la componente dei servizi a Sassari si registrano circa mille occupati artigiani in più rispetto al capoluogo di regione.



TAB. 7 OCCUPATI DELL'ARTIGIANATO [6]
(ANNI 1995-2002; VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA DI UNITÀ E VARIAZIONI PERCENTUALI)

PROVINCIE	1995			2002			VAR. % 02/95		
	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE
Sassari	13,6	6,3	19,9	17,6	12,4	30,0	29,7	95,4	50,6
Nuoro	8,5	3,7	12,2	10,1	5,6	15,6	18,2	48,5	27,5
Cagliari	16,2	8,5	7,4	19,9	12,3	32,2	23,0	43,9	30,3
Oristano	5,6	1,8	64,3	6,3	2,6	8,9	13,7	42,7	20,8
Sardegna	43,8	20,4	64,3	53,9	32,8	86,7	23,0	60,6	35,0
Italia	2.258,6	918,8	3.177,5	2.450,4	1.091,5	3.541,9	8,5	18,8	11,5

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne.

La composizione settoriale degli occupati dell'artigianato a Sassari si è modificata, infatti, nel corso degli anni, nella direzione di una progressiva riduzione della quota di occupati nell'artigianato di produzione, passati dal 68,2% del 1995 al 58,7% del 2002. Al contrario, la provincia si distingue nel 2002 per la quota di occupati nelle attività artigiane dei servizi più elevata della regione, pari al 41,3%.

TAB. 8 INCIDENZA DEGLI OCCUPATI DELL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE E DI SERVIZI SUL TOTALE ARTIGIANATO [7]
(ANNI 1995-2002; VALORI PERCENTUALI)

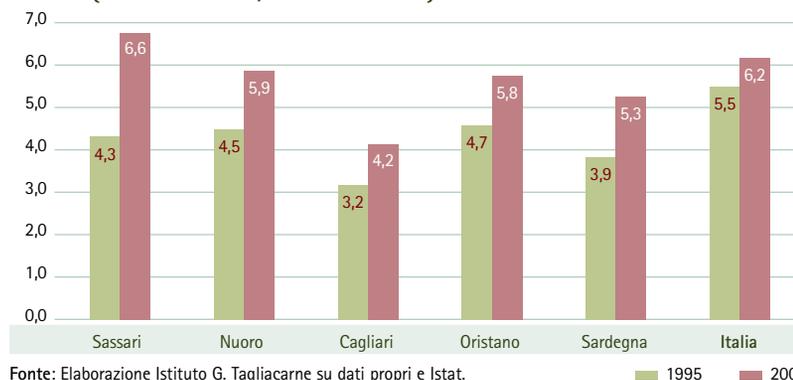
PROVINCIE	1995			2002		
	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE
Sassari	68,2	31,8	100,0	58,7	41,3	100,0
Nuoro	69,4	30,6	100,0	64,4	35,6	100,0
Cagliari	65,4	34,6	100,0	61,8	38,2	100,0
Oristano	75,5	24,5	100,0	71,0	29,0	100,0
Sardegna	68,2	31,8	100,0	62,1	37,9	100,0
Italia	71,1	38,9	100,0	69,2	30,8	100,0

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne.

In generale, comunque, il peso globale degli occupati del settore artigiano sul totale della popolazione provinciale a Sassari e provincia ha subito un consistente aumento, attestandosi nel 2002 su un'incidenza pari al 6,6%, superiore non soltanto a quella di tutte le altre province sarde, ma anche a quella italiana (6,2%).

[6] - [7]

Si prendono in esame, anche in questa tabella, esclusivamente le imprese artigiane extra-agricole.

GRAF. 2 INCIDENZA DEGLI OCCUPATI DELL'ARTIGIANATO SULLA POPOLAZIONE TOTALE
(ANNI 1995-2002; VALORI PERCENTUALI)


L'incidenza degli occupati dell'artigianato sul totale degli occupati dell'industria e dei servizi nel 2002 a Sassari risulta pari al 18,5%, ovvero superiore alla media Sardegna (16,2%) e al valore medio nazionale (15,5%). Tale positiva performance è legata sia alla componente della produzione sia a quella dei servizi, entrambe con un'incidenza di occupati artigiani superiore al resto della Sardegna e all'Italia nel suo complesso.

TAB. 9 INCIDENZA DEGLI OCCUPATI DELL'ARTIGIANATO SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI
DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI (ANNI 1995-2002; VALORI PERCENTUALI)

PROVINCIE	1995			2002		
	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE	PRODUZIONE	SERVIZI	TOTALE
Sassari	43,7	6,1	14,8	48,4	9,9	18,5
Nuoro	46,2	6,7	16,4	54,3	8,9	19,3
Cagliari	30,6	5,0	11,0	36,6	6,3	12,9
Oristano	62,0	5,8	18,3	62,2	7,7	20,4
Sardegna	39,4	5,6	13,5	45,1	7,9	16,2
Italia	33,2	6,6	15,4	35,0	6,9	15,5

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati propri e Istat.

Confrontando il dato sassarese dell'incidenza dell'artigianato sull'occupazione totale con quello relativo al complesso delle province italiane, emerge con chiarezza un'elevata "artigianalità" del lavoro: Sassari si posiziona, infatti, fra le province del Centro-Nord, con un peso particolarmente elevato degli occupati artigiani.



L'artigianato sassarese sembra, dunque, distinguersi per dei risultati piuttosto positivi e appare profondamente radicato nel contesto locale: non soltanto risulta elevato il numero di imprese artigiane, sia nel comparto della produzione, sia in quello dei servizi, ma il settore si caratterizza anche per un consistente coinvolgimento della popolazione locale in termini di occupazione e per un ruolo significativo nella creazione della ricchezza a livello locale.

E' interessante notare come, a differenza di quanto si verifica in altre realtà del Sud, nelle quali prevale un artigianato a basso valore aggiunto ma che coinvolge un elevato numero di occupati, nella provincia di Sassari si riscontri un buon equilibrio fra le diverse dimensioni analizzate: le imprese artigiane attive sono circa un terzo del totale regionale (33,9%), contribuiscono alla creazione del 32% del valore aggiunto della Sardegna e coinvolgono il 34,6% degli occupati artigiani presenti nella regione.

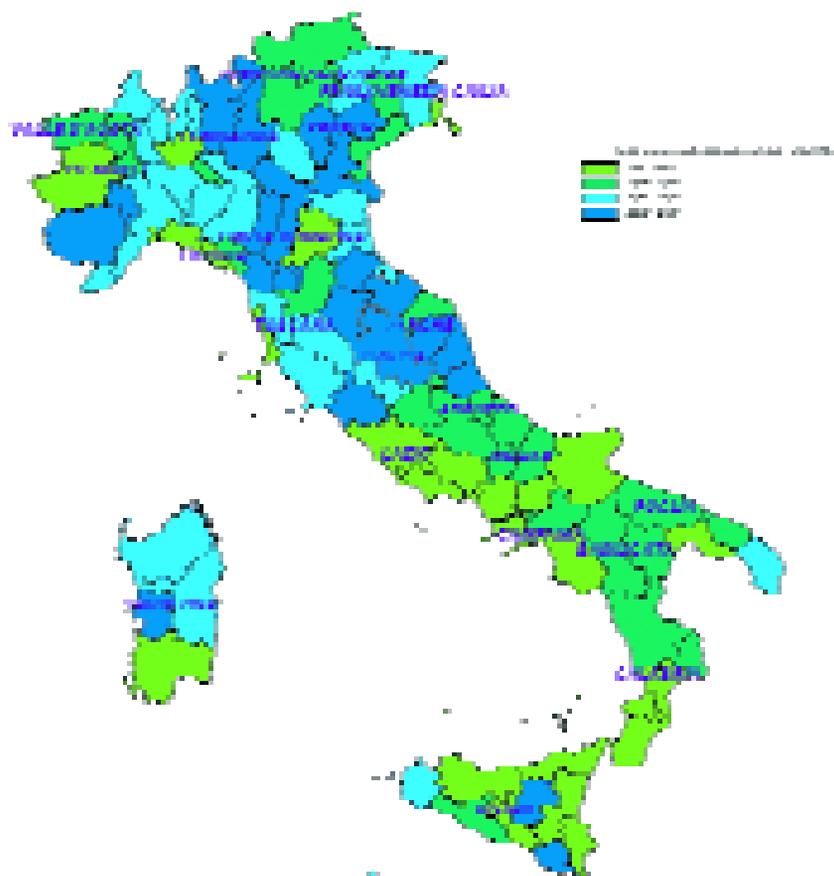


FIG. 2 DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELL'INCIDENZA DEGLI OCCUPATI ARTIGIANI SUL TOTALE (ANNO 2002; VALORI PERCENTUALI)

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne.

CAPITOLO 2

L'ARTIGIANATO ARTISTICO NEL NORD SARDEGNA



2. L'ARTIGIANATO ARTISTICO NEL NORD SARDEGNA

2.1. Definizione, normative e numeri a livello nazionale

L'artigianato artistico ha un ruolo di grande rilievo nel nostro Paese: recenti indagini di Confartigianato e CNA (2003) hanno stimato la presenza di ben 195.570 imprese che operano nel nostro Paese nell'artigianato artistico e di tradizione, tutte micro o piccole imprese (oltre il 50% è costituita dal solo titolare). Sono complessivamente coinvolti oltre 400.000 addetti, riconducibili a 158 mestieri suddivisi in 12 grandi settori [8].

Nonostante la rilevanza dell'artigianato artistico, solo di recente il legislatore è intervenuto a regolamentare il settore [9], definendone i confini e delimitandone l'oggetto.

Il D.P.R. n. 288 del 25 maggio 2001, "Regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura" [10], pur non fornendo una definizione esplicita del fenomeno dell'artigianato artistico, esplicita i contenuti delle lavorazioni artistiche e di quelle tradizionali, ovvero del prodotto risultante dalle attività artigiane d'arte e tradizionali, e individua 158 tipologie di lavorazioni rientranti in tali definizioni [11].

Sulla base di quanto stabilito dal decreto, le lavorazioni artistiche riguardano "le creazioni, le produzioni e le opere di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche, che costituiscono gli elementi tipici del patrimonio storico e culturale, anche con riferimento a zone di affermata ed intensa produzione artistica", nonché gli elementi innovativi che da tale tradizione artistica prendono le mosse. Tali lavorazioni devono essere svolte "prevalentemente con tecniche di lavorazione manuale, ad alto livello tecnico e professionale, anche con l'ausilio di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie; sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumentazioni tecnologicamente avanzate".

[8]

Seguendo la divisione nei 12 settori, le imprese artigiane artistiche e tradizionali sono 34.885 nell'Abbigliamento su misura, 16.953 nel Cuoio, pelletteria e tappezzeria, 3.481 nelle Decorazioni, 6.186 nella Fotografia, riproduzione disegni e pittura, 7.740 nella Lavorazione del legno, 22.487 nella Lavorazione dei metalli comuni, 15.667 nell'Oreficeria, gioielleria, lavorazione pietre preziose, 608 nella lavorazione degli Strumenti musicali, 2.850 nella Tessitura e ricamo, 12.374 nella Lavorazione vetro, ceramica, pietra, 2.092 nella Lavorazione carta, 70.247 nell'Alimentazione.

[9]

In precedenza, la regolamentazione dei mestieri d'arte era ricondotta alla disciplina normativa generale dell'artigianato (di cui, come evidente, l'artigianato d'arte costituisce soltanto una parte). L'elenco dei mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura, inoltre, prima del 2001 era definito dal D.P.R. n. 537 dell'8 giugno 1964 (adottato in base all'impianto normativo che regolava l'impresa artigiana ai sensi della L. n. 850/56), che, però, si dimostrava piuttosto lacunoso, in quanto privo di organicità e di definizioni univoche dei mestieri d'arte.

[10]

Il Decreto è stato emanato visto l'art. 4 della legge quadro n.443 dell'8 agosto 1985, che prevede che "i settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali e dell'abbigliamento su misura saranno individuati con decreto del Presidente della Repubblica, sentite le regioni ed il Consiglio nazionale dell'artigianato" e recepisce il parere approvato il 18 dicembre 1996 dal Consiglio Nazionale dell'Artigianato.

[11]

Nello specifico, oltre al settore dell'abbigliamento su misura (definito a parte), sono state indicate dal decreto le seguenti macrocategorie: Cuoio, pelletteria e tappezzeria; Decorazioni; Fotografia, riproduzione disegni e pittura; Legno e affini; Metalli comuni; Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini; Strumenti musicali; Tessitura, ricamo ed affini; Vetro, ceramica, pietre ed affini; Carta, attività affini e lavorazioni varie; Alimentaristi.



Sono, invece, ritenute lavorazioni tradizionali "le produzioni e le attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate e tramandate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, anche in relazione alle necessità ed alle esigenze della popolazione, [...] svolte con tecniche prevalentemente manuali, anche con l'ausilio di strumentazioni e di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione integralmente in serie e di fasi automatizzate di lavorazione". [12] Le lavorazioni tradizionali, nonostante non siano assimilabili a veri e propri mestieri d'arte, rappresentano un aspetto importante del patrimonio storico-culturale di una data area geografica e possono contribuire al suo sviluppo (turistico, commerciale, ecc.); pertanto, devono essere oggetto di specifiche forme di tutela e sostegno da parte delle istituzioni, al pari delle lavorazioni artistiche.

La definizione delle lavorazioni artistiche nel D.P.R. n. 288/2001, peraltro, risulta coerente con la definizione di artigianato artistico condivisa dalla Société d'Encouragement aux Métiers d'Art (SEMA), originariamente elaborata da Pierre Dehaye [13], secondo cui tre sarebbero i tratti distintivi dei mestieri d'arte, ravvisabili in:

1. Una tecnica essenzialmente manuale, spesso tradizionale;
2. Una impresa gestita direttamente da un "maestro" che ne è il punto di riferimento;
3. Una produzione di pezzi unici o di piccole serie.

A livello regionale, in conformità alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", che ha stabilito il trasferimento alle Regioni di una molteplicità di compiti amministrativi e legislativi, si è assistito ad una notevole diffusione di normative regionali in materia di artigianato artistico, incapaci, però, di significativi apporti in termini definitivi.

[12]

*Ai sensi del D.P.R. 288/2001,
"Rientrano nel settore
delle lavorazioni tradizionali
le attività di restauro
e di riparazione di oggetti
d'uso", nonché la produzione
alimentare "risultante
da tecniche di lavorazione
in cui sono riconoscibili
gli elementi tipici della cultura
locale e regionale,
il cui processo produttivo
mantiene contenuti e caratteri
di manualità e i processi
di conservazione, stagionatura
e invecchiamento avvengono
con metodi naturali".*

[13]

*Si confronti Dehaye P., Rapport
au Président de la République
Les difficultés des Métiers
D'Art, La Documentation
française, Parigi, 1975, p.14.*



2.2. L'artigianato artistico nella provincia di Sassari

A Sassari sono presenti circa 580 imprese artigiane artistiche, che operano in una molteplicità di settori, dalla lavorazione della ceramica a quella del ferro, dal legno alla pietra, dal sughero alle pelli, includendo anche il comparto orafa, la tessitura (in primis tappeti), la coltelleria, l'arte dell'intreccio, nonché la creazione di pipe e strumenti musicali.

Sotto il profilo della creazione di ricchezza, si stima che le imprese dell'artigianato artistico, complessivamente, presentino un valore aggiunto pari a circa 45 milioni di euro, con un'incidenza sul valore aggiunto totale dell'artigianato della produzione e dei servizi pari al 4,4% (vedi box).

Le imprese dell'artigianato artistico sassarese contribuiscono, dunque, alla creazione di ricchezza a livello provinciale, ma si distinguono anche per un significativo contributo sotto il profilo culturale, contribuendo a mantenere in vita tradizioni secolari.

La Sardegna, in generale, vanta, infatti, un'antica tradizione di artigianato artistico, con connotati decisamente originali. A differenza di quanto accaduto in altri contesti regionali, l'artigianato artistico sardo non ha subito influenze esterne troppo significative, sviluppando stili propri caratteristici e facilmente riconoscibili, principalmente in ragione di un isolamento geografico che ha favorito una capillare diffusione delle tradizioni artigiane autoctone su tutto il territorio ed un'altrettanto consistente integrazione delle medesime tradizioni nel contesto socio-economico locale.

Sebbene siano presenti richiami a diversi periodi storici, dal pre-neolitico al bizantino, l'arte sarda è stata capace di mantenere tratti distintivi propri: si pensi, a titolo di esempio, al tappeto sardo, dalla fisionomia inconfondibile per tecnica usata, struttura, tessuto, decorazioni e colori, oppure alle creazioni dell'arte dell'intreccio e della cestineria o della ceramica o, ancora, alle produzioni tipiche quali quella del corallo (legata alla pesca costiera, soprattutto nel litorale di Alghero), della coltelleria (nel centro Sardegna) e del sughero.

I NUMERI DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO IN PROVINCIA DI SASSARI

I settori dell'artigianato artistico:

1. CERAMICA	39
2. LAVORAZIONE FERRO	120
3. LAVORAZIONE LEGNO	66
4. LAVORAZIONE PIETRA	16
5. LAVORAZIONE PELLI E CUOIO	32
6. OREFICERIA/PIETRE PREZIOSE	123
7. LAVORAZIONE SUGHERO	34
8. TESSITURA TAPPETI	10
9. COLTELLI	13
10. INTRECCIO E CESTINERIA	6

TOTALE IMPRESE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO: 459

Valore Aggiunto (V.A.) totale dell'artigianato artistico:
45 milioni di euro

Incidenza del V.A. dell'artigianato artistico:
sul V.A. totale dell'artigianato (produzione + servizi) 4,4%



[14]

La Stazione sperimentale è un ente regionale, che ha competenze sull'intera filiera, dai controlli nei sugherifici fino all'assistenza dei produttori vinicoli che rappresentano i principali utilizzatori dei tappi della Gallura.

[15]

La tendenza è, peraltro, quella dell'aumento dei volumi di prodotto grezzo importato dall'estero, in buona parte in ragione della diminuzione di materia prima locale disponibile, a causa di un uso indiscriminato dei sughereti fatto nel passato, nonché dell'annoso problema degli incendi che troppo spesso coinvolge la Sardegna. Cfr. Guida ai Distretti Industriali 2004, Unioncamere- Club dei distretti.

La lavorazione del sughero e quella del granito della Gallura rappresentano due dei comparti più fiorenti dell'artigianato artistico della provincia di Sassari, principalmente in ragione dell'abbondanza di tali materie prime nell'area sassarese, che ha agevolato anche lo sviluppo di una produzione artigiana accanto alla lavorazione industriale.

La zona interna della Gallura, comprendente i comuni di Aggius, Berchidda, Bortigiadas, Calangianus, Luras, Monti e Tempio Pausania (dove ha sede la Stazione sperimentale del sughero [14]) ed altri di minore importanza, rappresenta, infatti, un vero e proprio "distretto industriale del sughero", un'area ad altissima specializzazione con oltre l'80% del sughero totale prodotto in Italia. Tale distretto è divenuto nel tempo essenziale per l'economia complessiva sassarese e per quella dell'intera isola, sia in termini di creazione di ricchezza, sia sotto il profilo occupazionale. Il distretto non si limita soltanto alla lavorazione del sughero prodotto nella zona, ma è divenuto anche importatore della materia prima e semilavorata, trasformatore industriale e commerciante. Si stima che, dei circa 200mila quintali annui di sughero lavorati nel distretto, circa 70/80mila provengano dall'estero (in particolare da Spagna e Portogallo, Corsica e Paesi dell'Africa settentrionale) [15]. Il nostro Paese si colloca, così, al quarto posto nel mondo - dopo Portogallo, Spagna e Nord Africa - per quanto concerne la produzione del sughero e al secondo posto relativamente alla sua lavorazione e trasformazione.

A livello di produzione industriale, il sughero è impiegato, nella sua parte di qualità più elevata, per la produzione di tappi da destinare al settore enologico (i principali mercati di destinazione riguardano la Francia, ma anche le nuove frontiere del vino quali gli Stati Uniti, l'Australia, il Cile e il Sud Africa), ma anche per la produzione di suollette per calzature, mentre la parte residua e meno pregiata è utilizzata nel settore edilizio per i pannelli isolanti e nell'industria del freddo per la conservazione degli alimenti.

Tale materiale è tradizionalmente usato in Sardegna dagli artigiani locali per la creazione di utensili per la casa - ripiani da cucina, ciotole per bere ("su gragalu") e piatti per servire la carne ("sa sippa"), brocche, "misure" per i legumi e ei cereali, "forme" per mettere la ricotta e il latte cagliato e saliere, mestoli per attingere l'acqua ("s'uppu") - oltre che per oggetti ornamentali e decorativi, come posacenere, cartoline e biglietti augurali, vasi, servizi da scrittoio, scatole. Dalla corteccia del sughero allo stato grezzo, comunemente detta "sugherone", gli artigiani locali ricavano vassoi ("agiones") per servire le pietanze, ma il sughero viene lavorato anche per realizzare una molteplicità di oggetti: strumenti musicali e altri oggetti sonori ("launeddas", zufoli, raganelle),



Di un vero e proprio "distretto" si può parlare anche per quanto riguarda il granito: quello rosa estratto nella Bassa Gallura (soprattutto vicino alla costa, ad Arzachena, Luogosanto e Bassacutena), il "ghiandone" dell'Alta Gallura (Tempio, Calangianus, Aggius e Luras) e il grigio perla del Goceano, la regione a Sud della Gallura, con una elevata concentrazione nell'area di Buddusò, nella quale si estrae una quantità di granito vicina al 70% della produzione nazionale.

L'utilizzo del granito proveniente dalle cave sarde (attualmente circa 170, considerando l'isola nel suo complesso), del resto, risale all'epoca romana, durante la quale costituiva spesso materia prima per la costruzione di ville patrizie, pavimentazioni o monumenti. Il granito estratto nel distretto sassarese della Gallura rappresenta, inoltre, un elemento essenziale del paesaggio sardo, grazie all'impiego nei palazzi di molti centri storici – si pensi a Tempio Pausania e Buddusò – e nella costruzione dei Nuraghi e delle Tombe dei Giganti, ma ha anche contribuito a far conoscere la regione nel mondo: basti pensare, ad esempio, al fatto che il granito grigio-rosa della Maddalena è stato impiegato per il basamento della Statua della Libertà a New York.

La provincia sassarese condivide con il resto dell'isola l'arte dell'intreccio, che però declina in modo originale, utilizzando per la produzione di stuoie, nasse, cesti e contenitori per uso agricolo e domestico la vegetazione di cui la zona è più ricca, in particolare la palma nana [16], dalla quale si ricava una fibra molto resistente, che viene impiegata per la realizzazione dei manufatti di Sorso, Castelsardo, Tergu e Sennori. A Castelsardo, in particolare, accanto alla palma nana si ricorre per la cestineria anche all'utilizzo di rafia e giunco. Comune a tutta l'isola, invece, la realizzazione di ceste in vimini ottenuto dall'olivastro, dal salice, dalla canna e dal lentischio.

Si creano, così, cesti, corbule [17] e canestri [18] decorati con motivi geometrici (la spirale, la stella, gli scacchi, il triangolo), floreali o con figure di animali (cervo, cavallo, pavone e uccelli in generale), ottenuti alternando fibre di colori diversi, in prevalenza disegni neri o colorati su fondo beige chiaro. [19]

A questi oggetti di uso domestico si affianca la produzione di cesti privi di elementi decorativi, di dimensioni più o meno grandi, utilizzati comunemente nelle attività agricole e nell'allevamento e realizzati con canne o fibre di salice, olivastro o lentischio. Diffusa in tutta la Sardegna è l'arte della tessitura, dalle origini remote legate alla tradizionale economia pastorale: sono circa una quarantina i paesi che si distinguono, nel-

[16]

La palma nana è una piccola palma che fa parte della macchia costiera, della quale si utilizzano le foglie essiccate.

[17]

La corbula è un cesto senza manici di dimensioni medie o grandi, dalla forma di una calotta, con un profilo triangolare, più ampia che profonda e particolarmente capiente. Tradizionalmente, le donne usavano la corbula per trasportare pane in grande quantità, sopra la testa, in equilibrio, senza sorreggerla con le mani.

[18]

Il canestro, invece, è costituito da un disco oppure un ovale, con un bordo basso, e viene utilizzato prevalentemente per far asciugare all'aria la pasta fresca o per contenere dolci e "culurgionis", i tipici agnolotti sardi.

[19]

Le strisce colorate o nere sono caratteristica peculiare della cestineria di Castelsardo, differenti dalle decorazioni create in altre zone ove questa produzione è fiorentina (è il caso di Ninnai, nel cagliaritano, di cui sono tipiche decorazioni con cotone rosso e nero).



l'isola, per la tessitura artistica, declinata in modo originale all'interno di ciascuna comunità. La qualità di queste creazioni artigianali ha, peraltro, contribuito alla loro diffusione anche al di fuori dei confini nazionali, conferendo anche notorietà ai piccoli centri sardi di produzione.

Le lavorazioni, estremamente varie, includono tappeti, coperte, scialli ed arazzi, collari per la bardatura a festa dei cavalli e dei buoi, bisacce portate a spalla o a cavallo dagli uomini, tende e cuscini, tovaglie, in lana, cotone o in lino finissimo, realizzati ancora a mano su grandi telai di legno di quercia, orizzontali o verticali. Le tecniche di tessitura sono molte, adatte ai differenti tessuti ed ai motivi da realizzare: sono considerati assai pregiati il resistentissimo tappeto a doppia faccia (la cosiddetta "pettenedda") e i tessuti per coprire la cassapanca tradizionale. I copricassa presentano una struttura inconfondibile, legata alle caratteristiche del mobile da coprire, con apertura dall'alto: una sezione centrale con figure o disegni geometrici e due falde laterali di ornamento.

Anche nel sassarese si utilizza il telaio a mano, ma in alcuni centri (Nule, fra gli altri [20]) al classico telaio orizzontale si preferisce il telaio verticale, che permette la creazione di tappeti duri, a tessitura liscia (anche detta "a stuoia"), caratterizzati da un tessuto uniforme e privo di rilievi, particolarmente compatto e resistente.

Il manufatto tessile sardo resta, comunque, facilmente riconoscibile, in primo luogo per alcune tecniche di lavorazione: oltre alla tessitura liscia tipica di Nule, si distinguono soprattutto la tecnica detta a ranos, ovvero "a chicchi di grano", o a pibiones, quella "a un'in dente", quella "a fiocco o a nodo" e, infine, quella "a punt'e agu".

L'antica tecnica di lavorazione manuale col telaio orizzontale di tappeti, arazzi e coperte a "pibiones" (acino d'uva) consiste in una trama a tessitura liscia (in genere in lino o cotone bianchi) e un ricamo con nodini o grani a rilievo, di lino, lana o cotone, bianchi oppure colorati. Fra i principali centri di produzione di questi tessuti figura anche Bonorva, nel sassarese.

La tecnica "a un'in dente" è caratterizzata da un ordito di fondo completamente ricoperto dalle passate di trama, abbracciando uno o più fili dell'ordito a seconda dell'effetto decorativo che si intende realizzare, mentre la tecnica "a fiocco o a nodo" è realizzata con il telaio obliquo mediante alternanza lungo l'ordito di una serie orizzontale di nodi che, assicurati ad uno o più fili, vengono legati.

[20]

Le creazioni di Nule si caratterizzano per motivi fiammati dai colori accesi - rosso, azzurro e verde - simili ai disegni afro-orientali.



Da ultimo, la tecnica a punto o "a punt'e agu" è ottenuta con il telaio orizzontale tessendo un ricamo decorativo molto compatto realizzato contemporaneamente alla tela del fondo e successivamente battuto con la cassa per assestarlo alla trama.

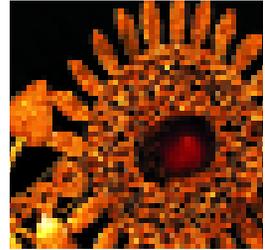
A conferire unicità al tappeto sardo e alle altre creazioni della tessitura sono anche i motivi ricorrenti nella decorazione: elementi della flora e della fauna stilizzati [21], segni cosmologici o motivi puramente geometrici, ma anche simboli magici, araldici ed emblematici (l'aquila bicipite, torri, castelli, chiese, ostensori, candelieri, fontane, leoni, grifoni e altre figure mitologiche di fantasia) che caratterizzano tappeti, arazzi, coperte, asciugamani e tovagliati. Si stima, in proposito, che, in tutta l'isola, il repertorio decorativo dell'arte popolare della tessitura possa contare su circa 100 motivi simbolo e oltre 20 elementi decorativi centrali ("mustras"), poi combinabili in una varietà di modi, a rendere praticamente unici i singoli manufatti.

Piuttosto diffusa anche l'arte del ricamo, che ha dato vita, nel tempo, a una grande varietà di costumi tradizionali e arredi sacri, mediante l'uso di tecniche quali merletti (bianco su fondo colorato, in genere rosso-ruggine), filet e burlatto.

La provincia sassarese si distingue anche per aver mantenuto in vita la tradizione del gioiello sardo, grazie all'opera degli artigiani di numerose scuole e botteghe. Il settore dell'oreficeria è particolarmente vivace ad Alghero [22] e Sassari [23], rispettivamente con la tradizionale lavorazione del corallo rosso e la creazione di monili in filigrana d'oro e d'argento.

Pur avendo subito nel tempo diverse influenze – da quella fenicia, a cui si deve l'introduzione dell'utilizzo dell'oro e dell'argento, a quella bizantina del VI secolo d.C., fino a quella spagnola a partire dal XIV secolo, che introdusse la lavorazione "a filigrana" – l'arte orafa sarda ha mantenuto intatta una propria specificità [24]. Ne sono testimonianze le collane, i classici bottoni mammellari in filigrana d'oro (talismani che simboleggiano la fertilità della donna), i tipici orecchini pendenti che riproducono il grappolo d'uva, la fede nuziale sarda, piatta e decorata da gocce d'oro o d'argento, ecc.

Molti gioielli sono, dunque, parte integrante del costume tradizionale sardo: è il caso di ganci, gancere a forma di cuore [25] utilizzati per allacciare corpetti e grembiuli o per chiudere la gonna o fermare il copricapo o delle catene decorate in argento dotate all'estremità di ganci da attaccare al busto o al corpetto, al grembiule o al copricapo, ma



[23]

Sassari ha storicamente rappresentato, insieme a Cagliari e Iglesias, uno dei maggiori centri di lavorazione orafa, a partire dai quali si è diffusa la lavorazione tradizionale e artistica dei gioielli.

[24]

L'usanza di abbellire il corpo con anelli, bracciali, collane, fibule e bottoni risale, infatti, al periodo nuragico, così come la creazione di monili con valenza propiziatoria e apotropaica, oltre che ornamentale.

[25]

La lavorazione artistica arricchisce, poi, la forma a cuore (o, più raramente, le forme di uccelli, leoni e cavalli) con ulteriori decorazioni interne quali motivi cosmici o floreali, uccelli, angioletti o spirali. La lavorazione si basa sulla fusione con l'osso di seppia, cui segue una finitura a martello e lima.

[21]

Tra le decorazioni vegetali sono assai diffusi motivi floreali stilizzati che formano figure geometriche (esagoni, ottagoni, ecc.) o vasi fioriti con sette rami con fiori e boccioli, ma anche il tema del ramo di corallo, della prugna, del melograno, della ghianda, dell'uva, dell'olivo, del pino e della vite. Tra gli ornamenti faunistici prevalgono, invece, agnelli, cervi, cavalli, galli e pavoni tipici della tradizione bizantina o le colombe della tradizione cristiana.

[22]

Alghero è tradizionalmente considerata l'antica capitale sarda del corallo, anche se tale ruolo appare oggi minacciato dalla progressiva riduzione di tale materiale nel mare della Sardegna.



[26]

La prima è una lunga catena d'oro a maglie circolari che va indossata con diversi giri al collo, mentre nella seconda le maglie sono costituite da grossi vaghi sferici rifiniti con granulazione e filigrana.

[27]

Questo orecchino è composto da due tronchi di cono o piramide in lamina d'oro, uniti per la base e contornati da filo sottilissimo arricchito con granuli, in cima ai quali si trova generalmente la figura di un uccello, di un pavone o di un galletto.

[28]

*Si ricorda, in proposito, la ricchezza della materia prima di tali lavorazioni
- argille e caolini
- nell'isola.*

anche dei gemelli e dei bottoni (specie mammellari), probabilmente di lontana origine punica, a decorare corsetti da uomo e da donna e colli e polsini di camicie, dalla singolare forma circolare simile a una mammella, a una melagrana o ad una pigna sormontati da un piccolo cilindro con una pietra preziosa. Altro elemento essenziale dell'abbigliamento tradizionale sardo sono le spille – sia nella forma classica da indossare sui vestiti, sia in quella di fermaglio per lo scialle o il velo, una sorta di spillone con un'estremità decorata o in filigrana o con pietre preziose – e le collane, in particolare "su giunchigliu" e "su ghettau" [26].

L'artigianato artistico ha fatto, poi, giungere ai giorni nostri anelli e orecchini della tradizione popolare. Uno degli anelli più caratteristici è senza dubbio il cosiddetto "manifide" (ovvero mani strette in atto di fede), un anello di fidanzamento che porta incise due mani che si stringono e che suggellano il patto d'amore, che per tradizione veniva regalato alla futura sposa dal fidanzato, che riceveva in cambio in dono un coltello pregiato.

Fra gli orecchini più tipici si segnalano, senza dubbio, quelli in corallo (a goccia o con un cammeo), ma anche quelli usati per le feste: il prezioso orecchino a grappolo d'uva di origine bizantina, quello "a fiocco" (con pendente e pietre preziose incastonate) e quello "a palia" (in lamina d'oro generalmente a forma di farfalla). Assai diffusi anche l'orecchino a torre [27] e quello a mezzaluna d'oro di origine fenicio-punica, che al centro della doppia lamina a forma di luna reca una figura di uccello.

Ancora oggi diffusi i tradizionali amuleti per scacciare il malocchio e garantirsi la buona sorte, anche se talvolta il disegno tradizionale è reinterpretato e rinnovato esclusivamente a scopo ornamentale. Tra gli amuleti sardi più diffusi si ricordano: l'opercolo della conchiglia (più comunemente detto "occhio di Santa Lucia") incastonato entro fascette argentate in filigrana lavorata a spirale; il ciوندolo di ossidiana nera montato sormontato da raffigurazioni floreali o a fiocco in argento da appendere sulla culla o fissare sugli indumenti del neonato; astucci e teche in lamina d'argento e rifiniture in filigrana per custodire immagini di santi, riti magici o preghiere (i cosiddetti "sos breves") e, infine, i "sos chiririos", costituiti da una catenina in argento composta da oggetti fra loro disomogenei ma ritenuti ugualmente utili contro la cattiva sorte in virtù di un loro fortunato rinvenimento, si tratti di coralli, pezzi di vetro, stoffe sacre o persino denti di animali.

L'arte della ceramica è fiorente in tutta la Sardegna [28], sia nella forma dell'artigianato artistico che rielabora e reinterpreta le forme della tradizione popolare, sia mediante



la produzione di manufatti tipici, spesso ispirati ai reperti domestici della civiltà nuragica e fenicia. La conservazione dei modelli tipici della trazione popolare è stata favorita anche da alcuni eventi storici, in primo luogo il divieto imposto durante il Medioevo dai "gremi", i fabbricanti di brocche, di modificare le forme originali e di produrre un numero eccessivo di manufatti. La città di Sassari ha storicamente rappresentato, insieme ad Oristano, Dorgali, Siniscola e Pabillonis uno dei centri di produzione più antichi di manufatti in ceramica. Particolarmente diffusa è la produzione di stoviglie di terracotta per la preparazione e conservazione di cibi o bevande: brocche [29], orci, pentole e tegami, nonché i classici vasi a forma di galletto. Non mancano, però, ceramiche per arredamento quali piastrelle, lampade, cornici, sculture e anche specchi.



La ricchezza del sottosuolo sardo ha favorito anche la fioritura di un artigianato legato alla lavorazione dei metalli non preziosi. La lavorazione del ferro e del rame, praticata in tutta l'isola, dà vita a recipienti, bracieri, calderoni, mestoli e tegami, ma Sassari si distingue anche per una ricchissima produzione di manufatti in ferro battuto, che spazia dalle serrature a forma di animali o di cuore ai balconi, dai portalampe ai letti, dai candelabri agli alari, dalle maniglie con placca traforata ai battenti di porta a forma di mostriciattoli, fino alle cancellate per chiese e alle ringhiere. Diffusi nell'isola sono, inoltre, i laboratori artigiani che lavorano il bronzo, dando vita principalmente a statuine di soggetto nuragico (matriarche, capi tribù, animali, navicelle votive, popolani, ecc.).

Sempre restando nell'ambito della lavorazione dei metalli, la coltelleria rappresenta un altro fiore all'occhiello dell'artigianato artistico provinciale: i pregiati coltelli lavorati dagli artigiani coltellinai di Pattada sono ricercati dai collezionisti di tutto il mondo, tanto che il caratteristico coltello dall'impugnatura di linea molto semplice e dalla lama a forma di foglia di mirto ha preso proprio il nome di pattadese. Tipica dell'area di Tempio Pausania è, invece, la cosiddetta lametta, caratterizzata da una lama mozza, adoperata soprattutto per tagliare e lavorare il sughero, anch'esso tipico dell'area della Gallura.

La lavorazione delle pelli porta alla realizzazione di accessori per la persona quali cinture lavorate in rilievo, borse e portafogli, ma anche di oggetti per l'arredo, fra cui spiccano i tipici cuscini lavorati a mano con motivi ornamentali tradizionali. Non mancano tasche sarde, maschere in cuoio e addobbi per costumi tradizionali.

Infine, altro comparto dell'artigianato artistico piuttosto importante a livello locale è la lavorazione del legno, che può contare su una solida tradizione soprattutto a Sassari e a Buddusò.

[29]

Tipica, a tale riguardo, la cosiddetta "brocca della sposa", riccamente decorata in quanto parte del corredo nuziale.



Storicamente, il carattere prevalentemente pastorale della società sarda ha portato a privilegiare arredi piuttosto semplici – sedie, sgabelli, credenze, tavoli, letti e "piattaie" per riporre le stoviglie – con l'unica eccezione costituita dalla tradizionale cassapanca sarda, che rappresenta la massima espressione dell'arte locale dell'intaglio.

La cassapanca sarda, sovente destinata a contenere il corredo della sposa e gli oggetti familiari più pregiati (indumenti, biancheria, coperte o anche gioielli), è, infatti, intagliata secondo antichi disegni stilizzati: intorno ad un motivo centrale prendono forma simboli geometrici, floreali o faunistici, secondo uno stile tradizionale sardo oggi richiesto anche per altre componenti di arredo. Il legno usato – spesso castagno sardo, noce, ciliegio o ginepro – è tradizionalmente lasciato al naturale, ma sono frequenti anche le colorazioni mediante essenze vegetali.

Accanto alla creazione di arredi, l'artigianato del legno locale si distingue anche per i caratteristici timbri per marciare il pane e le pipe in radica o erica, prodotto tipico di Laerru. Non mancano numerosi utensili domestici: taglieri, ciotole, cucchie, mestoli e vassoi, ma anche oggetti caratteristici quali "su gragallu" (un grande cucchiaino di castagno, da appendere), il porta piatti "su forestaggiu" e "sa palitta po su casu" (una paletta usata dai pastori per preparare il formaggio).

La ricchezza e la varietà dell'artigianato artistico della provincia di Sassari risultano tutelati dalla legislazione regionale, oggi raccolta all'interno del Testo Unico di coordinamento delle leggi della regione autonoma della Sardegna in materia di artigianato [30]. La legislazione ha, infatti, introdotto numerose norme tese a favorire l'integrazione dello sviluppo artigiano locale con la programmazione economica della Regione, mediante un concreto sostegno al potenziamento delle imprese artigiane, l'adeguamento della dimensione aziendale, l'innovazione di processo e di prodotto, nonché alla commercializzazione ed esportazione dei manufatti artigiani locali.

E' data, infatti, alla Regione (ai sensi della Legge quadro sull'artigianato, la 443 del 1985) l'opportunità di costituire, presso uno o più enti creditizi appositi, dei fondi per diminuire gli interessi gravanti sui prestiti concessi ad imprese artigiane, individuali, societarie e cooperative iscritte all'albo, a consorzi, società consortili, e associazioni fra imprese artigiane, mentre con la L.R.51/1993 vengono concesse alle imprese artigiane di nuova costituzione e a quelle operanti in Sardegna delle agevolazioni contributive per la realizzazione degli adeguamenti aziendali prescritti dalla normativa in

[30]

Si tratta di una raccolta sistematica e coordinata delle leggi regionali che disciplinano il settore, aggiornata ogni sei mesi dal Servizio Riforma e Revisione Legislativa dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione (la versione cui si fa riferimento è quella aggiornata al 14 dicembre 2004).

Il Testo Unico risponde ad una esigenza di snellimento e semplificazione normativa, ma non sostituisce la legislazione vigente in esso raccolta, così che la fonte disciplinante resta la legge regionale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.



materia di igiene, ambiente e di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di tutte le iniziative inserite nell'ambito di accordi di programma o di patti territoriali stipulati con le altre Regioni.

Ulteriori contributi sono previsti per le Confederazioni di imprese artigiane più rappresentative in Sardegna (L.R.19/1986) e per interventi a favore dell'apprendistato presso le imprese artigiane (L.R.12/2001).

Si ricorda, inoltre, la costituzione dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano (I.S.O.L.A.) [31], nonché l'istituzione di "centri pilota" nelle città e nei centri turistici principali. Questi centri pilota, finanziati grazie a contributi della Regione Autonoma della Sardegna e della Comunità Europea, costituiscono non solo dei laboratori di produzione, ma anche luoghi deputati allo svolgimento di iniziative formative ed espositive, oltre che punti vendita per la commercializzazione diretta delle creazioni dell'artigianato artistico. In provincia di Sassari si contano: un centro pilota per la coltelleria a Pattada, centri pilota per la tessitura ad Aggius, Bonorva, Nule e Villanova Monteleone e un centro pilota per la cestineria a Catelsardo.

La L.R. 14/1998 ha, infine, istituito un marchio ufficiale di origine e qualità dei prodotti dell'artigianato tipico della Sardegna, allo scopo "di promuovere la conoscenza di prodotti dell'artigianato tipico sardo, di garantirne l'autentica originalità, la qualità dei materiali impiegati nelle fasi di lavorazione, oltreché la rispondenza alle oggettive e peculiari interpretazioni delle tradizioni della Sardegna." (art. 2).



[31]

Ai sensi della L.R. 6/1957 (art. 2 dello Statuto annesso), l'Istituto "ha il compito di promuovere ed attuare iniziative intese a conseguire il potenziamento economico e lo sviluppo tecnico, artistico e commerciale della produzione artigiana sarda", prestando assistenza tecnico-artistica alle aziende artigiane esistenti e promuovendo la nascita di nuove imprese artigiane in relazione alla domanda della loro produzione e dei loro servizi, incoraggiando la specializzazione tecnica e professionale mediante scuole o corsi artigiani, favorendo la partecipazione (singola o collettiva) degli artigiani sardi alle mostre e fiere nazionali, internazionali ed estere, nonché sostenendo, in generale, la diffusione dei prodotti dell'artigianato sardo in Italia ed all'estero.

CAPITOLO 3

LA CONGIUNTURA
E I FABBISOGNI
DELLE IMPRESE
ARTIGIANE:
I RISULTATI DELL'INDAGINE



3. LA CONGIUNTURA E I FABBISOGNI DELLE IMPRESE ARTIGIANE: I RISULTATI DELL'INDAGINE

L'artigianato costituisce un settore di grande rilievo nell'economia complessiva della provincia sassarese, grazie ad un elevato numero di imprese attive nel comparto, ad un discreto coinvolgimento della popolazione del territorio in termini occupazionali e ad un ruolo non trascurabile nella creazione di ricchezza a livello locale. [32]

Il territorio vanta, inoltre, un fiorente artigianato artistico e tradizionale, rispetto al quale è stato ritenuto opportuno avviare un Osservatorio Provinciale, finalizzato a fornire al sistema economico e istituzionale locale strumenti conoscitivi indispensabili per una corretta interpretazione delle dinamiche che hanno interessato il comparto negli ultimi anni, nonché per la previsione dei possibili sviluppi futuri.

L'Istituto G. Tagliacane ha condotto un'indagine sul campo su un campione di imprese dell'artigianato artistico e tradizionale della provincia di Sassari, allo scopo di tratteggiare un identikit delle realtà presenti sul territorio, definendone la struttura produttiva – in termini di prodotti, processi e tecnologie, approccio rispetto al mercato, ecc. – i trend e le performance economiche, individuando anche la presenza di eventuali fattori di criticità sui quali sarebbe opportuno intervenire per ottenere una reale valorizzazione delle molteplici esperienze esistenti a livello locale.

L'individuazione di linee progettuali efficaci per l'implementazione di adeguate policies di sviluppo del settore sembra, infatti, possibile soltanto grazie a un'indagine su quelle che sono le caratteristiche principali della produzione e dell'organizzazione delle imprese artigiane sassaresi.

A tale scopo, è stato predisposto uno strumento di indagine [33] articolato in quattro sezioni:

1. **La struttura produttiva dell'azienda:** tipologia di prodotto prevalente, fatturato e processi produttivi;
2. **L'approccio nei confronti del mercato:** tipologia e canali di vendita, propensione all'export, fattori di competitività;
3. **La dinamica congiunturale:** variazioni in termini di produzione, fatturato e prezzi;
4. **Organizzazione e fabbisogni aziendali:** fabbisogni occupazionali, strumenti di finanziamento, fattori di criticità interni ed esterni.



[32]

Per una trattazione più approfondita si rimanda al paragrafo 2 del presente report.

[33]

Il questionario semistrutturato è disponibile in appendice.



[34]

Si ricorda, in proposito, che la legislazione vigente (cfr. D.P.R. n. 288/2001) assegna pari dignità all'artigianato artistico e a quello tradizionale, entrambi oggetto di specifiche forme di tutela e sostegno da parte delle istituzioni. Per una trattazione più puntuale della normativa in materia di lavorazioni artistiche e tradizionali si rimanda al paragrafo 3.1.

Le imprese oggetto di indagine, complessivamente 205, appartengono ai settori che maggiormente caratterizzano il panorama dell'artigianato artistico e tradizionale del territorio: legno, tessitura tappeti, ceramica, oreficeria, lavorazione della pietra, lavorazione del sughero, pelli e cuoio, lavorazione del ferro. In aggiunta a questi, nel settore "Altro artigianato" vengono ricompresi altri ambiti di attività di numerosità imprenditoriale più contenuta quali la produzione di coltelli, pipe, cestini e strumenti musicali.

Il 79,6% delle aziende artigiane coinvolte nella rilevazione è costituito da ditte individuali e il 20,4% da società (di persone, di capitale).

Coerentemente con la dimensione d'impresa, la maggioranza assoluta delle aziende artigiane si caratterizza per un fatturato estremamente basso: il 62,5% fattura fino a 50 mila euro, il 10,4% fra i 51 mila e i 150 mila euro, il 7,6% non supera i 300 mila euro e solo una quota del tutto residuale si distingue per un fatturato più elevato.

TAB. 1 TIPOLOGIA DI PRODOTTI REALIZZATI
DALLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESÌ
(VALORI PERCENTUALI)

	ESCLUSIVAMENTE ARTISTICI	SIA ARTISTICI CHE TRADIZIONALI	ESCLUSIVAMENTE TRADIZIONALI	TOTALE
Ceramica	23,8	23,8	52,4	100,0
Lavorazione ferro	5,3	63,2	31,6	100,0
Legno	4,5	31,8	63,6	100,0
Lavorazione pietra	0,0	16,7	83,3	100,0
Lavorazione pelli e cuoio	5,6	5,6	88,9	100,0
Oreficeria pietre preziose	11,4	65,7	22,9	100,0
Lavorazione sughero	2,7	5,4	91,9	100,0
Tessitura tappeti	0,0	10,0	90,0	100,0
Altro	8,3	25,0	66,7	100,0
Totale	6,6	35,9	57,5	100,0

Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.

3.1 La struttura produttiva dell'azienda

Più della metà delle imprese artigiane sassaresi (57,5%) realizza esclusivamente prodotti tradizionali ed il 35,9% si divide tra produzione artistica e tradizionale, mentre un ridotto 6,6% delle imprese artigiane locali crea unicamente prodotti artistici. [34]

La natura artistica o tradizionale dei manufatti è strettamente correlata alla tipologia di prodotto dei diversi comparti dell'artigianato provinciale: realizzano prodotti prevalentemente tradizionali soprattutto settori quali la lavorazione del sughero (91,9%), la tessitura dei tappeti (90%), la lavorazione delle pelli e del cuoio (88,9%) e della pietra (83,3%). Al contrario, le imprese artigiane della ceramica e quelle orafe, ma anche le "altre" produzioni artigiane quali coltelli o pipe, si distinguono per un'elevata quota di prodotti esclusivamente artistici (rispettivamente 23,8%, 11,4% e 8,3%). Prendendo in esame la componente artistica nel suo complesso, sia in termini di prodotto esclusivo, sia di affiancamento alla produzione tradizionale, essa risulta maggiormente presente fra le imprese artigiane che lavorano oro e pietre preziose (77,1%), ferro (68,5%) e, in minor misura, ceramica (47,6%)



Tra le aziende che realizzano sia prodotti artistici che tradizionali, in media il 51,6% del fatturato deriva, comunque, da prodotti tradizionali ed il 48,4% da creazioni artistiche.

Coerentemente con le scelte di prodotto effettuate, il fatturato derivante da lavorazioni tradizionali è superiore alla media nei comparti della lavorazione del sughero (65%) e della pietra (60%). [35] Per contro, fra gli orafi e le imprese specializzate nella lavorazione di pelli e cuoio si registra un fatturato artistico maggiore rispetto a quello del totale dei settori artigiani (rispettivamente 58,6% e 50%).

In ragione della natura delle imprese artigiane tradizionali e d'arte oggetto di indagine, nella quasi totalità dei casi i prodotti vengono realizzati soltanto internamente all'azienda (88,1% dei casi) e, in minima parte, con ricorso parziale a subfornitori (11,9%) [36].

I processi di produzione aziendale sono soprattutto processi parzialmente meccanizzati (61,6% dei casi), anche se nel 37,4% delle imprese si ricorre esclusivamente alla manualità degli artigiani. Del tutto residuale (1%), invece, la quota di processi totalmente meccanizzati [37].

A distinguersi per la scelta di portare avanti un processo produttivo esclusivamente manuale sono principalmente le imprese della tessitura di tappeti (80%) [38] e dell'oreficeria (57,1%), mentre il ricorso all'ausilio di strumentazioni ed apparecchiature è prevalente nelle imprese che lavorano il sughero (89,2%) e la pietra (75%).

La maggior parte delle imprese artigiane realizza i propri prodotti sulla base di disegni e modelli decisi dall'azienda stessa (71,5% dei casi); per il 35% delle imprese l'input per le proprie creazioni è rappresentato dall'ispirazione tratta da modelli del passato o tradizionali, per il 32,2%, invece, da disegni e modelli scelti dal cliente. Piuttosto marginale risulta, infine, l'utilizzo di disegni e modelli realizzati da professionisti esterni all'impresa (soltanto il 5,3% delle aziende vi fa ricorso).

E' interessante notare come la produzione artigiana ispirata alla tradizione sia prevalente per le imprese che realizzano tappeti (l'80%) e risulti rilevante anche per gli artigiani dediti alla lavorazione del legno (63,6%) e a quella di pipe, coltelli, cestini e strumenti musicali [39] (66,7%), mentre c'è una particolare attenzione a suggerimenti e proposte del cliente fra le imprese artigiane orafe (42,9%) e tra gli artigiani del ferro

[35]

Risulta superiore alla media anche il fatturato "tradizionale" delle imprese artigiane della ceramica: il dato, in controtendenza rispetto ad una tipologia di prodotto a carattere artistico piuttosto diffusa fra le aziende che lavorano la ceramica, potrebbe essere indice del fatto che, all'interno del comparto, i manufatti tradizionali presentino, in proporzione, un margine di guadagno più elevato rispetto a quelli a carattere artistico.

[36]

Il parziale ricorso a subfornitori è nullo per le imprese artigiane del legno, delle pietra e di tessitura tappeti, mentre è particolarmente elevato per quanto concerne la lavorazione di oro e pietre preziose e del sughero. Si tratta, comunque, di un dato da interpretare con una certa cautela, considerando il numero limitato di aziende artigiane coinvolte.

[37]

La stessa definizione di lavorazioni artistiche e tradizionali prevista dal D.P.R. n. 288 del 2001, del resto, pur non escludendo il ricorso all'ausilio di strumentazioni e di apparecchiature, rimarca il carattere "prevalentemente manuale" delle tecniche di lavorazione tradizionali e d'arte.

[38]

Sono proprio le tecniche di lavorazione manuale, oltre alle decorazioni tradizionali, a conferire carattere di unicità al tappeto sardo, noto ben oltre i confini regionali. Per una trattazione più approfondita dei prodotti realizzati dagli artigiani sassaresi si rimanda al paragrafo 3.2.

[39]

Si ricorda che tali lavorazioni artigiane, in ragione della scarsa numerosità nel campione, sono state ricondotte alla voce complessiva "altre imprese artigiane".

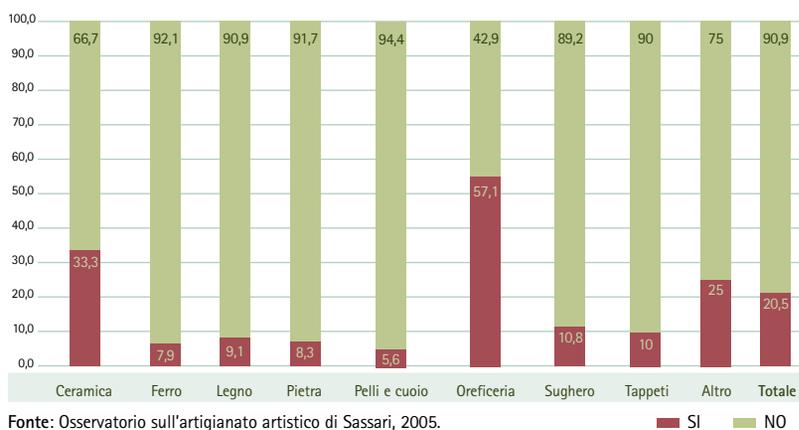


TAB. 2 INPUT PRINCIPALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESÌ (VALORI PERCENTUALI) *

	DISEGNI E MODELLI DECISI DALL'AZIENDA	DISEGNI E MODELLI DECISI DAL CLIENTE	DISEGNI E MODELLI REALIZZATI DA PROFESSIONISTA	DISEGNI E MODELLI DEL PASSATO O TRADIZIONALI	NON SA NON RISPONDE
Ceramica	100,0	19,0	9,5	23,8	0,0
Lavorazione ferro	73,7	55,3	13,2	21,1	0,0
Legno	63,6	31,8	18,2	63,6	0,0
Lavorazione pietra	91,7	8,3	0,0	0,0	8,3
Lavorazione pelli e cuoio	83,3	5,6	0,0	22,2	13,7
Oreficeria pietre preziose	82,9	42,9	0,0	25,7	11,4
Lavorazione sughero	51,4	21,6	0,0	45,9	5,4
Tessitura tappeti	80,0	20,0	0,0	80,0	0,0
Altro	66,7	8,3	0,0	66,7	0,0
Totale	71,5	32,2	5,3	35,0	4,8

*Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può non essere uguale al 100%.
Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.

GRAF. 1 UTILIZZO DI UN MARCHIO AZIENDALE DELLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESÌ (VALORI PERCENTUALI)



Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.

(55,3%). Infine, la realizzazione di prodotti basata su disegni e modelli decisi dall'azienda stessa è superiore alla media nel comparto della ceramica (100%) e nelle aziende che lavorano la pietra (91,7%).

Solo una minoranza di imprese artigiane ha creato un marchio per favorire la diffusione dei propri prodotti sul mercato: utilizza, infatti, un marchio proprio soltanto il 20,5% delle aziende artigiane tradizionali e d'arte. I settori in cui tale orientamento è maggiormente diffuso sono quelli dell'oreficeria (57,1%) e della ceramica (33,3%), nonché i comparti inclusi nella voce "altro artigianato", ovvero le imprese che realizzano coltelli, pipe, cestini e strumenti musicali, per una quota pari al 25%.

3.2 Il mercato

Le imprese artigiane del sassarese non sembrano essere particolarmente orientate alla vendita diretta sul mercato: il 49,9% lavora, infatti, soltanto su commessa, per un ulteriore 22,5% la lavorazione su commessa risulta prevalente, mentre solo nel 26,6% dei casi le imprese artigiane tradizionali e d'arte realizzano i propri prodotti, in prevalenza o in via esclusiva, per il mercato finale.

L'orientamento al mercato sembra diffuso soprattutto fra le imprese artigiane della ceramica e della tessitura di tappeti, ma anche fra gli artigiani che lavorano pelle e cuoio (rispettivamente 71,4%, 50% e 44,4%), mentre la tipologia di vendita fondata esclusivamente sul lavoro su commessa risulta nettamente dominante nell'ambito degli artigiani che lavorano il ferro e, in minor misura, il sughero (rispettivamente 76,3% e 54,1%).


TAB. 3 TIPOLOGIA DI VENDITA DELLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESI (VALORI PERCENTUALI)

	CERAMICA	LAVORAZIONE FERRO	LEGNO	LAVORAZIONE PIETRA	LAVORAZIONE PELLI E CUOIO	OREFICERIA PIETRE PREZIOSE	LAVORAZIONE SUGHERO	TESSITURA TAPPETI	ALTRO	TOTALE
Solo lavorazione su commessa	4,8	76,3	45,5	41,7	22,2	40	54,1	40,0	41,7	49,9
Prevalenza di lavorazione su commessa	23,8	21,1	22,7	16,7	33,3	28,6	13,5	10,0	41,7	22,5
Prevalenza o esclusiva produzione per mercato finale	71,4	2,6	31,8	33,3	44,4	31,4	29,7	50,0	16,7	26,6
Non sa non risponde	0,0	0,0	0,0	8,3	0,0	0,0	2,7	0,0	0,0	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.

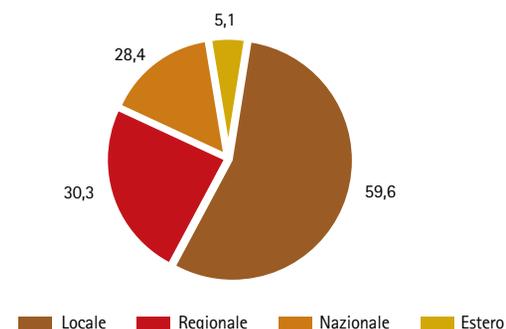
Le imprese artigiane della provincia di Sassari realizzano i propri prodotti principalmente per il mercato locale (59,6%), un 30,3% estende il proprio mercato di riferimento a livello regionale ed un 28,4% a livello nazionale. Soltanto una percentuale minima di aziende (il 5,1%) prende in considerazione l'esportazione dei propri prodotti verso l'estero.

Ad estendere all'estero i propri mercati di riferimento sono soprattutto le imprese artigiane che lavorano la ceramica (14,3%) e quelle che realizzano tappeti (10%), nonché quelle incluse nella voce "altro artigianato" (16,7%), mentre nessuno degli artigiani del ferro e della pietra coinvolti nell'indagine sembra destinare oltre confine le proprie realizzazioni. [40]

La scarsa propensione all'export da parte delle imprese artigiane tradizionali e d'arte del sassarese, comunque, non si configura come un tratto peculiare delle aziende artigiane, bensì si inserisce all'interno di una più generale tendenza comune a buona parte del Mezzogiorno italiano, consistente in un basso livello di internazionalizzazione.

Tra le imprese artigiane che hanno scelto di esportare i propri prodotti artistici e tradizionali sui mercati stranieri, peraltro, l'incidenza dell'export sul fatturato totale d'impresa resta piuttosto modesta: si tratta, in media, del 31,5% nel 2004, con un ulteriore, seppur lieve, decremento nel 2005 (30,2%). Il valore medio risente, inoltre, del valore elevato relativo al settore "altro artigianato", ovvero ai laboratori artigianali che realizzano coltelli, pipe, cestini e strumenti musicali, per i quali l'export sembra contribuire al fatturato complessivo in misura consistente. [41]

Tra le principali motivazioni della scarsa propensione alle esportazioni figurano principalmente le dimensioni dell'azienda (53,4%) o una precisa scelta aziendale (18,8%); è

GRAF. 2 PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE DEI PRODOTTI DELLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESI (VALORI PERCENTUALI) *


*Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può non essere uguale al 100%.

Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.

[40]

Il dato deve essere interpretato con una certa cautela, tenendo conto

[41]

L'incidenza dell'export è pari, infatti, all'85%, in riferimento sia al 2004, sia al 2005.

TAB. 4 MOTIVI PER CUI NON ESPORTANO LE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESÌ (VALORI PERCENTUALI) *

MOTIVI	%
Tipologia di prodotto poco esportabile	4,0
Prodotto poco competitivo	1,9
Azienda troppo piccola	53,4
Prezzi troppo elevati	4,0
Scelta aziendale	18,8
Difficoltà logistiche/trasporto	1,3
Difficoltà burocratiche	1,8
Rischi connessi ai pagamenti	0,6
Mancanza di domanda	4,5
Altro	0,9
Ns/Nr	23,9

*Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può non dare 100%.
Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.

significativo anche che il 23,9% non abbia saputo/voluto individuare delle cause precise alle limitazioni dei propri mercati di riferimento. Particolarmente ridotta la quota di imprese artigiane che indicano motivazioni più specifiche: mancanza di domanda (4,5%), tipologie di prodotto poco esportabili (4%), prezzi troppo elevati (4%), un prodotto poco competitivo (1,9%), difficoltà burocratiche (1,8%), difficoltà logistiche/di trasporto (1,3%) e rischi connessi ai pagamenti (0,6%).

All'origine della mancanza di mercati di riferimento internazionali sembrerebbe, dunque, essere principalmente un fattore strutturale, costituito dalle ridotte dimensioni aziendali. Per superare tale criticità, si delinea, dunque, l'esigenza di implementare strategie finanziarie e di mercato adeguate, che consentano alle imprese artigiane, anche in una fase congiunturale sfavorevole, di crescere a prescindere dalle loro dimensioni e di garantirsi un posizionamento competitivo sul mercato. [42]

Le dimensioni dell'azienda sembrano rappresentare un ostacolo all'export soprattutto per le imprese artigiane che lavorano il ferro, il sughero e per quelle orafe, mentre fanno riferimento a precise scelte aziendali soprattutto gli artigiani della pietra e del sughero. Il settore artigiano più sensibile alle altre motivazioni specifiche, comunque minoritarie, è quello dell'oreficeria, che, più degli altri comparti, indica come motivazioni per la mancata esportazione dei propri prodotti le difficoltà burocratiche e logistiche/di trasporto ed i rischi connessi ai pagamenti.

Si tratta, in generale, delle criticità sovente indicate come fattori di ostacolo allo sviluppo delle piccole imprese e, ancora più, delle micro-imprese, di cui le aziende artigiane costituiscono un sottogruppo caratterizzato da ulteriori specificità. [43]

[42]

Per una trattazione più approfondita di tali tematiche si rimanda alla lettura di G. Capuano, "Le trasformazioni del sistema produttivo manifatturiero dopo il tunnel della crisi", in Le piccole e medie imprese nell'economia italiana. Rapporto 2004, Istituto G. Tagliacarne/Unioncamere.

[43]

Per una trattazione più ampia di tali problematiche, si rimanda al cap. 1.

FIG. 1 MOTIVI PER CUI NON ESPORTANO LE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESÌ

Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.





In ragione delle dimensioni minime d'impresa, nonché delle scelte aziendali in materia di mercati di destinazione dei propri prodotti, il canale di vendita più utilizzato da coloro i quali operano sul mercato finale [44] è quello della vendita diretta, scelto dal 99,5% delle imprese artigiane; nel 23,3% delle imprese si ricorre anche alla partecipazione a fiere e mostre per accrescere il proprio volume d'affari, mentre risulta del tutto marginale la quota di artigiani che utilizzano un circuito distributivo (1,7%) o si servono della grande distribuzione (1%).

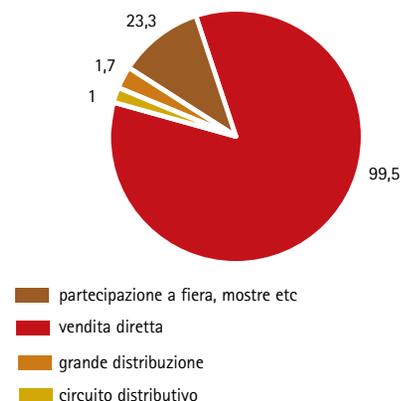
E' interessante notare, infine, come nessuna impresa artigiana abbia dichiarato di usare il canale dell'e-commerce che, per definizione, garantirebbe alle aziende una notevole visibilità e, almeno potenzialmente, consentirebbe di raggiungere anche mercati di destinazione lontani.

In generale, dunque, la tipicità e l'originalità dei manufatti artigiani tradizionali e artistici si coniugano essenzialmente con un canale di vendita diretto: in prevalenza presso la stessa bottega artigiana e, in minor misura, durante fiere e mostre, mantenendo, un contatto personale con l'acquirente. Al contrario, tecniche di vendita più "moderne" quali l'utilizzo di un circuito di distribuzione locale o della grande distribuzione trovano poco spazio: fanno ricorso al primo canale soltanto gli artigiani che realizzano tappeti e quelli dei comparti del legno e della ceramica, mentre a servirsi della grande distribuzione per far conoscere i propri prodotti sono esclusivamente le imprese artigiane che producono pipe, coltelli, cestini e strumenti musicali [45]

Per essere più competitive rispetto alla concorrenza italiana e straniera, le aziende puntano prevalentemente sulla qualità, la gamma, il design e il packaging dei propri prodotti (86,3%). Minore è l'attenzione rivolta a prezzi e condizioni di pagamento (indicata dal 34,6% degli artigiani) ed ai servizi (19,3 che includono l'assistenza pre e post vendita, il trasporto e la garanzia di tempi di consegna sufficientemente rapidi. Pochissime imprese cercano, infine, di mantenersi competitive grazie ad una localizzazione geografica favorevole (1,9%) o si servono di un marchio (2%) [46]. A testimoniare l'esistenza di una certa quota di aziende artigiane che, di fatto, non ha finora elaborato alcuna strategia di produzione né di vendita, è indicativo che un 3,2% non sia in grado di individuare nessun fattore preciso.

L'attenzione verso il prodotto quale fattore principe di competitività è centrale nei comparti della lavorazione del ferro, del legno e del tessile, mentre sembra rivestire

GRAF. 3 PRINCIPALI CANALI DI VENDITA DELLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESI (VALORI PERCENTUALI) *



*Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può non essere uguale al 100%.

Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.

[44]

Si ricorda che la domanda è stata posta esclusivamente alle imprese artigiane che hanno dichiarato di destinare almeno una parte dei propri prodotti al mercato finale e non si limitano alla realizzazione di prodotti su commessa.

[46]

Si ricorda, peraltro, a tale riguardo, la scarsa diffusione di imprese artigiane che possiedono e utilizzano un proprio marchio, solo il 20,5% del totale.

[45]

Si ricorda che tali lavorazioni artigiane, in ragione della scarsa numerosità nel campione, sono state ricondotte alla voce complessiva "altre imprese artigiane".

FIG. 2 FATTORI SU CUI PUNTANO LE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESÌ PER ESSERE MAGGIORMENTE COMPETITIVE RISPETTO ALLA CONCORRENZA
 Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.



un'importanza più limitata per le imprese artigiane che lavorano la pietra, più attente della media, per contro, a prezzi/condizioni di pagamento ed ai servizi offerti. Su questi ultimi due fattori puntano anche gli artigiani che lavorano pelli e cuoio, mentre è interessante notare come la componente "marchio" sia ritenuta di secondaria importanza anche all'interno dei comparti nei quali risulta maggiormente diffuso il ricorso ad un marchio proprio, come nel caso delle imprese orafe, della ceramica e della "altre" aziende artigiane.

Coerentemente con il dato precedente, la maggior parte delle imprese ritiene che le principali motivazioni di acquisto dei propri prodotti da parte della clientela siano costituite proprio dall'originalità e dall'unicità delle proprie realizzazioni (48,8%), nonché dalla tipicità dei prodotti (31,9%) e dal legame con la tradizione (29,5%). Minore è il peso attribuito al semplice aspetto estetico dei prodotti (23,3%), a sottolineare la peculiarità dell'artigianato artistico e tradizionale rispetto alla produzione in serie: non è sufficiente che i prodotti realizzati siano esteticamente gradevoli, bensì devono possedere un "quid" in più, qualcosa di unico ed originale che li leghi indissolubilmente alle tecniche di lavorazione utilizzate e al territorio d'origine.

TAB. 4 PRINCIPALI MOTIVI DI ACQUISTO DEI PRODOTTI DA PARTE DELLA CLIENTELA DELLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESÌ (VALORI PERCENTUALI) *

	CERAMICA	LAVORAZIONE FERRO	LEGNO	LAVORAZIONE PIETRA	LAVORAZIONE PELLI E CUOIO	OREFICERIA PIETRE PREZIOSE	LAVORAZIONE SUGHERO	TESSITURA TAPPETI	ALTRO	TOTALE
Tipicità dei prodotti	28,6	28,9	22,7	75,0	5,6	8,6	48,6	40,0	58,3	31,9
Legame con la tradizione	42,9	21,1	31,8	8,3	27,8	14,3	37,8	40,0	75,0	29,5
Aspetto estetico	0,0	39,5	27,3	8,3	5,6	42,9	5,4	10,0	16,7	23,3
Originalità / unicità	76,2	44,7	59,1	8,3	72,2	71,4	27,0	70,0	41,7	48,8
Altro	0,0	2,6	0,0	0,0	0,0	5,7	0,0	0,0	0,0	1,7
Ns / Nr	4,8	10,5	4,5	16,7	11,1	2,9	8,1	0,0	0,0	7,1

*Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può non essere uguale al 100%.

Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.



3.3 La dinamica congiunturale

Passando ad esaminare la dinamica congiunturale delle imprese artigiane sassaresi, emerge un quadro di sostanziale stabilità nel tempo, anche se le previsioni per il futuro non lasciano troppo spazio per l'ottimismo.

Analizzando il periodo 2003-2004, il 50,1% delle imprese ha indicato una situazione di stabilità in termini di fatturato ed un 52,2% di stabilità rispetto alla produzione. D'altro canto, la quota di imprese che ha denunciato una diminuzione del fatturato e della produzione (rispettivamente 36,6% e 35,6%) è nettamente superiore rispetto a quella che ha sperimentato un aumento delle due componenti (10,5% per entrambi fattori).

I settori che manifestano le maggiori criticità, sia in termini di fatturato che di produzione, sono quelli della lavorazione del sughero e di oro/pietre preziose, nei quali meno della metà delle imprese dichiara una situazione di sostanziale stabilità e, per contro, il saldo fra le risposte in aumento e in diminuzione (al netto delle risposte di stazionarietà) è più elevato della media: per il fatturato rispettivamente -56,7 e -31,4 punti percentuali contro una media pari a -26,1 punti percentuali; per la produzione -56,7 e -25,7, a fonte di un saldo medio pari a -25,1 punti percentuali. Al contrario, i settori che presentano una condizione imprenditoriale più solida risultano quelli afferenti l' "altro artigianato" (produzione di pipe, coltelli, cestini e strumenti musicali) e le imprese artigiane del ferro, con dei saldi pari rispettivamente a 0 e a -5,3 punti percentuali. Le previsioni per il biennio 2005-2006 non presentano un quadro di mutamenti radicali, met-



TAB. 5 FATTURATO E PRODUZIONE DELLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESÌ (ANNI 2003-2004) *

	CERAMICA	LAVORAZIONE FERRO	LEGNO	LAVORAZIONE PIETRA	LAVORAZIONE PELLI E CUOIO	OREFICERIA PIETRE PREZIOSE	LAVORAZIONE SUGHERO	TESSITURA TAPPETTI	ALTRO	TOTALE
FATTURATO										
Aumentato	4,8	13,2	13,6	75,0	16,7	14,3	5,4	0,0	8,3	10,5
Stabile	71,4	65,8	50,0	8,3	44,4	37,1	32,4	70,0	75,0	50,1
Diminuito	23,8	18,4	31,8	8,3	33,4	45,7	62,1	30,0	8,3	36,6
PRODUZIONE										
Aumentato	4,8	13,2	13,6	8,3	16,7	14,3	5,4	0,0	8,3	10,5
Stabile	76,2	68,4	45,5	58,3	44,4	45,7	32,4	70,0	75,0	52,2
Diminuito	19,0	18,4	36,4	25,0	33,4	40,0	62,1	30,0	8,3	35,6

*Al netto del non sa/non risponde.

Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.

tendo in luce un atteggiamento di sostanziale pessimismo da parte delle imprese: diminuisce, infatti, la quota di aziende artigiane che si aspetta un aumento del fatturato e della produzione, mentre aumenta la quota degli indecisi e comunque resta negativo il saldo tra coloro i quali prevedono un biennio di crescita e quelli che indicano una riduzione (9,7% a fronte del 35% circa)

Anche all'interno dei comparti che avevano sperimentato un andamento abbastanza positivo fra 2003 e 2004, la percezione del proprio avvenire non sembra improntata ad un elevato livello di fiducia, come accade alle "altre" imprese artigiane. La situazione più critica continua, in ogni caso, ad essere quella relativa alle imprese orafe e del sughero.

TAB. 6 PREVISIONI DI FATTURATO E PRODUZIONE DELLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESÌ (ANNO 2005-2006) *

	CERAMICA	LAVORAZIONE FERRO	LEGNO	LAVORAZIONE PIETRA	LAVORAZIONE PELLI E CUOIO	OREFICERIA PIETRE PREZIOSE	LAVORAZIONE SUGHERO	TESSITURA TAPPETI	ALTRO	TOTALE
FATTURATO										
Aumentato	14,3	7,9	4,5	78,3	11,1	20,0	5,4	0,0	8,3	9,7
Stabile	57,1	71,1	50,0	58,3	50,0	31,4	35,1	50,0	50,0	48,6
Diminuito	28,6	18,4	40,9	33,3	38,9	31,4	51,3	50,0	33,3	34,9
PRODUZIONE										
Aumentato	14,3	18,4	4,5	8,3	11,1	20,0	5,4	0,0	8,3	9,7
Stabile	57,1	73,7	50,0	58,3	50,0	37,1	35,1	60,0	50,0	50,5
Diminuito	28,6	18,4	40,9	33,3	38,9	31,4	51,3	40,0	33,3	34,6

*Al netto del non sa/non risponde.

Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.



Sul livello dei prezzi, inoltre, la maggioranza delle aziende (65,9%) ha indicato di aver mantenuto invariato il livello dei prezzi di vendita dei propri prodotti tra 2004 e 2005, a fronte di un 17,7% che li ha aumentati e di un 16,2% che li ha diminuiti.

La quota di imprese che ha effettuato un aumento dei prezzi di vendita è, comunque, assai inferiore rispetto a quella delle aziende che ha riscontrato nel 2005, rispetto al 2004, una crescita dei costi delle materie prime e dei semilavorati utilizzati nella produzione: complessivamente si tratta nel primo caso del 72,8% delle aziende e nel secondo del 55,5%. A fronte di tali incidenze, si ha una quota modesta di artigiani che ha individuato una situazione di stabilità o di diminuzione dei costi delle materie prime e dei semilavorati necessari per la realizzazione dei prodotti tradizionali e d'arte. Procedendo nell'analisi per singolo settore, il livello dei prezzi di vendita nel 2005 è aumentato



soprattutto fra le imprese artigiane orafe (il 28,6%, contro il 17,7% medio) e fra quelle che lavorano il ferro (36,8%), per le quali si registrano incrementi del costo delle materie prime e dei semilavorati più significativi della media. Specularmente, le diminuzioni dei prezzi finali di vendita più consistenti si sono rilevate fra gli artigiani del sughero e quelli delle pelli e del cuoio (rispettivamente 54,1% e 22,2%, a fronte del 16,2% medio), che beneficiano di una situazione di maggiore stazionarietà dei costi delle materie prime e dei semilavorati necessari per le proprie realizzazioni artistiche e tradizionali.

3.4 Organizzazione e fabbisogni aziendali

Le imprese artigiane tradizionali e d'arte della provincia sassarese si configurano come micro-imprese, assai spesso nella forma delle ditte individuali (79,6% del totale). Le maggiori dimensioni d'impresa, in termini di occupati coinvolti, riguardano le aziende artigiane della pietra e del sughero, seguite da quelle della ceramica e del legno.

In generale, comunque, il mercato del lavoro si mantiene decisamente stazionario per il periodo esaminato, sia nella componente fissa che in quella atipica [47]. In particolare, nel 2004 l'86% degli artigiani ha indicato una stazionarietà della componente fissa rispetto al 2003, quota che raggiunge il 90,5% nel 2005 rispetto all'anno precedente. [48]

La componente atipica [49] risulta leggermente più dinamica: oltre ad una forte stabilità indicata dal 91,7% degli imprenditori nel 2004 e dall'88,7% nel 2005, si registra un aumento del numero di occupati atipici segnalato dagli artigiani locali pari al 7,5% nel 2005 rispetto al dato 2004. Sebbene la congiuntura non troppo favorevole e le stesse caratteristiche strutturali delle micro-imprese artigiane non rendano frequente l'assunzione di nuovi occupati fissi, tuttavia la tendenza, seppure lieve, alla crescita dell'occupazione atipica rappresenta un segnale positivo, poiché indica che l'impresa, nei momenti di maggiore produzione, tende a inserire nuove risorse umane nel proprio organico, anche se soltanto per periodi limitati di tempo. [50]

Fra le differenti tipologie di contratto atipico, quelli maggiormente rispondenti alle esigenze aziendali delle imprese dell'artigianato artistico sassarese risultano l'apprendistato (rapporto di lavoro scelto nel 28,5% dei casi, nel quale l'imprenditore deve impartire all'apprendista l'insegnamento necessario per diventare un lavoratore qualificato), il lavoro a chiamata o intermittente (18%), un contratto mediante il quale

[47]

Nel presente report per addetti fissi si intendono gli addetti inquadrati stabilmente in azienda come dipendenti a tempo indeterminato e determinato, full time o part time, mentre per gli occupati con contratti atipici si fa riferimento alle tipologie contrattuali introdotte con la cosiddetta riforma Biagi (D.lgs. 276/2003).

[48]

Una certa tendenza alla crescita della componente di occupati fissi si registra soprattutto nelle imprese orafe e fra quelle artigiane del ferro.

[49]

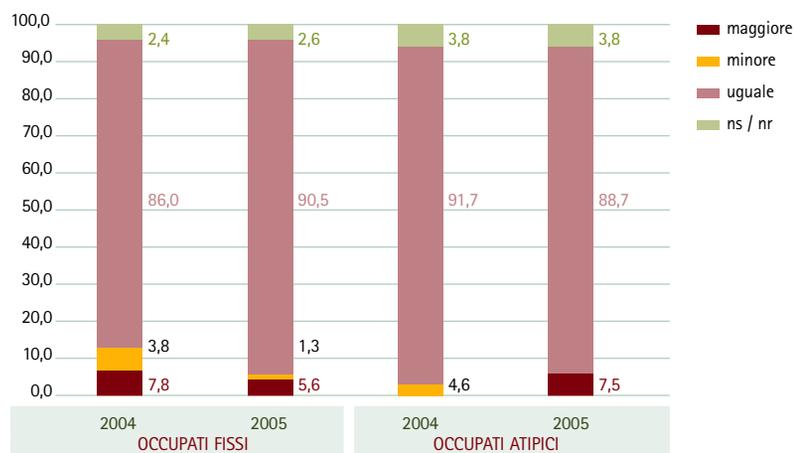
In questa sede, sono inclusi nella componente atipica anche i collaboratori familiari, particolarmente diffusi in questa tipologia d'impresa.

[50]

L'assunzione di personale mediante contratti atipici che consentono una gestione maggiormente flessibile delle risorse umane rappresenta, per aziende di piccole dimensioni e dall'andamento produttivo caratterizzato da picchi periodici, un importante vantaggio, in quanto consente una notevole riduzione di costi rispetto all'assunzione mediante contratti di lavoro dipendente "stabili".

il lavoratore si mette a disposizione del datore di lavoro con un brevissimo periodo di preavviso, ed il contratto a progetto (10,7%), mentre sembrano poco funzionali alle esigenze degli imprenditori artigiani il contratto di inserimento e la somministrazione di lavoro interinale. Quasi la metà degli imprenditori artigiani ha, comunque, dichiarato che nessuna delle tipologie contrattuali atipiche proposte sembra rispondere perfettamente alle esigenze aziendali: il dato può essere interpretato da un lato mediante il frequente ricorso all'utilizzo di collaboratori familiari, ma dall'altro è indice, comunque, di uno scollamento fra il mercato del lavoro e le micro-imprese artigiane, sul quale sembra opportuno riflettere.

GRAF. 4 ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE DELLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESII
(ANNI 2004-2005; VALORI PERCENTUALI)



Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.





Indipendentemente dalla tipologia contrattuale cui si fa ricorso, la manodopera inserita in azienda necessita di una formazione ad hoc, tanto più indispensabile considerando l'elevato livello di specializzazione del comparto dell'artigianato artistico e tradizionale.

La peculiarità del settore da un lato e le dimensioni e caratteristiche strutturali delle imprese artigiane dall'altro fanno sì che un aspetto centrale quale la formazione dei lavoratori venga generalmente gestito da personale interno all'azienda (nell'82,6% dei casi), mentre solo un ridotto 17,4% di imprenditori ricorre a formazione professionale esterna per qualificare la propria manodopera.

A fruire maggiormente di una formazione professionale esterna all'azienda sono gli imprenditori artigiani della ceramica (22,2%), del sughero (21,7%), del comparto orafa (21,4%) e del legno (20%), mentre a non farvi affatto ricorso sono gli imprenditori che realizzano tappeti e le "altre" imprese artigiane (cestini, pipe, strumenti musicali e coltelli).

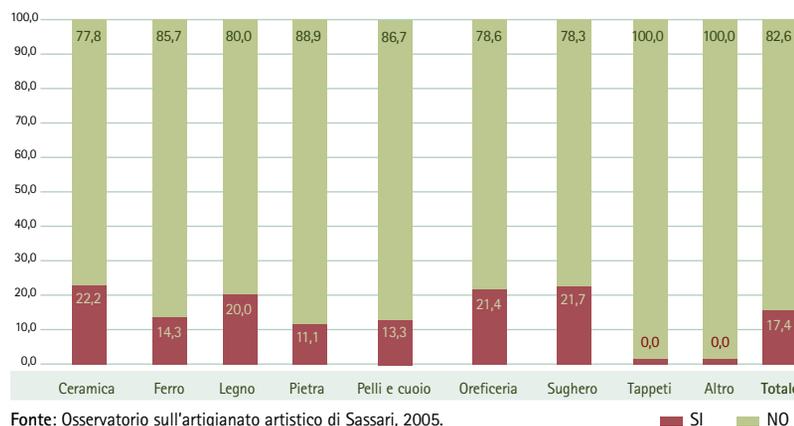
Per quanto concerne l'organizzazione finanziaria, altro aspetto centrale per l'impresa oltre alla gestione delle risorse umane, emerge, in generale, una scarsa tendenza all'utilizzo dei finanziamenti pubblici destinati alle imprese per momenti di difficile congiuntura economica e per alcune aree considerate "deprese", come appunto il Mezzogiorno.

Per la realizzazione dei propri investimenti, infatti, le aziende dell'artigianato artistico e tradizionale della provincia di Sassari utilizzano prevalentemente forme di autofinanziamento (36,7% dei casi), seguite da altri finanziamenti agevolati, fra cui Artigiancassa, (16,1%) e da finanziamenti bancari ordinari (complessivamente 12,9%) [51]. Solo l'1,3% degli artigiani fruisce di uno dei principali strumenti agevolativi per lo sviluppo delle aree depresse del Paese (legge 488/92 Artigianato), che consente, da pochi anni, di agevolare investimenti anche alle imprese artigiane. Infine, il 7,9% delle imprese artigiane ricorre ad altre forme di finanziamento.

[51]

E' il caso di notare, ad ogni modo, come la scelta delle imprese sia orientata prevalentemente verso i finanziamenti bancari ordinari a medio e lungo termine (10,4%) piuttosto che verso quelli a breve termine (2,5%), indice, questo, di una certa maturità organizzativo-finanziaria da parte delle imprese artigiane.

GRAF. 5 RICORSO A FORMAZIONE PROFESSIONALE ESTERNA PER QUALIFICARE LA MANODOPERA DELLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESI (VALORI PERCENTUALI)



Scendendo nel dettaglio, le imprese orafe fanno particolarmente ricorso all'autofinanziamento ed ai finanziamenti bancari a medio e lungo termine, mentre fruiscono degli "altri" finanziamenti agevolati, in primis Artigiancassa, soprattutto gli imprenditori artigiani che lavorano il ferro e il legno; a fondare i propri investimenti sui fondi stanziati dalla L. 488/92, infine, sono soltanto le imprese artigiane del comparto del sughero.

TAB. 7 INTERVENTI FINANZIARI PER REALIZZARE FINANZIAMENTI E/O INVESTIMENTI DELLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESÌ (VALORI PERCENTUALI) *

	CERAMICA	LAVORAZIONE FERRO	LEGNO	LAVORAZIONE PIETRA	LAVORAZIONE PELLI E CUIOIO	OREFICERIA PIETRE PREZIOSE	LAVORAZIONE SUGHERO	TESSITURA TAPPETTI	ALTRO	TOTALE
Autofinanziamento	19,0	36,8	27,3	8,3	16,7	68,6	29,7	40,0	33,3	36,7
Legge 488/92 Artigianato	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,4	0,0	0,0	1,3
Altri finanziamenti agevolati	4,8	28,9	22,7	0,0	0,0	11,4	18,9	0,0	0,0	16,1
Finanziamenti bancari ordinari a breve termine	0,0	2,6	0,0	0,0	0,0	2,9	5,4	0,0	0,0	2,5
Finanziamenti bancari ordinari a medio-lungo termine	0,0	10,5	4,5	0,0	11,1	22,9	8,1	0,0	8,3	10,4
Altro	9,5	0,0	13,6	0,0	5,6	0,0	21,6	0,0	8,3	7,9
Non so / non risponde	71,4	39,5	36,4	91,7	72,2	17,1	27,0	60,0	50,0	38,8

*Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può non dare 100%.

Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.



Le risorse finanziarie acquisite vengono destinate dagli artigiani sassaresi prevalentemente ad acquisti o scorte (54,1%), sostituzione di macchinari obsoleti (42,5%) e alla ristrutturazione o al rinnovo delle strutture (20,8%), mentre quasi il 10% delle imprese si serve di finanziamenti ottenuti per tamponare situazioni temporanee di assenza di liquidità. Solo una quota del tutto marginale di aziende destina, infine, il denaro alla ricerca e sviluppo: il 2,6% per l'innovazione di prodotto, lo 0,7% per la meccanizzazione del processo produttivo e il 2% per la ricerca di tecniche produttive innovative.

La maggior parte delle risorse finanziarie viene, dunque, impiegata dalle imprese per far fronte a necessità contingenti (vuoi per mancanza di liquidità, vuoi per scorte ed acquisti, ecc.) o per potere, di fatto, proseguire nel proprio lavoro mantenendo lo status quo (è il caso della sostituzione di macchinari obsoleti), mentre investimenti di ampio respiro e proiettati nel lungo periodo sembrano appannaggio di pochi. Residuale è, soprat-



tutto, il ruolo assegnato all'innovazione ad alla ricerca che, invece, occorre rilanciare, poiché soltanto con un radicale rinnovamento in tale direzione le imprese artigiane sassaresi potranno divenire maggiormente competitive nell'attuale mercato.

A fronte di una tale organizzazione aziendale in termini di acquisizione e gestione delle risorse umane, nonché di canali di finanziamento e destinazione degli investimenti, è utile comprendere quali siano le difficoltà che l'impresa artigiana incontra e quali ostacoli debbano essere affrontati e superati per consolidare la posizione dell'azienda sul mercato e stimolare un maggiore sviluppo. In riferimento ai fattori di contesto, i principali elementi di criticità evidenziati dagli imprenditori si riferiscono alla difficoltà di reperire materie prime, componenti e semilavorati a prezzi competitivi (20%) ed all'insufficiente dotazione di infrastrutture di trasporto e di comunicazione (20,5%), ma le imprese del sassarese lamentano anche una presenza di servizi alle imprese insufficiente sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo (12,9%) e la difficoltà nel reperire manodopera qualificata (12,5%).

Si profilano, dunque, due diversi ordini di criticità in riferimento ai fattori di contesto: da un lato le difficoltà legate alla congiuntura economica ed al gap esistente tra sistema formativo e mercato del lavoro – il costo troppo elevato delle materie prime e la scarsità di manodopera qualificata – dall'altro problematiche che da sempre penalizzano le piccole imprese, in primis l'assenza di adeguati servizi, che rappresenterebbero un momento privilegiato della comunicazione fra impresa e istituzioni, e una rete infrastrutturale insufficiente, che impedisce alle

GRAF. 6 FINALITÀ DELLE RISORSE FINANZIARIE ACQUISITE DALLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESI (VALORI PERCENTUALI) *



*Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può non dare 100%.

Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.

GRAF. 7 PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITÀ IN RELAZIONE ALLA CRESCITA E/O AL CONSOLIDAMENTO SUL MERCATO DELLE AZIENDE ARTIGIANE SASSARESI (VALORI PERCENTUALI) *



*Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può non dare 100%.

Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.

[52]

Anche il nodo relativo all'individuazione delle principali criticità non sembra, peraltro, del tutto sciolto: numerose sono, infatti, le imprese che non hanno saputo indicare le difficoltà d'impresa più rilevanti in relazione a fattori di contesto (43,3%) e, ancor più, a fattori interni all'azienda (69,7%).

[53]

Si distinguono fra questi, in particolare, le imprese orafe e quelle che lavorano il legno e il ferro.

[54]

Si è già riscontrata in precedenza, peraltro, una diffusa riluttanza ad investire in ricerca e sviluppo da parte delle imprese artigiane tradizionali e d'arte della provincia di Sassari.

GRAF. 8 ADOZIONE DI STRATEGIE RIVOLTE AL SUPERAMENTO DEI FATTORI DI CRITICITÀ INTERNI E/O ESTERNI PER SFERA AZIENDALE (VALORI PERCENTUALI) *



*Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può non dare 100%.

Fonte: Osservatorio sull'artigianato artistico di Sassari, 2005.

aziende artigiane di veicolare i propri prodotti ad un prezzo vantaggioso e ostacola le comunicazioni fra imprese, favorendo un isolamento che nuoce allo sviluppo di un sistema integrato realmente competitivo.

Tra i fattori interni all'azienda, invece, i principali elementi di criticità in relazione alle possibilità di crescita e consolidamento della propria impresa sono riscontrati nella capacità di controllo della concorrenza e in quella di controllo dei prezzi e dei costi, tanto più difficoltosa a fronte di materie prime, componenti e semilavorati che raramente è possibile acquistare a prezzi competitivi.

Il primo passo per il superamento dei problemi, anche di tipo strutturale, è certamente l'individuazione corretta degli stessi [52], a cui deve seguire una strategia volta al superamento delle criticità. Di fatto, in provincia di Sassari il 90,4% degli imprenditori ha dichiarato di non aver in programma l'adozione di alcuna specifica strategia; tra gli imprenditori maggiormente dinamici e propositivi [53], invece, il 5,1% pensa di adottare strategie commerciali, il 4,1% strategie produttive e il 2,3% strategie organizzative.

In particolare, le strategie commerciali si concretizzano nella ricerca di nuove nicchie di mercato locale e nazionale, e, in minor misura, anche in accordi con imprese di distribuzione. La strategia degli accordi di collaborazione, in particolare, dovrebbe essere privilegiata, in quanto potrebbe rivelarsi particolarmente utile per superare una tipologia di vendita diretta ancora privilegiata dalle imprese artigiane artistiche e tradizionali, ma che ostacola la commercializzazione di ingenti volumi di prodotti.

Sul versante delle strategie produttive, invece, gli imprenditori puntano molto sul prodotto, tentando di migliorarne la qualità e di diversificarne la gamma e valorizzare l'originalità del design, mentre è attribuita minore importanza alle innovazioni di processo [54] ed all'opportunità di uno spostamento su fasce di mercato più elevate. Infine, il miglioramento organizzativo può essere perseguito, nella percezione degli stessi imprenditori, principalmente mediante l'espansione della dimensione aziendale e, e solo in seconda battuta, mediante l'adesione a consorzi e/o a gruppi di impresa, strategia che, invece, si rivela spesso vincente nel caso delle piccole e delle micro-imprese, in quanto consente di superare i propri limiti dimensionali senza intervenire con modifiche radicali sulla stessa struttura organizzativa aziendale.



RIFLESSIONI CONCLUSIVE

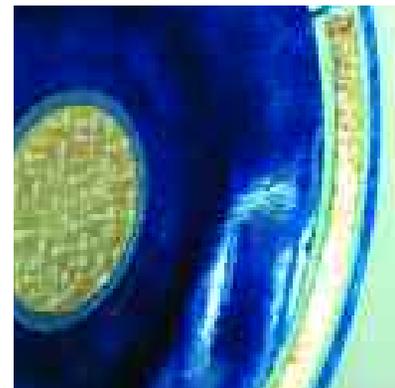
Le imprese artigiane artistiche e tradizionali della provincia sassarese rappresentano senza dubbio un patrimonio inestimabile sotto il profilo culturale e storico, ma il loro valore aggiunto in termini strettamente economici potrebbe essere ulteriormente sviluppato, superando alcuni limiti, che emergono con chiarezza dall'indagine campionaria condotta.

La maggioranza assoluta di tali imprese è costituita, infatti, da aziende di dimensioni minime in termini di addetti e con un fatturato estremamente basso, aventi in larga parte (il 79,6% dei casi) la forma giuridica della ditta individuale piuttosto che quella più complessa della società (di persone o di capitale).

Tale struttura imprenditoriale implica una serie di conseguenze di notevole rilievo afferenti il processo produttivo, l'approccio rispetto al mercato – mercati di destinazione dei prodotti e tipologie di vendita – l'organizzazione interna, nonché le strategie finanziarie adottate.

Per quanto concerne il processo di produzione, esso sembra per lo più esaurirsi all'interno dell'azienda stessa, a partire dal momento ideativo – l'input nasce principalmente da disegni e modelli decisi dall'azienda (71,5% dei casi) o dall'ispirazione tratta da modelli del passato o tradizionali (35% delle imprese), con un ricorso del tutto marginale a disegni e modelli realizzati da professionisti esterni (5,3%) – e fino alla realizzazione dei prodotti, solo in minima parte eseguita facendo parziale ricorso a dei subfornitori.

La commercializzazione dei prodotti da parte delle imprese artigiane tradizionali e d'arte sassaresi risente, poi, di uno scarso orientamento alla vendita diretta sul mercato: circa la metà degli imprenditori lavora, infatti, soltanto su commessa, per il 22,5% la lavorazione su commessa risulta prevalente, mentre soltanto poco più di un quarto di imprese artigiane artistiche e tradizionali realizza i propri prodotti per il mercato finale, in forma prevalente o esclusiva. Alcuni settori risultano ancorati più fortemente alla lavorazione su commessa – è il caso della lavorazione del ferro e, in minor misura, del sughero – mentre altri realizzano le proprie creazioni soprattutto per il mercato finale, come accade per la ceramica, la tessitura di tappeti, ma anche per pelli e cuoio.





[55]

Soprattutto in alcuni settori – l'oreficeria e la lavorazione del ferro – il contatto diretto con l'acquirente si rivela di enorme importanza non soltanto nel momento della commercializzazione del prodotto, ma persino nella fase della creazione, in quanto disegni e modelli sono spesso decisi dal cliente.

[56]

Fanno ricorso ad un circuito locale di distribuzione soltanto gli artigiani che realizzano tappeti e quelli lavorano legno e ceramica, mentre si servono della grande distribuzione per far conoscere i propri prodotti soltanto le imprese artigiane che producono pipe, coltelli, cestini e strumenti musicali.



Inoltre, sebbene la maggior parte degli imprenditori artigiani individui nell'originalità e nell'unicità delle proprie realizzazioni la principale motivazione di acquisto dei propri prodotti da parte della clientela, tuttavia, a scegliere di utilizzare un marchio è solo un quinto delle aziende, con una particolare concentrazione nel comparto orafa, in quello della ceramica e nelle "altre" produzioni artigiane di pipe, coltelli, cestini e strumenti musicali.

Anche i canali di vendita preferiti da chi opera sul mercato finale sono essenzialmente i canali tradizionali, quali la vendita diretta presso la propria bottega (99,5% delle imprese) e la partecipazione a fiere e mostre (23,3%), quasi a sottolineare come la tipicità e l'originalità dei manufatti artigiani tradizionali e artistici possa coniugarsi soltanto con un contatto diretto con l'acquirente. [55]

Tecniche di vendita più "moderne" quali l'utilizzo di un circuito di distribuzione locale o della grande distribuzione trovano poco spazio [56], mentre del tutto assente è l'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare dello strumento dell'e-commerce che, invece, potrebbe assicurare alle imprese artigiane una notevole visibilità e, almeno potenzialmente, consentire di raggiungere mercati di destinazione anche lontani.

Coerentemente con il basso livello di internazionalizzazione della regione nel suo complesso e, più in generale, del Mezzogiorno italiano, solo una quota minima di imprese artigiane della provincia di Sassari (il 5,1%) esporta all'estero i propri prodotti artistici, con percentuali più elevate solo per quanto riguarda le imprese artigiane che lavorano la ceramica (14,3%), quelle che realizzano tappeti (10%), nonché quelle incluse nella voce "altro artigianato", ovvero i laboratori artigianali che realizzano coltelli, pipe, cestini e strumenti musicali (16,7%).

Tra le principali motivazioni indicate dagli imprenditori artigiani per spiegare la scarsa propensione alle esportazioni figura principalmente un fattore strutturale, costituito dalle ridotte dimensioni aziendali. Per superare tale criticità occorre promuovere una nuova cultura fra le imprese artigiane, favorendo una maggiore propensione verso attività di relazioni commerciali e produttive fra le aziende, in maniera più o meno formalizzata. Soltanto un sistema organico di relazioni d'impresa può, infatti, consentire a tali micro-aziende di mantenere la propria competitività anche nelle fasi congiunturali sfavorevoli, pur non modificando le proprie dimensioni in termini di addetti.



Altri aspetti su cui sembra urgente intervenire sono, poi, quelli relativi all'approccio delle imprese artigiane artistiche e tradizionali rispetto al mercato, in particolare:

- mediante campagne tese a far acquisire agli imprenditori la consapevolezza dell'importanza del marchio quale veicolo del riconoscimento delle produzioni ad elevato contenuto artistico;
- mediante iniziative finalizzate a promuovere l'utilizzo delle potenzialità offerte dall'ICT per la valorizzazione dei prodotti artigiani sassaresi sui mercati nazionali e internazionali, uscendo dai limiti di una produzione improntata soprattutto alle lavorazioni su commessa.

Sul piano dell'organizzazione finanziaria delle imprese, sembra, invece, necessario promuovere una maggiore conoscenza dell'esistenza e delle modalità di utilizzo dei finanziamenti pubblici destinati alle imprese, in primis dei fondi stanziati attraverso la Legge 488/92 sull'Artigianato, che costituisce uno dei principali strumenti agevolativi per lo sviluppo delle aree depresse del Paese, alla quale, però, fa ricorso soltanto l'1,3% degli artigiani sassaresi, tutti nel comparto del sughero [57]. La maggior parte delle imprese dell'artigianato artistico e tradizionale della provincia per realizzare i propri investimenti ricorre, infatti, prevalentemente a forme di autofinanziamento o a finanziamenti bancari ordinari, principalmente a medio e lungo termine.

E' fondamentale, poi, sostenere lo sviluppo di una vera e propria cultura d'impresa [58] anche per quanto concerne la capacità progettuale nel lungo periodo: nella maggior parte dei casi, infatti, le risorse finanziarie acquisite vengono destinate dagli artigiani sassaresi per far fronte a necessità contingenti (vuoi per mancanza di liquidità, vuoi per scorte ed acquisti) o per potere, di fatto, proseguire nel proprio lavoro mantenendo lo status quo (è il caso della sostituzione di macchinari obsoleti), mentre la quota di risorse impiegata per la ricerca e sviluppo (innovazione di prodotto, meccanizzazione del processo produttivo e ricerca di tecniche produttive innovative) resta del tutto marginale. Viene, così, penalizzato uno dei fattori che maggiormente incidono sulla competitività delle imprese e, in definitiva, sul loro stesso futuro in un mercato globale caratterizzato da competitor irraggiungibili sul versante del costo del lavoro o della flessibilità.

Per valorizzare pienamente il patrimonio costituito dalle imprese artigianali artistiche e tradizionali della provincia non è sufficiente, però, intervenire modificando l'organizza-



[57]

Migliore è la conoscenza, da parte delle imprese, di altre forme di finanziamenti agevolati, in primis Artigiancassa, soprattutto per quanto riguarda gli imprenditori artigiani che lavorano il ferro e il legno.

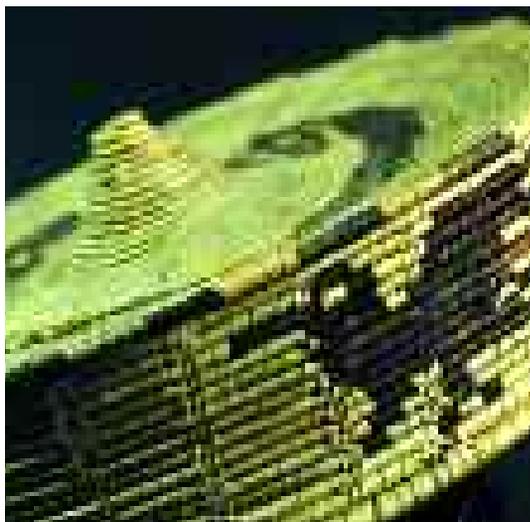
[58]

La necessità di un atteggiamento maggiormente propositivo è messa in luce dalle risposte degli stessi imprenditori artigiani della provincia di Sassari: il 90,4% ha, infatti, dichiarato di non aver in programma l'adozione di alcuna specifica strategia per superare i fattori di criticità riscontrati.



zione aziendale o la cultura imprenditoriale esistente – fattori, peraltro, indispensabili – poiché è essenziale anche un'azione tesa a sciogliere alcuni nodi critici che tipicamente coinvolgono le piccole e medie imprese. Tali criticità, tuttora messe in luce dagli imprenditori sassaresi, riguardano soprattutto l'assenza di una rete adeguata di **servizi alle imprese**, momento privilegiato della comunicazione fra impresa e istituzioni e l'insufficiente dotazione di **infrastrutture di trasporto e di comunicazione**. Una buona dotazione infrastrutturale costituisce, infatti, una pre-condizione essenziale per l'adeguato sviluppo economico di un territorio, favorendo la produttività del lavoro e l'aumento della ricchezza, contrastando un isolamento che nuoce alla crescita di un sistema integrato realmente competitivo.

Di grande utilità potrebbe, infine, rivelarsi, la creazione di nuove **sinergie** attraverso una più stretta interrelazione tra la produzione artigiana artistica e tradizionale locale ed il settore turistico.





NOTA METODOLOGICA

L'Osservatorio Provinciale sull'Artigianato Artistico della provincia di Sassari ha come obiettivo principale quello di fornire strumenti conoscitivi sull'andamento aziendale, aspettative e fabbisogni delle imprese artigiane sassaresi, in modo da delineare le azioni prioritarie di sviluppo per le politiche destinate all'artigianato artistico e tradizionale. Più in particolare, è stata realizzata un'analisi sul campo di tipo campionario che ha come universo di riferimento le imprese artigiane artistiche e tradizionali aventi sede legale nella Provincia di Sassari.

Tale indagine condotta dall'istituto G. Tagliacane ha coinvolto 205 imprese estratte casualmente in proporzione alla rilevanza che ciascun comparto ha in termini di numerosità imprenditoriale e secondo gli obiettivi dell'indagine come da tabella qui sotto riportata.

Le interviste alle aziende, realizzate nel periodo compreso fra il 7 ed il 21 luglio 2005, sono state effettuate telefonicamente con sistema C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviewing), attraverso la somministrazione ai Titolari/Responsabili delle imprese di un questionario strutturato.

Al fine del raggiungimento del previsto numero di interviste è stato necessario contattare circa 535 imprese di cui 31 non hanno partecipato all'indagine per rifiuto.

Il questionario è stato articolato in quattro sezioni:

1. Struttura produttiva azienda
2. Mercato
3. Dinamica congiunturale
4. Organizzazione e fabbisogni aziendali

IL CAMPIONE ESTRATTO È IL SEGUENTE:

Legno	22
Tessuti tappeti	10
Ceramica	21
Lavorazione ferro	38
Lavorazione pietra	12
Lavorazione sughero	37
Oreficeria / pietre preziose	35
Lavorazione pelli e cuoio	18
Altro (cestini, coltelli, pipe)	12
totale campione	205

Strutturando il campione in questo modo le stime ottenute, fissando l'intervallo di confidenza al 95% e nell'ipotesi di $p=q=50\%$, sono soggette ad un errore per il totale dei settori del \pm %, mentre per quanto riguarda i singoli settori tali errori sono:

Legno	\pm 17,0 %
Tessuti tappeti	\pm 13,2 %
Ceramica	\pm 14,5 %
Lavorazione ferro	\pm 14,0 %
Lavorazione pietra	\pm 22,3 %
Lavorazione sughero	\pm 14,3 %
Oreficeria / pietre preziose	\pm 14,3 %
Lavorazione pelli e cuoio	\pm 17,3 %
Altro (cestini, coltelli, pipe)	\pm 24,2 %
totale campione	\pm 5,7 %

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Dehaye P., *Rapport au Président de la République – Les difficultés des Métiers D'Art*, La Documentation française, Parigi, 1975.

Istituto Guglielmo Tagliacarne (a cura di), *Atti del Primo seminario sulle statistiche dell'artigianato in Europa*, Roma, 6-7 Settembre 1994

Istituto Guglielmo Tagliacarne(a cura di), *Atti del Secondo seminario sulle statistiche dell'artigianato in Europa*, Roma, 20-21 Marzo 1996

Istituto Guglielmo Tagliacarne, *Proposta di un percorso metodologico per la stima delle imprese a carattere artigiano in Europa*, Working Papers n.28, 2001

Istituto Guglielmo Tagliacarne, *Le esportazioni delle imprese artigiane – Un'Analisi regionale per gli anni 1991-2000*, Collana Ricerche, Roma, 2002

Istituto Guglielmo Tagliacarne, *Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane Anni 1995-2002*, Collana Ricerche, Roma, 2004

Istituto Guglielmo Tagliacarne, Unioncamere, *Le piccole e medie imprese nell'economia italiana. Rapporto 2004*, Franco Angeli, Milano,

Pieraccioni L., Capuano G., Rinaldi A., *Metodologie di ricostruzione di archivi statistici per micro-imprese: il caso dell'artigianato*, in *Scritti di Statistica Economica* n. 3, Istituto di Statistica e Matematica, Facoltà di Economia, Università "Parthenope" di Napoli, 1997.

Touring Club Italiano, *Artigianato sapori e tradizioni d'Italia*, Touring editore, Milano, 2000.

Unioncamere – Club dei Distretti industriali, *Guida ai distretti industriali italiani 2004*.

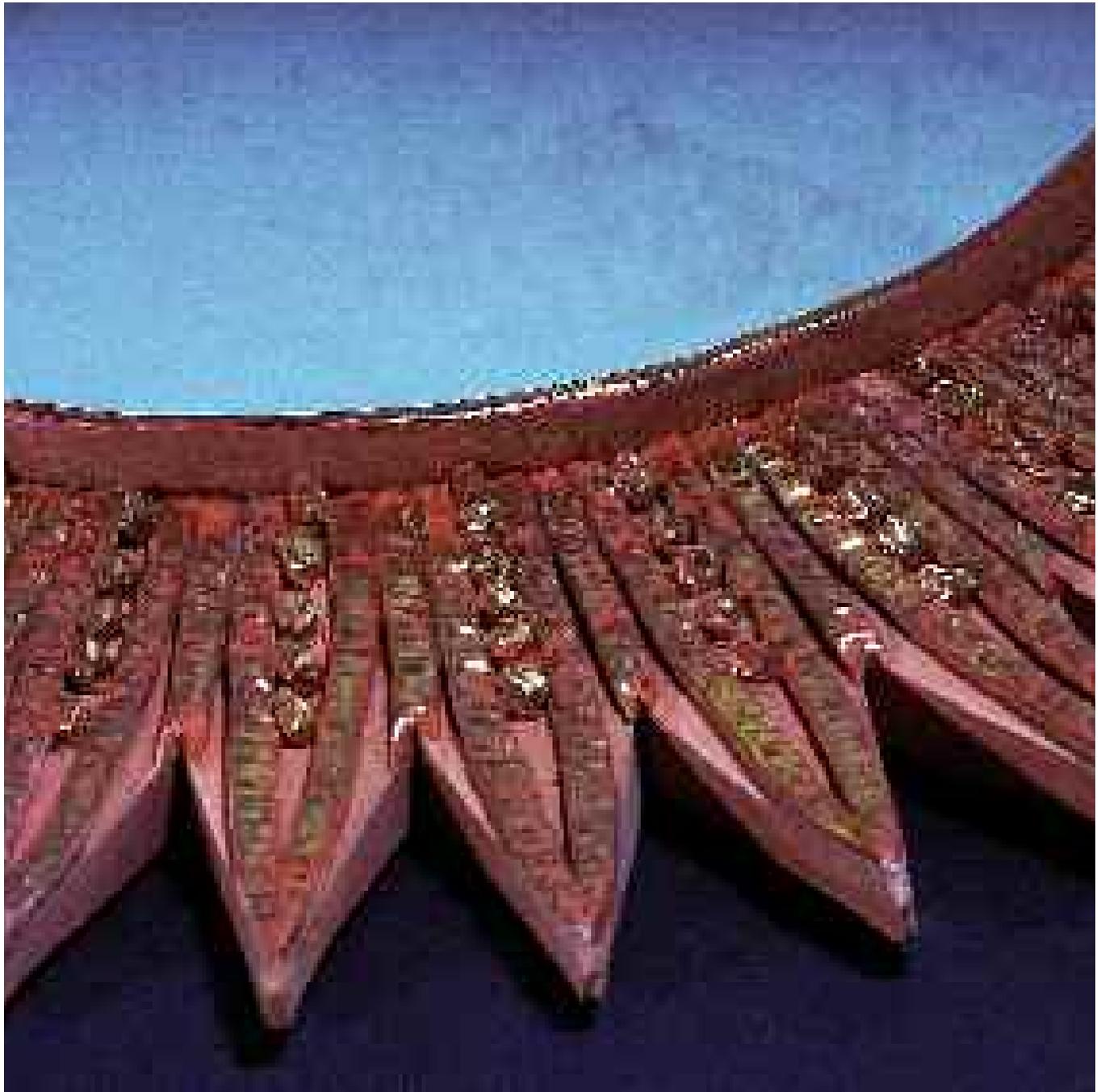
ELENCO
ARTIGIANI
NORD SARDEGNA

AGGIORNATO
AL 31/10/2005

Ai fini della redazione del presente elenco si è proceduto ad inserire le imprese operanti nel settore dell'artigianato artistico del nord Sardegna, sulla base della classificazione Atecori 2002 fornita dalla società Infocamere di Padova:

CERAMICHE	26.21
CESTINI	20.52.2
COLTELLI	28.61
LAVORAZIONE FERRO	28.75.5
LAVORAZIONE LEGNO/PIPE	20.51.2
LAVORAZIONE PIETRA	26.70.2
PELLE E CUIOIO	19.1/19.2/19.3
RESTAURI E PREZIOSI	36.22.1
STRUMENTI MUSICALI	36.3
SUGHERO	20.52.1
TAPPETI	17.51

Fonte: ns elaborazione su dati Infocamere (Banca dati Ulisse)



1

CERAMICHE

LA TRADIZIONE ARTIGIANALE DELLA CERAMICA HA LONTANE ORIGINI CHE SI FANNO RISALIRE ALL'EPOCA NURAGICA. ANCHE AI NOSTRI GIORNI, INFATTI, LE FORME DEI MANUFATTI RICALCANO QUELLE DEGLI OGGETTI D'USO QUOTIDIANO NELL'ERA DEI PROTOSARDI: BOCCALI, STOVIGLIE, TEGOLE E RECIPIENTI PER USO ALIMENTARE. LE CREAZIONI DEGLI ARTIGIANI CONTEMPORANEI UNISCONO, QUINDI, ELEMENTI ARCAICI CON MOTIVI DI ISPIRAZIONE MODERNA. TRACCE DI QUESTA TENDENZA AL RINNOVAMENTO SI TROVANO, AD ESEMPIO, NELLE MAIOLICHE BIANCHE DI SASSARI, MA DI MAGGIORE DIFFUSIONE SONO LE CERAMICHE CON SOGGETTI RELIGIOSI O MODELLI ISPIRATI ALLE TRADIZIONI FOLKLORISTICHE E AD ANIMALI DOMESTICI O SELVATICI.



CERAMICHE

PINNA MARCELLO

VIA LUIGI PIRANDELLO, 1/0 - 07100 SASSARI - 079/251799
PRODUZIONE CERAMICHE ARTISTICHE

HARES DESIGN SNC DI SCETTI CHRISTIAN & C.

VIA NANNI, 82 - 07026 OLBIA
RISTRUTTURAZIONI EDILI (DAL 22/07/2002);
PRODUZIONE DI ARTICOLI IN CERAMICA LEGNO E FERRO (DAL 16/09/2002)

L' OLIVASTRO ANTICO DI FADDA FABIENNE

PIAZZA DUE PALME, 1 - 07021 PALAU - 0789/708157
COMMERCIO AMBULANTE DI ARTICOLI D'ARREDAMENTO (DAL 22/06/2001);
CREAZIONE DI PRODOTTI DI CERAMICA E OGGETTISTICA PER LA CASA (DAL 1/10/2002)

LA BOTTEGA DI EUPHRONIOS DI SCHIAPPACASSE VITTORIA

VIA MONTE MAJORE, 38 - 07026 OLBIA
0348/2200172 - 030/2520953 - www.euphronios.it - matteo.magistrali@tin.it
CREAZIONE E DECORAZIONE IN CRETA

LAGOENA ARTE DI DELIGIA GIOVANNA

VIA DOMUS NOA, 6 - 07045 OSSI
349/7813371 - 079/3406094
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA PER USI DOMESTICI E ORNAMENTALI

LE MAGICHE CERAMICHE DI GIO' DI LOCHES GIOVANNINA

VIA XXIV MAGGIO, 9/C - 07100 SASSARI - 079/251672
CERAMISTA

LONGU ROBERTO

VIA PUCCINI, 5 - 07049 USINI
CERAMISTA

M.A.P.A. CERAMICHE ARTIGIANALI E ARTISTICHE DI MERIDDA ANTONIO

VIA ARIOSTO, 3 - 07014 OZIERI - 338/8314492
PRODUZIONE CERAMICHE ARTISTICHE

MASALA ANNALISA

VIA VILLA FRANCA DEL PANEDES, 9 - 07041 ALGHERO
CERAMISTA

G.N. COSTRUZIONI DI ANTONIO GIOVANNI NUVOLE

VIA P. TOGLIATTI, 11 - 07100 SASSARI
LAVORAZIONE E FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN CERAMICA (DALL'11/10/1988);
LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE EDIFICI, LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE INDUSTRIALE
E STRADALE (DALL'1/1/1989)

FIGUREDDU TONELLA LUCIA

FRAZIONE LUMBALDU, 7 - 07034 PERFUGAS
FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA E TERRACOTTA
DECORAZIONE SU CERAMICA, TERRACOTTA, VETRO, STOFFA, LEGNA E METALLI VARI

LABORATORIO DI CERAMICA BRIEN DI PETRA FOCK

LOCALITA' GIUANNAREDDU - 07020 LOIRI PORTO SAN PAOLO - 0789/40525
FABBRICAZIONE PRODOTTI IN CERAMICA PER USO DOMESTICO ED ORNAMENTALE

RUGGIU VANNA

VIA LARGO FIUME, 3 - 07041 LOC. FERTILIA - ALGHERO
333/9809542 - 079/9576100 - vannaruggiu@tin.it
LAVORAZIONE DELLA CERAMICA E FUSIONE DEL VETRO

SALMASTROS DI LEONI ARIANNA & C. S.A.S. IN ACRONIMO SALMASTROS S.A.S.

VIA REGINA MARGHERITA, 10 - 07025 LURAS
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA, FERRO, SUGHERO,
TERRACOTTA OGGETTI ARTIGIANALI TIPICI, ARTICOLI DA REGALO

SCASSELLATI FRANCO

REGIONE GABARU - 07100 SASSARI
079/316711
PRODUZIONE DI CERAMICHE ARTISTICHE

SCASSELLATI LEANDRO

VIA MUNIZIONE VECCHIA, 3 - 07100 SASSARI
079/233694
PRODUZIONE DI CERAMICHE E TERRECOTTE (DALL'1/4/1976); PRODUZIONE DI BIGIOTTERIE,
LAVORAZIONE E COLORAZIONE ARTISTICA DI VETRI E CRISTALLI (DALL'11/4/1990)

SULAS SEBASTIANA

VIA GENOVA - 07010 BENETUTTI
079/796623
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA PER USI DOMESTICI ED ORNAMENTALI

TAM-TU TERRECOTTE DI GIOVANNI ANTONIO PEDRANGHELU

LOCALITA' BADDE AINI, 8 - 07014 OZIERI
079/786589
PRODUZIONE MANUFATTI IN CERAMICA

TARTARINI ROSSANA - BOTTEGA D'ARTE

VIA LIBERTA' - 07020 GOLFO ARANCI
0789/615191
LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DELLA CRETA, CERAMICA, DECORAZIONE PITTORICA E
PLASTICA DI QUALSIASI MATERIALE (DAL 15/4/1986); ARREDATRICE E RESTAURATRICE
(DAL 15/3/1994)



TERRA ACQUA E FUOCO DI CANU ANNA

LOCALITA' MUNTIGGIONI, 83 - 07020 LUOGOSANTO - 079/652488
 PRODUZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA PER USI DOMESTICI E ORNAMENTALI

PICCOLA CITTÀ DI DERUDAS ANTONIO

VIA EUROPA, 13 - 07045 OSSI
 079/349431 - piccolacitta@tiscali.it
 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA

BOUGANVILLAE DI DONNARUMMA ALBA

VIA LIBERTA', 134 - 07020 GOLFO ARANCI
 0789/615226
 DECORAZIONE SU PORCELLANA, LEGNO, VETRO, TELE E STOFFE (DAL 20/5/1995); DECORAZIONE SU TERRACOTTA, CERAMICA, PAGLIA E SUGHERO (DAL 29/3/1996); COMMERCIO AL MINUTO DI ARTICOLI DA REGALO, SOUVENIR, TAPPETI E CARTOLINE (DALL' 1/6/2000)

AD UNGUEM DI ZOLO FRANCESCO

VIA CAPO D'ORO, 6/8 - 07100 SASSARI
 340/8450437 - www.adunguem.it - info@adunguem.it
 PRODUZIONE DI CERAMICHE, PITTURE, SCULTURE

ADDIS NADIA

VIA G. VERDI, 12 - 07029 TEMPIO PAUSANIA
 LABORATORIO DI CERAMICA ARTISTICA, PRODUZIONE E DECORAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI E ALTRI PRODOTTI

ARTIGIANO IMPAZZA DI FILIA NICOLA

VIA CESTI, 2/C - 07026 OLBIA
 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA

LE CERAMICHE MICHELANGELO DI MINUTTI MICHELA

STRADA STATALE 125 - 07020 LOC. ZILIBRICCU - TELTI
 PRODUZIONE, FABBRICAZIONE E DECORAZIONE DI PIASTRELLE E ALTRI PRODOTTI IN CERAMICA

BAMBULE DI AURELIA NUDDA

CORSO ANGIOY, 129 - 07011 BONO
 LAVORAZIONE E CREAZIONE DI OGGETTI IN ARGILLA, GESSO, LEGNO, PIETRA

FOTODECORCERAMICA DI RASSU ANTONIO

LOCALITA' AGLIASTREDDU, SNC - 07037 SORSO - 079/3055003
 PRODUZIONE DI PRODOTTI DI FOTOCERAMICA, DECORAZIONE CERAMICA FOTOGRAFIA

BUDRONI FABRIZIO

VIA ELEONORA D'ARBOREA, 10 - 07046 PORTO TORRES
 079/508110
 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA PER USO DOMESTICO E ORNAMENTALE

CASALLONI ANTONIETTA

VIA COSTA SMERALDA, 119 - 07021 LOC. CAPICHERA - ARZACHENA
 LAVORAZIONE DELLA CERAMICA PER USI DOMESTICI E ORNAMENTALI

CERAMICA GALLURESE S.A.S. DI PIREDDA ANTONIO

VIA TIRSO, 3 - 07020 MONTI - 0789/44223
 PRODUZIONE DI CERAMICHE ARTISTICHE

ELENA SAI

VIA SILVIO PELLICO, 13 - 07040 BORUTTA
 FABBRICAZIONE PRODOTTI IN CERAMICA PER USI DOMESTICI E ORNAMENTALI

ARTISTICA

VIA NAZIONALE, 75 - 07021 CANNIGIONE - ARZACHENA - 0789/88407
 PRODUZIONE DI OGGETTI IN CERAMICA, DECORAZIONI E CREAZIONE COMPLEMENTI D'ARREDO

EULI 900 DI SCANU SANDRA

VIA ARBOREA, 11/A - 07100 SASSARI - 079/272647
 LABORATORIO DI CERAMICA E COMPLEMENTI D'ARREDO

CERAMICHE D'ARTE SILECCHIA DI SILECCHIA GIAN ROBERTO

VIA PIRANDELLO, 24 - 07100 SASSARI
 PRODUZIONE CERAMICHE ARTISTICHE

DUECI SNC DI COCCO & DERRICO

VIA ROMA - 07011 BONO
 PRODUZIONE DI ARTICOLI DA REGALO IN CERAMICA, PORCELLANA E VARIE

DORO SILVIO

VIA VITTORIO VENETO, 43 - 07045 OSSI
 347/1235991 - magikeras@virgilio.it
 CERAMISTA

DENTI FRANCESCA

VIA ROMA, 124 - 07036 SENNORI - 079/361202
 CERAMISTA (DAL 23/1/1997); LAVORAZIONE ARTISTICA DEL LEGNO (DAL 10/2/1997)

DEMURO ANTONIO

VIA FIORENTINA, 11 - 07037 SORSO - 3474891858
 CREAZIONE DI CERAMICHE ARTISTICHE (DAL 27/3/2002)



CESTINI

L'ARTE DELL'INTRECCIO HA SEMPRE AVUTO UNA NOTEVOLE DIFFUSIONE IN SARDEGNA GRAZIE ALLA PRESENZA NELL'ISOLA DI NUMEROSE PIANTE PALUSTRI, CHE BEN SI PRESTANO AL CONFEZIONAMENTO DI OGGETTI DI VARIO TIPO. IN PASSATO GLI ARTIGIANI REALIZZAVANO SOPRATTUTTO STRUMENTI PER USO AGRICOLO (COME CONTENITORI IN VIMINI O CANNA), E UTENSILI DI USO DOMESTICO. LA VOCE PRINCIPALE DI TALE SETTORE ARTIGIANO È COSTITUITA DALLA CESTINERIA, CHE NEL NORD SARDEGNA HA I SUOI PRINCIPALI CENTRI DI PRODUZIONE NELLA ROMANGIA DI SORSO E SENNORI E NELL'ANGLONA DI CASTELSARDO E TERGU. I CESTI CREATI IN QUESTE ZONE SI CARATTERIZZANO PER L'IMPIEGO, COME MATERIALI DI CONFEZIONAMENTO, DELLA PALMA NANA E DELLA RAFIA OLTRECHÉ PER LE DECORAZIONI COLORATE E I DISEGNI ASTRATTI. LE FORME DEI CESTINI SONO MOLTO VARIE A SECONDA DEL LORO UTILIZZO E VANNO DAL PORTAPANE, AL PORTAVASI, AL PORTABIANCHERIA, AL PIATTO DECORATIVO. I MOTIVI ORNAMENTALI PIÙ RICORRENTI SONO QUELLI GEOMETRICI.



CESTINI

ARTIGIANA CESTINI DI CIROTTO FABIO

ZONA BEDDE E COSSOS - 07036 SENNORI

079/360055

PRODUZIONE CESTINI

SERRA BIAGINA - LA BOTTEGA DELL'ARTIGIANO

VIA MANZONI, 10 (ABITAZIONE) - 07046 PORTO TORRES

079/502473 - 320/0884521

PRODUZIONE OGGETTI IN RAFIA (DAL 27/09/2002);

RODUZIONE BORSE IN RAFIA E FIENO MARINO,

OGGETTISTICA VARIA (DAL 22/04/2003)

LA SAGOLA DI MORLE' MANOLO

STRADA VICINALE MASTRU SANTU, S.N.C. - 07100 LA LANDRIGGA - SASSARI

079/517020 - 328/6582095 - manolomorle@tiscali.it

PRODUZIONE ARTICOLI MATERIALE DA INTRECCIO

GIORGI SALVATORE S.N.C. GIORGI LUIGI & C. F.LLI

DENOMINAZIONE ABBREVIATA GIORGI SALVATORE SNC

LOCALITA' LA PUNGA - 07021 ARZACHENA

0789/98727 - 079/517177

LAVORAZIONE DI CANNE E LEGNAMI VARI

COLICCHIO VILMA MARIA

REGIONE RUDALZA - 07020 GOLFO ARANCI

0789/30152

LAVORAZIONE IN CANNE

(STUOIE, INTELAIATURE CON TRONCHI DI CASTAGNO)

FARA FRANCESCO

VIA ELEONORA D'ARBOREA, 7 - 07036 SENNORI

079/360678

PRODUZIONE DI CORBULE,

CESTINI ED ALTRI OGGETTI SIMILARI



COLTELLI

LA COLTELLERIA VANTA UNA PRODUZIONE RAFFINATA CHE VA DALLE LEPPAS E RESOLZAS TRADIZIONALI (CLASSICI COLTELLI A SERRAMANICO DI PASTORI E CONTADINI), AI COLTELLI DA COLLEZIONE CHE, OLTRE AD AVERE UN VALORE MATERIALE, SONO CONSIDERATI SIN DALL'ANTICHITÀ SIMBOLO DI BALENTIA (QUALITÀ POSITIVE E AFFERMAZIONE MORALE). I COLTELLI, FRUTTO DI UN'ANTICA PERIZIA, SONO MANUFATTI CHE RICHIEDONO UNA PARTICOLARE ATTENZIONE SIA PER LA TEMPERA DELLE LAME CHE PER LA PREPARAZIONE DEI MANICI, FATTI IN CORNO DI MUFLONE, BUFALO O CAPRO. IL CORNO PIÙ RARO E RICERCATO È QUELLO COMPLETAMENTE NERO, SENZA VENATURE. IL MANICO PUÒ ESSERE LISCIO O LAVORATO ACCURATAMENTE CON RIPORTI IN OTTONE (O RAME) DECORATO E FESTONATO.



COLTELLI

CAREDDU GIOVANNI DOMENICO

VIA SILVIO PELLICO, 22 - 07034 PERFUGAS
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA

FOGARIZZU GIANMARIO

PIAZZA VITTORIO VENETO, 11 - 07016 PATTADA
FABBRICAZIONE DI COLTELLI ARTIGIANALI TIPO PATTADA DAMASCHINATORE FABBRO

SOTGIU SALVATORE

VIA DUCA D'AOSTA - 07016 PATTADA
079/755520
FABBRICAZIONE DI COLTELLI

SISTIGU RAIMONDO

VIA MAZZINI - 07016 PATTADA
079/755410
COLTELLINAIO (DALL'1/3/1995)

PILERI GIACOMO

VIA SIRCANA, 18 - 07026 OLBIA
0789/27157 - pileri08@pilerianna.191.it
PRODUZIONE DI COLTELLI SARDI E AFFILATURA LAME (DAL 2/1/1991)

MUZZU MARIO GIUSEPPE

VIA G. GABRIEL, 4 - 07020 TELTI
0789/25840
FABBRICAZIONE COLTELLI

FOGARIZZU ANTONIO

VIA ENRICO FERMI, 5 - 07016 PATTADA
FABBRICAZIONE ARTICOLI DI COLTELLERIA E POSATERIA

COLTELLI DI PELLEGRINI GUERINO

VIA LEOPARDI, 5 - 07023 CALANGIANUS
347/6407926 - www.coltellidipellegrini.tk - info@coltellidipellegrini.tk
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA

DEROMA ANTONIO

PIAZZA VITTORIO VENETO - 07016 PATTADA
079/754040 - 079/661061
PRODUZIONE DI COLTELLI E LAVORI IN FERRO

SPANU FRANCESCO

07030 SAN GIUSEPPE - ERULA
FABBRICAZIONE COLTELLI

BELLU STEFANO

VIA VITTORIO EMANUELE - 07016 PATTADA
349/8111501
COLTELLERIA

BENHIDA AHMED ZAQUI

LOCALITA' LU NARACU - 07020 TELTI
0789/432607
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIALI PER LA FABBRICAZIONE DI COLTELLI (CORNA DI MONTONE PER FABBRICAZIONE COLTELLI)(DAL 26/4/2001); PREPARAZIONE E FABBRICAZIONE DI CONTELLI (FISSAGGIO PLACCHETTE, MONTAGGIO CON LAVORAZIONE DI MANICI IN CORNA E LEGNO)

OPPECALL OPPEP - CALARESU DI OPPEP PIERO ANGELO

VIA G. LEOPARDI, 1 - 07018 POZZOMAGGIORE
COLTELLERIA ARTIGIANALE PRODUZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI INFISSI E LORO ACCESSORI IN ALLUMINIO, LEGNO-ALLUMINIO E FERRO, PRODUZIONE DI INFISSI BLINDATI IN ALLUMINIO, LEGNO-ALLUMINIO PER INTERNI ED ESTERNI, TAGLIO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE



METALLO

LA LAVORAZIONE DEI METALLI, GRAZIE ALLA PRESENZA IN SARDEGNA DI NUMEROSI GIACIMENTI METALLIFERI, HA ORIGINI ANTICHISSIME, COME TESTIMONIANO I BRONZETTI RISALENTI ALL'ETÀ NURAGICA. TRA I METALLI, CHE VENGONO LAVORATI ANCORA ADESSO, SI ANNOVERANO IL FERRO E IL RAME. L'ARTIGIANATO DEL FERRO SI È SVILUPPATO IN SEGUITO ALL'ESPANDERSI DELL'UTILIZZAZIONE DEGLI ATTREZZI DA FUOCO, COME ALARI, PARAFUOCO, SPIEDI E GRATICOLE DI VARIE FORME E ABBELLITE DA DECORAZIONI E VOLUTE. MOLTO ATTUALI SONO, POI, GLI ARREDI URBANI IN FERRO BATTUTO, COME RINGHIERE, CANCELLI, GRATE E QUELLI CASALINGHI QUALI LAMPADARI, LETTI E CANDELABRI. MOLTO RINOMATA È, INOLTRE, LA COLTELLERIA, IN PARTICOLARE QUELLA PRODOTTA A PATTADA, DA CUI PRENDONO IL NOME LE FAMOSE "PATTADESI", NOTA VARIETÀ DI COLTELLO SARDO TRADIZIONALMENTE DENOMINATO "LEPPA". LA LAVORAZIONE DEL RAME È, AL CONTRARIO, POCO DIFFUSA NELL'ISOLA. NEL NORD SARDEGNA GLI OGGETTI IN RAME, MARTELLATI E ORNATI A SBALZO, SONO PRODOTTI A ITTIRI, MENTRE NUOVE TECNICHE A CESELLO VENGONO PROPOSTE DAGLI ARTIGIANI SASSARESI.



LAVORAZIONE FERRO

PILERI PAOLO

VIA S.ANTONIO - 07021 ARZACHENA - 0789/82690
FABBRO

OBINO LEONARDO

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - 07010 TULA - 079/718045
FABBRO

OFFICINA D'ARTE FABBRILE DI SCANU ANTONIO MARIA

VIA NUORO, 30 - 07010 BENETUTTI
079/796365 - glscanu@tiscali.it
LAVORAZIONE DEL FERRO BATTUTO

OFFICINE RUIU M. A. DI RUIU MARCO ANGELO

ZONA INDUSTRIALE PREDDA NIEDDA STRADA 5, N. 80 - 07100 SASSARI
079/260273 - 079/796990
LAVORAZIONE DEL FERRO E DELL'ALLUMINIO

OGGIANO OTTAVIO

VIA DEL TIRO A PIATTELLO, 13 - 07030 VIDDALBA - 079/580312
FABBRO

PALA ANTONIO GIUSEPPE

VIA CARTA FARINA - 07010 BENETUTTI - 079/6751
LAVORAZIONE DEL FERRO

PALLAZZONI GIOVANNI ANTIOCO

VIA PIETRO NENNI, 2 - 07014 OZIERI
079/786414
MANISCALCO AMBULANTE

PILERI ANTONIO

ZONA ARTIGIANALE MIGALDIGOSSU - 07020 TELTI
0789/43075
LAVORAZIONE DEL FERRO (DALL'1/9/1977)

MURA MICHELE DI MURA COSTANTINO

VICOLO SASSU, 2/4 - 07100 SASSARI
079/233358

PINNA GIOVANNI ANTONIO

LOCALITA' PICUCCIA - 07021 ARZACHENA
0789/82234
FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN FERRO, RAME ED ALTRI METALLI

PINNA VINCENZO

LOCALITA' SANTU PAULU - 07010 ARDARA - 079/400135
FABBRO (DALL'1/3/1984); PRODUZIONE DI CARPENTERIA METALLICA (DAL 10/10/1985);
PRODUZIONE DI INFISSI IN ALLUMINIO (DAL 10/9/1987); COSTRUZIONE E AFFITTO DI LUMI-
NARIE (DALL'1/10/1997); COSTRUZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TRA-
SPORTATORI

PINTADU ENNIO

VIA RINO CANALIS, 36 - 07010 TULA - 079/718421
FABBRO

PIRASTRU MATTEO ANTONIO

VIA PADRE NICOLO', 30 - 07017 PLOAGHE
079/449398
FABBRO

PIRINO PIERLUIGI

ZONA INDUSTRIALE PREDDA NIEDDA SUD STRADA 14 - 07100 SASSARI
079/260188
FABBRO

PIANA GIANMASSIMO

VIA NIGRA, 16 - 07036 SENNORI
079/246959
LAVORI IN FERRO BATTUTO, PRODUZIONE OGGETTI IN PELLE, LEGNO, BAMBU' ETC.
(DAL 23/2/1982); LAVORI DI TESSITURA ARTIGIANA (DAL 20/2/1989)

MELONI GIUSEPPE SALVATORE ANTONIO

ZONA INDUSTRIALE - 07040 CHEREMULE - 079/889472
LAVORI IN FERRO E ALLUMINIO

MANNU FERRI ARTISTICI S.R.L. O PIU' BREVEMENTE M.F.A. S.R.L.

VIA VERGA, 5 - 07026 OLBIA
0789/69013
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL MINUTO DI ARTICOLI DI ARTIGIANATO IN FERRO, SCALE
E FERRAMENTA (DAL 23/11/1999); PRODUZIONE, FABBRICAZIONE LAVORAZIONE E INSTAL-
LAZIONE DI MANUFATTI IN FERRO ED IN ALTRI METALLI (DALL'1/1/2000); LAVORAZIONE
ARTISTICA DEL FERRO

MANNU SALVATORE

VIA GIOVANNI VERGA, 5 - 07026 OLBIA - 0789/69896
FABBRO (DALL'1/1/1973)

MARCO MAZZIOTTA

ZONA INDUSTRIALE SETTORE 7 - 07026 OLBIA
FABBRICAZIONE OGGETTI IN FERRO, RAME ED ALTRI METALLI



MARONGIU ANTONELLO

LOCALITA' SALATU - 07033 OSILO - 079/42506
FABBRIO (DAL 24/01/1992); LAVORI IN FERRO, CARPENTERIA METALLICA,
FERRO BATTUTO DI QUALSIASI GENERE, CESOAIATURA,
TAGLIO E PIEGATURA LAMIERE METALLICHE INFISSI IN FERRO E VETRO,
INFISSI IN ALLUMINIO NORMALE E TAGLIO TERMICO CON VETRO, RINGHIERE

MATTA GIOVANNI FRANCESCO

VIA GRAZIA DELEDDA, 9 - 07040 CODRONGIANOS - 079/435118
LAVORAZIONE DEL FERRO E DELL'ALLUMINIO

IMPRESA ARTIGIANA MELE DIEGO

VIA CAVOUR, 24 - 07044 ITTIRI - 079/441764 - diegomele@noalis.it
LAVORAZIONE DEL FERRO E DELL'ALLUMINIO

MUZZU PIER PAOLO

LOCALITA' CODDUECCIU, 155 - 07021 ARZACHENA - 0789/80613
FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN FERRO E RAME (DAL 9/3/1994)

MELONI GIOVANNI BATTISTA

VIA BARBAGIA, 22 - 07026 OLBIA - 0789/21117
LAVORAZIONE DEL FERRO (DALL'1/7/1986)

MUZZEDDU GIAN PAOLO

LOCALITA' TARRABAU - 07020 AGGIUS - 079/620304
LAVORAZIONE DEL FERRO E DI ALTRE LEGHE METALLICHE

METAL 2000 DI MURESU SALVATORE

VIA ROMA - 07045 OSSI - 079/348903
FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN FERRO, IN RAME ED ALTRI METALLI
E RELATIVI LAVORI DI RIPARAZIONE

METAL ALLUMINIO S.N.C. DI DETTORI FRANCO E DETTORI ALDO

VIA BECCIU, 35 - 07010 BULTEI - 079/795086
LAVORAZIONE DEL FERRO E DELL'ALLUMINIO

MILIA DANILO BENEDETTO

VIA DEI CORSI, 1 - 07100 SASSARI - 338/2917364
MANISCALCO

MONGIU GIOVANNI

ZONA INDUSTRIALE MEDADOS - 07016 PATTADA - 079/755152
FABBRIO

MUCEDDA GAVINO

VIALE SANT'ANTONIO, 13 - 07033 OSILO - 079/45133
FABBRIO (DAL 14/2/1986)

PORCU ANTONIO

VIA TIRSO, 2 - 07045 OSSI
FABBRIO

MELIS PIETRO E MELIS GIOVANNI MARIA S.N.C.

Z. ARTIGIANALE MONTE COINZOLU - 07044 ITTIRI - 079/441143
LAVORAZIONE DEL FERRO E DELL'ALLUMINIO (DALL'1/4/1974); LAVORAZIONE DEL VETRO
(DAL 6/3/1978); LAVORAZIONE DI MATERIALE IN P.V.C. (DAL 9/8/1993); LAVORAZIONE DI
PORTE IN LEGNO (DAL 5/9/1994)

VARGIU TOMASO

TRAVERSA VIA AMALFI - 07021 CANNIGIONE - ARZACHENA
FABBRIO, FABBRICAZIONE DI OGGETTI METALLICI E LAVORI DI RIPARAZIONE

TECNALLFER DI MANNU GIUSEPPE

VIA G. LEOPARDI PROLUNG. - 07045 OSSI - 079/349544
FABBRIO (DAL 31/10/73) E LAVORAZIONE DELL'ALLUMINIO E LEGNO (DAL 31/1/84)

USAI ANTONIO

VIA MONTE PISANU, 47 - 07011 BONO - 079/7949011
FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN FERRO E RELATIVI LAVORI DI RIPARAZIONE (DAL
27/2/1996); FABBRIO TUBISTA - SALDATORE (DAL 1/10/2001);

USAI GAVINO

VIA SULCIS, 34 - 07100 SASSARI - 079/262725
FABBRIO

USAI GIOVANNI PIETRO

VIA CESARE BATTISTI, 38 - 07011 BONO
LAVORAZIONE DEL FERRO E DELL'ALLUMINIO

ZODDA FRANCESCO SEBASTIANO

VIA BECCIU, 55 - 07010 BULTEI
079/795878
LAVORAZIONE DEL FERRO

PISANO SALVATORE

REGIONE LADAS - 07025 LURAS
LAVORAZIONE DEL FERRO E DELL'ALLUMINIO

Z.I.L.A. S.N.C. DI ZOCCHEDDU SANDRO & NAPPO ROSA

VIA AGOSTINO BRACCU, 3 - 07026 OLBIA - 0789/27853
LAVORAZIONE DI OGNI GENERE DI ALLUMINIO, OTTONE E FERRO

SORO VITTORIO

CIRCONVALLAZIONE NORD - 07020 BUDDUSO' - 079/714476
FABBRIO



MAGNASCO EMILIO

VIA AMENDOLA - 07024 LA MADDALENA - 0789/737473
OFFICINA DA FABBRO

VACCA GIOVANNINO

VIA TINTORETTO - 07037 SORSO - 079/353599
FABBRO

IDDA ANTONIO

VIA ASPRONI, 5 - 07040 URI - 079/419794
LAVORAZIONE DEL FERRO

USCIDDA GIOVANNI

LOCALITA' LI CUMANDANTI - 07028 SANTA TERESA GALLURA - 0789/7586
FABBRO FERRAIO E COSTRUTTORE DI MOBILI E ARREDI IN FERRO

USAI SALVATORE

VIA MANZONI, 37 - 07011 BONO - 079/790432
FABBRO (DALL'1.1.1973); PRODUZIONE DI INFISSI IN ALLUMINIO (DALL'1.8.1987)

USAI MARIO

VIA BOTTOLAI - 07011 BONO
079/790044
FABBRO DALL'1/1/68, LAVORI EDILI, STRADALI, IDRAULICI,
ACQUEDOTTI FOGNATURE E MOVIMENTI DI TERRA DAL 22/10/80

ZANZA ANGELO

REGIONE COAS DE COSSU - 07012 BONORVA - 079/866209
LAVORAZIONE DEL FERRO E DELL'ALLUMINIO

SASSU FRANCO

VIA SU CUNZADU E CHEJA, 10 - 07030 FLORINAS
079/438214
LAVORAZIONE DEL FERRO E DELL'ALLUMINIO

RASSU LORENZO

VIA ARGENTIERA, 58 - 07040 PALMADULA - SASSARI
079/530287
LAVORAZIONE FERRO E ALLUMINIO

RAZZATO MICHELE

VIA DONIZZETTI - 07026 OLBIA - 0789/27180
FABBRO

RIZZU MARIO

VIA NIZZA, 15 - 07100 SASSARI
FABBRO

RUSSU MARIO GIACOMO

LOCALITA' SUILES - 07026 OLBIA - 0789/39389
FABBRO

SA.RA. COSTRUZIONI DI PIRISI LUIGI

REGIONE SA SEGADA PODERE 21, 21 - 07041 ALGHERO
079/978959
FABBRICAZIONE E COSTRUZIONE DI OGGETTI IN FERRO, RAME ED ALTRI METALLI
E RELATIVI LAVORI DI RIPARAZIONE, SALDATURE RADIOGRAFABILI

SALIS ANTONIO

VIA ARBOREA, 19/A - 07100 SASSARI - 079/231472
LAVORAZIONE DEL FERRO

TARAS GLAUCO CLAUDIO

VIA MACAO, 21 - 07100 SASSARI - 347/7892259
LAVORAZIONE DI LAMIERE IN GENERE CON ANNESSA LAVORAZIONE DI RAME QUALE:
OGGETTISTICA, LAMPADE, ACCESSORI PER LA CASA; FABBRICAZIONE DI GRONDAIE
PER L'EDILIZIA E POSA IN OPERA

SANTU GIOVANNI ANDREA

ZONA INDUSTRIALE - 07029 TEMPIO PAUSANIA
079/630391
FABBRO

SOTGIA ANTONIO GAVINO

LOCALITA' PICUCCIA - 07021 ARZACHENA
335/1323096 - a_sotgia@libero.it
FABBRO - LAVORAZIONI METALLICHE

SASSU MARIO

VIA ROMA, 54 - 07030 FLORINAS
079/438256 - 0789/93583
LAVORAZIONE DEL FERRO E DELL'ALLUMINIO

SCANU PIERNICOLA

VIA CAVUOR, 8 - 07010 BENETUTTI
FABBRO

SECHI GIUSEPPE

REG. PREDDA NIEDDA KM 2 150 - 07100 SASSARI
079/260552
FABBRO, LAVORAZIONE DEL FERRO

SENES AURELIO

VIA PIEMONTE, 28 - 07020 ALA' DEI SARDI
079/723045
PRODUZIONE E LAVORAZIONE ARTICOLI IN FERRO E ALLUMINIO



SOLINAS DAVIDE

VIA MOLISE, 13 - 07026 SAN PANTALEO - OLBIA
0789/65414
FABBRO

PODDIGHE LUIGI

STRADA STATALE 291 - KM. 5 100, 29/A - 07100 SASSARI
079/269532
FABBRO

SANNA COSTANTINO

VIA N. SAURO - 07039 VALLEDORIA - 079/582657
LAVORAZIONE DEL FERRO E ALLUMINIO

CARIA LUIGI

REGIONE POZZO SAN NICOLA - 07040 STINTINO
FABBRO

F.LLI PIGOZZI DI SALVATORE ED ANGELO PIGOZZI S.N.C.

VIA PIETRO CASU - 07020 ALA' DEI SARDI - 079/723139
LAVORAZIONE DEL FERRO E ALLUMINIO

F.LLI COSSU S.N.C. DI COSSU TOMASO E PASQUALE ANDREA IN SIGLA F.LLI COSSU S.N.C.

VIA SAN LEONARDO, 26 - 07030 VIDDALBA - 079/580068
LAVORAZIONE DEL FERRO E DELL'ALLUMINIO

DIMA-OTTONE DI MANCA SALVATORE

VIA CAMPO SPORTIVO - 07023 CALANGIANUS - 079/661137
FABBRO

DELOGU GIOVANNI MARIA

VIALE PORTO TORRES, 119 - 07100 SASSARI - 079/262145
FABBRO E IDRAULICO (DAL 26/10/1982);
VETRAIO (DAL 27/11/1989);
LAVORAZIONE INFISSI DI ALLUMINIO (DAL 3/1/1994)

DELEDDA SALVATORE

VIA EPISCOPIO, 2 - 07014 OZIERI - 079/786841
LAVORAZIONE FERRO E ALLUMINIO

DELEDDA GIOVANNI FRANCESCO

VIA CAGLIARI - 07014 OZIERI
LAVORAZIONE FERRO E ALLUMINIO

DEIANA MICHELINO

VIA SAN MARCO, S.N. - 07029 TEMPIO PAUSANIA - 079/633085
FABBRO

DECANDIA SALVATORE

ZONA INDUSTRIALE SETTORE 7 - 07026 OLBIA - 0789/57353
FABBRO

CUCCU SANTINO

VIA ACQUEDOTTO, 2 - 07020 PALAU - 0789/708483
FABBRO

COSSU MARIO & FIGLI S.N.C. DI ANTONIO E CARLO COSSU

PIAZZA TOLA, 16 - 07100 SASSARI
079/234248

LAVORAZIONE ARTIGIANALE DELLA LATTA, DELLO STAGNO E DEL FERRO (DAL 10/06/1986);
COMMERCIO AL MINUTO DI CHINCAGLIERIA, ARTICOLI DA REGALO E BIGIOTTERIA
(DAL 2/1/1987)

COSSIGA GIORGIO DAVIDE

VIA SORSO, 1 - 07100 SASSARI - 079/3763048
FABBRO

FANTASIA ANTONIO LUIGI

VIA SAN MICHELE, 14 - 07014 OZIERI - 079/770697
LAVORAZIONE DEL FERRO E DELL'ALLUMINIO

CARTA GAVINO

VIA MARCONI, 114 - 07040 URI
FABBRO, LAVORAZIONE FERRO E COLTELLERIA

AZZARA LUCIO SEBASTIANO

VIA TALENTI, 4 - 07026 OLBIA - 0789/57780
FABBRO

CAREDDU ROBERTO

LOCALITA' MARMURADAS - 07016 PATTADA - 079/755548
LAVORAZIONE FERRO E COLTELLI

CANU SALVATORE

VIA GALLURA, 9 - 07100 SASSARI - 079/260537
FABBRO

CANU DOMENICO

VIA GEMINIANI, 19 - 07026 OLBIA - 0789/25360
FABBRO

BARROCU SALVATORE

ZONA ARTIGIANALE LOTTO 40 - 07014 CHILIVANI - OZIERI
079/718469
LAVORAZIONE FERRO E INCISIONE DI LAMINATI PLASTICI



MAEDDU GIUSEPPE

VIA ARMANDO DIAZ, S.N. - 07018 POZZOMAGGIORE - 079/801701
FABBRICAZIONE DEL FERRO E ALLUMINIO (DALL'1/9/1980);
LAVORAZIONI VARIE DEL VETRO E APPLICAZIONE CON INCORNICIATURA (DAL 6/5/1986);
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO (DALL'1/2/1999)

AZARA E AZARA S.N.C. DI AZARA ANTONIO SANTINO E PANTALEO SALVATORE

ZONA INDUSTRIALE - 07021 ARZACHENA
FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN FERRO, IN RAME ED ALTRI METALLI
E RELATIVI LAVORI DI RIPARAZIONE

IGNAZIO LELLA

REGIONE PREDDA NIEDDA NORD STRADA 5 - 07100 SASSARI - 079/262525
LAVORAZIONE FERRO E ALLUMINIO

ARTE E PASSIONE DEL FERRO DI USAI FABRIZIO

VIA MANZONI, 63 - 07011 BONO - 079/791091
LAVORAZIONE DEL FERRO

ARGHITTU ANTONIO LUIGI

CORSO UMBERTO, 89 - 07010 NUGHEDU DI SAN NICOLO'
079/763091
FABBRIO

ADZOVIC SEVKIJA

REGIONE ARENOSU - 07041 ALGHERO
LAVORAZIONE DEL RAME

ADZOVIC IBRO

LOCALITA' SU TAPAIU - 07020 OLBIA
RAMAIO

A & B LAVORAZIONE FERRO DI CALVIA ANTONIO

STRADA PANORAMICA COSTA SMERALDA KM., 0 700 - 07026 OLBIA
339/1757002
FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN FERRO,
IN RAME E RELATIVI LAVORI DI RIPARAZIONE

COSSEDDU MICHELE

VIA NUORO, 3 - 07010 BENETUTTI - 079/796706
FABBRIO

LA BOTTEGA DEL FABBRIO DI OREZZO TONY DOMENICO

VIA STAZIONE - 07023 CALANGIANUS
079/660683
FABBRICAZIONE OGGETTI METALLICI E RELATIVI LAVORI RIPARAZIONE
DI MATERIALI FERROSI

ARU FLAVIO

VIA LUCIANO MANARA, 4 - 07029 TEMPIO PAUSANIA
LAVORAZIONE RAME, FERRO, ACCIAIO E ANTICATO SU VARI TIPI DI SUPERFICIE

FARA GIOVANNI ANTONIO

VIA MIGHELI - 07027 OSCHIRI
FABBRIO

M. FERRO DI MANGATIA GERMANO

LOCALITA' SERRA LONGA - 07037 SORSO
079/310010
FABBRIO, CARPENTERIA METALLICA

LUJU GASPARE

PIAZZA 30 MAGGIO, 6 - 07014 CHILIVANI - OZIERI
MANISCALCO

LA BOTTEGA DELL'ARTE S.A.S. DI MASSIMO MANCA

VIA S'ENA, S.N.C. - 07016 PATTADA
FABBRICAZIONE OGGETTI IN FERRO, RAME E ALTRI METALLI

LA BOTTEGA DEL FABBRIO DI BIANCIOTTI MARIO

VIA MAZZINI - 07034 PERFUGAS - 079/564791
FABBRIO

L.M.S. ARTIGIANA DI SUNDAS WALTER

VIA GALILEI, 154 - 07041 ALGHERO
LAVORAZIONE OGGETTI IN FERRO
E RELATIVI LAVORI DI RIPARAZIONE

JOVANOVIC DJANI

REGIONE LA BANCA - 07046 PORTO TORRES
RAMAIO

IRON LAB S.A.S. DI GASPA MARCO

VIA NIEVO, 12 - 07036 SENNORI - 079/360739
PRODUZIONE MANUFATTI IN FERRO E RELATIVI LAVORI DI MANUTENZIONE

IL FABBRIO S.N.C. DI GIOVANNI SPANO & C.

VIA FAENZA, 6 - 07026 OLBIA
0789/68088
FABBRIO

IDILI S.N.C. DI IDILI GIOVANNINO E C.

VIA NAZIONALE, 1 - 07019 VILLANOVA MONTELEONE - 079/960771
LAVORAZIONE DEL FERRO BATTUTO E DELL'ALLUMINIO
(PRODUZIONE DI INFISSI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI OGGETTI IN FERRO)



HADZOVIC ELVER

REGIONE ARENOSU - 07020 ALGHERO
339/7646627
LAVORAZIONE OGGETTI IN RAME

FOGARIZZU PIERO

VIA ENRICO FERMI - 07016 PATTADA
079/754137 - 079/980177
FABBRO

FERRO FILATO DI TARAS MATTEO

VIA EUROPA, 2 - 07010 BENETUTTI
LAVORAZIONE ARTIGIANALE DEL FERRO

L'INCUDINE DI MANCA MAURO

LOCALITA' LISCIA CULUMBA - 07020 PALAU - 0789/708029
FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI OGGETTI IN FERRO

GIUSEPPE SPIGA & FIGLI S.N.C.

DEI F.LLI SPIGA SALVATORE, PIETRO E ANTONIO GAVINO
VIA PONTE ROMANO, 121 - 07046 PORTO TORRES
079/516133
LAVORAZIONE DEL FERRO

FERROTRE' S.N.C. DI CASELLA GIOVANNI ANTONIO E ALESSANDRO

ZONA INDUSTRIALE - 07026 OLBIA - 0789/58757
LAVORAZIONE DEL FERRO

FERRO E FUOCO DI FENUDE PASQUALE

ZONA INDUSTRIALE SETTORE 6 - 07026 OLBIA - 0789/51543
FABBRO

FLORIS SILVIO

VIA ROMA, 42 - 07027 OSCHIRI
LAVORAZIONE DEL FERRO

FOIS PEPPINO

VIA MOLISE, 3 - 07036 SENNORI - 079/360747
FABBRO

GIAGHEDDU ALESSANDRO

LOCALITA' PALAZZEDDU - SURRAU - 07021 ARZACHENA
LAVORAZIONE DEL FERRO

FRISCIATA SESTO

ZONA INDUSTRIALE - 07021 ARZACHENA - 0789/82555
FABBRO

GIAGU DI GIAGU SALVATORE

VIA DE GASPERI - 07016 PATTADA - 079/755918
FABBRO-COSTRUZIONE COLTELLI

GALISTU RENZO

VIA VITTORIO VENETO, 36 - 07010 ILLORAI - 079/792634
LAVORAZIONE DEL FERRO (DALL'1/1/1978);
LAVORAZIONE DELL'ALLUMINIO (DAL 20/11/1985);
GESTIONE DI IMPIANTI PUBBLICI COMUNALI, ACQUEDOTTI,
FOGNATURE E CALDAIE TERMICHE (DALL'1/8/1993)

GANAU GAVINO

VIA PETRARCA, 1 - 07021 ARZACHENA
0789/82203
FABBRO

FRESI SALVATORE

LOCALITA' SARRAIOLA - 07021 ARZACHENA
0789/81720
FABBRO, LAVORAZIONE FERRO



5

PIETRE PREZIOSE

NELLA TRADIZIONE ORAFA SARDA IL METALLO PIÙ UTILIZZATO ERA L'ARGENTO, MENTRE IN EPOCHE PIÙ RECENTI SI È GRADATAMENTE DIFFUSA LA LAVORAZIONE DELL'ORO, SPESSO UNITO A PIETRE SEMIPREZIOSE COME TURCHESI, GRANATI E CORNIOLI. NELL'ARTIGIANATO ARTISTICO DEL NORD SARDEGNA È, INOLTRE, MOLTO UTILIZZATO IL CORALLO. LE PRINCIPALI TECNICHE DI LAVORAZIONE SONO LA FILIGRANA, LO SBALZO, E LA FUSINE. I MODULI PIÙ DIFFUSI SONO QUELLI DI TIPO FLOREALE, A STELLA E A MARGHERITA. TRA I GIOIELLI TRADIZIONALI ALCUNI APPARTENGONO ALL'AMBITO RELIGIOSO, COME CROCI E ROSARI, MENTRE ALTRI HANNO FUNZIONE DI AMULETI. TRA I MONILI PIÙ NOTI SONO DA ANNOVERARE LA FEDE SARDA, I BOTTONI E I PENDENTI.



GIOIELLI

NAPPI VINCENZO

VIA NAZIONALE, 77 - 07028 PALAU - 0789/706024
FABBRICAZIONE DI OGGETTI PREZIOSI (DAL 24/5/1991);
COMMERCIO AL MINUTO DI OGGETTI PREZIOSI (DALL'11/11/1999)

NOTARBO SARA

VIA AZUNI, 99 - 07046 PORTO TORRES - 079/515290
CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE E RESTAURO OPERE D'ARTE DI BENI MOBILI
ED IMMOBILI, DIPINTI SU TELA, TAVOLE POLICROME, DIPINTI MURALI,
STUCCHI SCULTURE LIGNEE, ARREDI D'INTERNO IN GENERE

O.R.A. DI PINNA ANDREA NARCISO

VIA NAPOLI, 2 - 07100 SASSARI - 079/274436
MANIFATTURA, RIPARAZIONI E MANUTENZIONI DI OROLOGERIA DI QUALSIASI TIPO E GENE-
RE (DAL 16/9/1986); COMMERCIO AL MINUTO DI ARTICOLI DI OROLOGERIA (DALL' 1/5/2000)

L'ARTE ORAFA DI SENIS MARILIA

VIA GARIBALDI, 27 - 07026 OLBIA - 347/0183976
LABORATORIO ORAFO

ORAFO VALENZANO DI ASSENNATO ANTONINO

VIA MANNO, 51 - 07100 SASSARI
FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA E OREFICERIA DI METALLI PREZIOSI

MARINI DI MARINI FRANCA

VIA SARDEGNA, 42/A - 07100 SASSARI - 079/239984
FABBRICAZIONE DI OGGETTI PREZIOSI E LAVORAZIONE PIETRE DURE

MAROGNA ANTONIO E FIGLI S.N.C. DI MAROGNA ANTONIO & C.

VIA DON MINZONI, 208 - 07041 ALGHERO - 079/951082
LAVORAZIONE DI METALLI PREZIOSI, CORALLO E PIETRE PREZIOSE (DAL 1/5/2000);
COMMERCIO AL MINUTO DI ARTICOLI DELL'ARTIGIANATO, CORALLO,
METALLI PREZIOSI E PIETRE PREZIOSE (DAL 14/5/2000)

MUZZU WILLY CRISTIANO

VIA MERCATO, 40 - 07100 SASSARI
RIPARAZIONE E ASSISTENZA OROLOGERIA

MASCIA GIOVANNI PIO VENCESLAO

VIA UMBERTO, 50 - 07027 OSCHIRI - 079/733156
ORAFO (DAL 16/5/1994) E COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI PREZIOSI (DAL 5/7/1996)

GIUSEPPE FLORE

CORSO TRINITA' VIC.A, 29 - 07100 SASSARI - 079/200133
LAVORAZIONE METALLI PREZIOSI (DAL 10/1/2000)

ORO GENESI LABORATORIO ORAFO DI LOI MARCELLA

VIA ETTORE SACCHI, 88 - 07046 PORTO TORRES
FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA, OREFICERIA, METALLI PREZIOSI

MOTORE CORALLO DI PIERLUCIO LAI

VIA MINERVA, 9/A - 07041 ALGHERO - 079/974942
FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA E BIGIOTTERIA, OREFICERIA DI METALLI PREZIOSI

ORIS GIOIELLI DI CARTA VINCENZO

VIA SANNA TOLU, 46 - 07033 OSILO - 079/45016
LABORATORIO ORAFO

MURA MARIA

VIA JELITHON, 2 - 07037 SORSO
LABORATORIO ORAFO

MILILLO GIUSEPPE

CORSO UMBERTO, 183 - 07026 OLBIA - 0789/24284
ORAFO - OROLOGIAIO (DAL 23/10/2002); COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI ORE-
FICERIA, OROLOGERIA ED ARTICOLI DA REGALO (DAL 21/11/2002)

MARONGIU VITTORIO

VIA ALGHERO, 61 - 07100 SASSARI - 079/270054
FABBRICAZIONE DI OGGETTI PREZIOSI (DAL 16/6/1998) E COMMERCIO AL MINUTO DI
ARTICOLI DI GIOIELLERIA (DAL 15/6/2001)

IL RIGATTIERE DI NURRA GAVINO

LOCALITA' SARAGHINO - 07026 SAN PANTALEO - OLBIA - 0789/65417
RESTAURO DI TESSUTI, DI OGGETTI IN LEGNO, VETRO, FERRO E PIETRA

IL GIGLIO DI ZIRANO ERMINIO PAOLO

VIA PASQUALE PAOLI, 1 - 07100 SASSARI - 079/2005079
LABORATORIO ORAFO

GUDELMONI SEBASTIANO E FIGLI S.N.C.

VIALE ALDO MORO, 36 - 07026 OLBIA - 0789/57677 - 079/2005079
ORAFO, LAVORAZIONE PIETRE DURE (DAL 18/9/1990); COMMERCIO AL MINUTO DI OGGET-
TI PREZIOSI E ARTICOLI DELL'ARTIGIANATO (DAL 23/12/1992)

LABORATORIO ORAFO RAIMONDO ACHENZA

STRADA VICINALE SEGASIDDA MANNA, 10B - 07100 SASSARI
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DI OGGETTI PREZIOSI

GIOIELLERIA BOTTEGA ORAFA DI BIANCO MARIA LAURA

PIAZZA MATTEOTTI - 07020 AGGIUS - 079/620353
FABBRICAZIONE OGGETTI PREZIOSI (DAL 10/5/1999); COMMERCIO AL MINUTO
DI OGGETTI PREZIOSI, GIOIELLERIA, OROLOGERIA, ARTICOLI DA REGALO (DAL 14/6/1999)



LABORATORIO ORAFO DI RITA DI MATTEO

VIA MUNIZIONE VECCHIA, 19/A - 07100 SASSARI
ORAFO

PILUZZA LUIGI

STRADA VICINALE MELA RUJA, 18 - 07100 SASSARI
PROD. E RIP. DI OGGETTI PREZIOSI E RIPARAZIONE DI OROLOGERIA (DAL 10/4/1992); FABBRICAZIONE DI OROLOGI (DAL 5/11/1998); GESTIONE SCUDERIE, CUSTODIA, GOVERNO CAVALLI, ALLENAMENTO E PREPARAZIONE CAVALLI GESTIONE E PREPARAZIONE CAVALLI E ASSISTENZA

SELVA FLAVIA ALESSANDRA

VIA SASSARI I PIANO, 64 - 07041 ALGHERO - 347/9252594
FABBRICAZIONE OGGETTI DI GIOIELLERIA E OREFICERIA

GANADU ROBERTO

VIA ALGHERO, 53 - 07100 SASSARI - 079/244427
RIPARAZIONE DI OROLOGI

MANUEDDU LORENZO

VIALE COSTA SMERALDA, 40 - 07021 ARZACHENA - 0789/845070
ORAFO ARTIGIANO: FABBRICAZIONE OGGETTI DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA METALLI PREZIOSI O RIVESTITI DI METALLI PREZIOSI

REST'AURA S.N.C. DI ROSELLA ULLERI & C.

VIA UGO LA MALFA, 5 - 07100 SASSARI - 079/278492
CONSERVAZIONE E RESTAURO OPERE D'ARTE

EKHATON GIOIELLI DI DEIANA CARLO

VIA NAPOLI, 127 - 07100 SASSARI - 079/271801
ORAFO

LABORATORIO ORAFO DI DEROSAS MASSIMILIANO

VIA PRINCIPESSA MARIA, 19/A - 07100 SASSARI - 079/2117025
ORAFO

ARTE SARDA DI RENZO PINTUS

VIA SANT'ANTONIO, 3 - 07031 CASTELSARDO - 338/8259848
LAVORAZIONE ARTIGIANALE DEL CORALLO

VIA CANTU' DI ANTONIETTA SIRCANA

VIA ITALIA, 40 - 07036 SENNORI - 079/361601
FABBRICAZIONE (DAL 15/6/1990) E COMM. AL DETTAGLIO (DAL 5/6/2003) DI OGGETTI PREZIOSI

TORRE VITTORIO

VICOLO BURAGNA, 12 - 07041 ALGHERO - 079/983278
ORAFO

TILLOCA ENZO

VIA MINERVA, 11 - 07041 ALGHERO - 079/979349
ORAFO E LAVORAZIONE DEI METALLI PREZIOSI

TAADI DI SANNA ANTONIO

VIA RISORGIMENTO, 16/B - 07046 PORTO TORRES
RESTAURO LIGNEO, CARTACEO, TESSUTI, MATERIALI FERROSI, TRATTAMENTI ANTITARLO, ARCHIVIAZIONI IN SOTTOVUOTO

SOLETTA GIUSEPPE

VIA BRIGATA SASSARI, 52 - 07030 CARGEGHE - 079/345934
RESTAURI, MANUTENZIONI E CONSERVAZIONI DI OPERE D'ARTE, MOBILI E IMMOBILI

STIZZO VINCENZO

VIA IV NOVEMBRE, 59 - 07100 SASSARI
OROLOGIAIO

SIGNIUM DI DETTORI EMANUELE E IBBA RENATO A. S.N.C.

VIA SANTA CATERINA, 33 - 07100 SASSARI - 079/245754
LAVORAZIONE E RIPARAZIONE DI OREFICERIA, METALLI, PREZIOSI IN GENERE E PIETRE DURE, PREZIOSE E SEMI-PREZIOSE

SPANEDDA GIOVANNI

VIA RUZZITTU, 32 - 07021 ARZACHENA
RIPARAZIONE DI OROLOGI E DI GIOIELLI (DAL 27/4/2004); COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI SPORTIVI, BICICLETTE, ARMI E MUNIZIONI ED ARTICOLI PER IL TEMPO LIBERO (DAL 9/11/2004)

SOLINAS S.N.C. DI FANCELLU MARIA ASSUNTA & C.

VIA ALGHERO, 118 - 07100 SASSARI
RIPARAZIONE DI OROLOGI

SHARDAN DI MARRAS GIACOMINA

CORSO VITTORIO EMANUELE, 147 - 07100 SASSARI - 079/236026
ORAFO (DALL'11/6/2001); COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI BIGIOTTERIA E ARTICOLI DA REGALO (DALL'11/04/2004)

PIREDDA MARIA PINA

VIA FIORENTINA, 9 - 07037 SORSO - 079/350123
ORAFA

SENES MARIO

VIA REGINA MARGHERITA, 7 - 07014 OZIERI - 079/788349
COMMERCIO AMBULANTE DI OROLOGI, ARTICOLI DA REGALO, BIGIOTTERIA (DAL 31/5/1976); RIPARAZIONE DI OROLOGI (DAL 25/7/1977); IMPRESA PULIZIA LOCALI (DAL 21/1/1991)



PORCU SALVATORE

VIA MERCATO, 12/B - 07100 SASSARI - 079/231030
RIPARAZIONE OROLOGI

SANNITU L'OROLOGIAIO DI SANNITU ALESSANDRO

VIA BARCELLONA, 50 - 07026 OLBIA - 0789/24422
RIPARAZIONE OROLOGI E BENI PREZIOSI (DAL 13/1/1999); COMMERCIO AL MINUTO DI OGGETTI PREZIOSI, OROLOGERIA E RELATIVI ACCESSORI (DAL 18/5/2000)

SANNITU ARMANDO

VIA ARMANDO DIAZ, 15/F - 07100 SASSARI - 079/278553
OROLOGIAIO

SA ENA DE ORO DI MARONGIU GIOVANNINO

VIA MONTENEGRO, 19 - 07036 SENNORI
ORAFI, FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE OGGETTI DI GIOIELLERIA E OREFICERIA, INCASTO-
NATURA PIETRE PREZIOSE, LAVORAZIONE PIETRE DURE

PAOLO GALIMBERTI - LABORATORIO DI OROLOGERIA

VIA PRINCIPESSA MARIA, 55/A - 07100 SASSARI - 079/213598
RIPARAZIONE DI OROLOGI (DAL 28/8/1997); COMMERCIO AL MINUTO DI OROLOGI, ARTI-
COLI DA REGALO E MATERIALE PER OTTICA (DAL 12/6/1999)

ORO PREZIOSI DI SALIS BRUNELLA

VIA PAOLO DETTORI, 23 - 07021 ARZACHENA - 0789/83519
FABBRICAZIONE OGGETTI DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA (DALL'11/5/2000) E COMMERCIO
AL MINUTO DI OGGETTI PREZIOSI (DAL 23/7/2001)

ORO PIU' DI LAI BACHISIO PIETRO

VIA ATTILIO DEFFENU, 38 - 07100 SASSARI - 079/280668
ORAFI (DAL 16/4/1996); COMMERCIO AL MINUTO DI ARTICOLI DA REGALO E OREFICERIA
(DAL 10/6/1996)

RR ORAFI IN SASSARI DI DESSI' RICCARDO E ONNIS ROCCO S.N.C.

VICOLO SAN LEONARDO, 1/B - 07100 SASSARI
079/231184 - rrorafi@tiscalinet.it
LAVORAZIONE E PRODUZIONE ARTIGIANALE DI OGGETTI PREZIOSI

REID'S EURO DESIGN DI USAI SALVATORE

VIA MAZZINI, 9 - 07028 SANTA TERESA GALLURA
0789/754377 - 079/231184
CONSERVAZIONE E RESTAURO OPERE D'ARTE, OGGETTI VARI (DAL 13/1/1999); SKIPPER
(DALL'1/8/2000)

QUAGLIONI GIOVANNICO

VIA PADOVA, 13 - 07026 OLBIA
RIPARATORE OROLOGI

PIRINO MANUEL GIOIELLI

CORSO VITTORIO EMANUELE, 118 - 07100 SASSARI - 079/236276
FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA E OREFICERIA (DAL 12/12/2001); COMMERCIO
AL DETTAGLIO DI OGGETTI PREZIOSI ED OROLOGI (DAL 7/1/2002)

SCOGNAMIGLIO RODOLFO

LOCALITA' PUNTA SARDEGNA - 07020 PALAU - 0335/293854
COMMERCIO AL MINUTO DI ARTICOLI PER L'ARREDAMENTO E L'ORNAMENTO DELLA CASA
(MOBILI ESCLUSI)

L'ARTIGIANATO DI NAPPI ANGELO

PIAZZA VILLA MARINA, 2 - 07028 SANTA TERESA GALLURA - 0789/75050
ORAFI

FIORI ROSA CARMELA

VIALE ITALIA, 46 - 07100 SASSARI - 079/210656
RIPARAZIONE DI OROLOGI (DAL 24/1/1986); COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI PRE-
ZIOSI (DAL 12/07/2001)

FRESI GIOVANNI GAVINO

VIA LA MARMORA, 9/A - 07021 ARZACHENA - 0789/83293
RIPARAZIONE (DAL 10/5/1988), FABBRICAZIONE (DAL 15/3/1991) E COMMERCIO AL MINU-
TO (DALL'1/6/1998) DI OGGETTI PREZIOSI

GUDELMONI SEBASTIANO

VIA ALDO MORO, 36 - 07026 OLBIA - 078957677
ORAFI E LAVORAZIONE PIETRE DURE (DAL 10/7/1979); COMMERCIO AL DETTAGLIO DI
ARTICOLI DI ARTIGIANATO E BIGIOTTERIA (DALL'11/5/1981), OGGETTI PREZIOSI (DAL
31.3.1982)

ARTI GRAFICHE - PITTURE - SCULTURE E RESTAURI DI ANTONIO MARIA PULINA

CORSO G. SPANO, 234 - 07017 PLOAGHE - 079/448983
RESTAURO E CONSERVAZIONE OPERE D'ARTE, LAVORAZIONE ARTISTICA DEL LEGNO, SCUL-
TURA, INCISIONE SU METALLO E SU LEGNO (DALL'1/6/1989); RESTAURO CONSERVAZIONE
E MANUTENZIONE DI SUPERFICI DECORATE DI BENI ARCHITETTONICI, DI BENI MOBILI,
NONCHE' DI BENI ARCHIVIS

IL GIOIELLO DI SECHI MARIA

VIA GIOVANNI XXIII, 113 - 07041 ALGHERO - 079/980200
ORAFI (FABBRICAZIONE DI OGGETTI PREZIOSI) DALL'1/6/1988; COMMERCIO AL MINUTO DI
OGGETTI PREZIOSI (DAL 12/3/1997)

AROSIO DANTE

VIA TURRITANA, 39/A - 07100 SASSARI - 079/233457
LABORATORIO DA ORAFI E LAVORAZIONE DI PREZIOSI ED AFFINI (DALL'1/5/ 1957); ORO-
LOGIAIO (DAL 6/7/1959); COMMERCIO AMBULANTE DI ARTICOLI DI OROLOGERIA (DAL
24/11/1960); COMMERCIO AL MINUTO DI PREZIOSI (DAL 3/1/1992)



PORCHEDDU ANGELO

VIA VILLAMARINA - 07029 TEMPIO PAUSANIA - 079/633172
OROLOGIAIO

LABORATORIO ORAFO DI FIORINO PIETRO ANGELO

VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 8 - 07100 SASSARI - 079/234687 - ilfiorino@tiscali.it
ORAFO

LA MERIDIANA DI ZUNCHEDDU GAVINA

PIAZZA DELLA PARROCCHIA, 7 - 07033 OSILO - 079/234687
LABORATORIO ORAFO

LEO ROSALBA CARMINA

PIAZZA CIVICA, 18 - 07041 ALGHERO - 079/980893
PRODUZIONE DI OGGETTI PREZIOSI, LAVORAZIONE CORALLO E PIETRE PREZIOSE (DAL 5/5/1988);
COMMERCIO AL MINUTO DI OGGETTI PREZIOSI ED ARTICOLI DA REGALO (DAL 12/6/2000)

ATTIMI D'ORO S.N.C. DI ATHIEU MOMAR & C.

VIA GALLURA, 1/B - 07026 OLBIA - 0789/205032
RIPARAZIONE OGGETTI DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA

MORITTU SALVATORE GIOVANNI

VIA COLUMBANO, 38/40 - 07041 ALGHERO - 0349/8165953
ORAFO

ORARIA S.A.S. DI RICCARDO SOLINAS & C.

VIA MARIA TERESA, 43 - 07040 SANTA TERESA GALLURA - 078/754189
PRODUZIONE DI OGGETTI IN METALLI PREZIOSI E NON PREZIOSI

PIGA GIOVANNI

VIA CARLO ALBERTO, 55 - 07041 ALGHERO - 079/975755
FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN METALLI PREZIOSI

PILUZZA ANDREA

PIAZZA CARLO ALBERTO, 39 - 07014 OZIERI - 079/786544
RIPARAZIONE DI OREFICERIA, OROLOGERIA E FABBRICAZIONE DI OGGETTI PREZIOSI
(DAL 7/5/1984) E COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI PREZIOSI (DAL 16/7/1996)

IL TALISMANO DI NIOLU CARMEN E NIOLU LAURA S.N.C.

VIA GILBERT FERRET, 108 - 07041 ALGHERO - 079/978729
PRODUZIONE DI OGGETTI PREZIOSI (DALL'1/4/1989); COMMERCIO AL MINUTO DI OGGETTI
PREZIOSI E ARTICOLI DA REGALO (DAL 12/7/1991)

ALALUNGA ENTERPRISE SRL

VIA TARAMELLI, 11/A - 07100 SASSARI - 329/4725364 - germanoranalli@libero.it
FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA (DAL 15/12/2003);
NOLEGGIO IMBARCAZIONI SENZA CONDUCENTE (DAL 12/7/2004)

CUBEDDU ANGELO

VIA CAGLIARI, 22 - 07041 ALGHERO - 079/978805
OROLOGIAIO (DAL 21/1/1987); COMMERCIO AL MINUTO DI ARTICOLI DA REGALO IN CRI-
STALLO, PORCELLANA E VETRO (DAL 20/12/1991), OGGETTI PREZIOSI (DAL 25/11/1992),
ARTICOLI SPORTIVI, PER IL TEMPO LIBERO, CHINCAGLIERIA E BIGIOTTERIA (DAL 2/5/2001)

CIEFFE GIOIELLI S.N.C. DI CADDONE FRANCESCA & C.

VIA CARLO ALBERTO, 93 - 07041 ALGHERO - 079/977088
PRODUZIONE DI OGGETTI PREZIOSI

CANU SALVATORE

PIAZZA COLONNELLO SERRA, 2 - 07100 SASSARI
079/290032
ORAFO

ARTERESTAURO DI MARCO MURRU

VIALE CAPRERA, 14/F - 07100 SASSARI
RESTAURO, MANUTENZIONE MANUFATTI LIGNEI ANTICHI

BARTOLETTI FRANCESCO

VIA CAGLIARI, 19 - 07100 SASSARI - 079/231431
RIPARAZIONE DI OROLOGI (DALL'1/11/1969)
E COMMERCIO AL MINUTO DI OREFICERIA,
ARGENTERIA E OROLOGERIA (DAL 2/7/1971)

ARDITO ALESSIO

VIA REG. MARGHERITA VIC. A, 1 - 07024 LA MADDALENA
ORAFO, OROLOGIAIO, INCISORE E AFFINI

BARRACU GIANNI

VIA XX SETTEMBRE, 49/B - 07041 ALGHERO - 079/978352
RIPARAZIONE OROLOGI (DALL'1/3/1966); COMMERCIO AL MINUTO DI OROLOGI ARTICOLI
DA REGALO IN CRISTALLO E PELTRO, OGGETTI PREZIOSI (DAL 21/9/1978)

ALIOETH CENTRO SERVIZI DI MELIS SHARDAN ANTONIO & C. S.N.C.

CORSO GIOVANNI PASCOLI, 12 - 07100 SASSARI - 079/219129
RICERCHE, SCAVI ARCHEOLOGICI E SUBACQUEI, COLLAUDI DI IMBARCAZIONI

ECLAT DI GIOVANNA MARTELLI

VIA ENRICO COSTA, 18 - 07100 SASSARI - 079/200071
LABORATORIO ORAFO (DAL 12/11/1986)
E COMMERCIO AL MINUTO DI PREZIOSI (DAL 30/3/1990)

GASPA ANTONIO

VIA ITALIA, 7/A - 07028 SANTA TERESA GALLURA - 0789/754603
RIPARAZIONE DI OROLOGI (DAL 10/1/1963);
COMMERCIO AMBULANTE DI OROLOGI (DAL 07/07/1972)



FERMO VITTORIO ANTONIO

VIALE MAMELI, 30 - 07100 SASSARI - 079/293134
RIPARAZIONE OROLOGI CON SOSTITUZIONE DI PILE E CINTURINI E VERIFICA IMPERMEABILIZZAZIONE DEGLI STESSI

COSTA ANTONIO LEONARDO

VIA GILBERT FERRET, 96 - 07041 ALGHERO - 079/974198
OROLOGIAIO E ORAFO (DALL'1/1/1965) E COMMERCIO AL MINUTO (DAL 16/11/1970)

COSSU ANTONIO FRANCESCO

VIA CARMELO, 14 - 07100 SASSARI - 079/234523
RIPARAZIONE DI OROLOGI (DALL'1/1/1965) E COMMERCIO AL MINUTO DI OROLOGI E ARTICOLI DA REGALO (DALL'8/10/1968)

FALCHI MARCELLO

VIA AMSICORA, 31 - 07041 ALGHERO - 079/951044
RESTAURO OPERE D'ARTE

CIANCILLA MICHELE

VIA PARROCCHIA - 07011 BONO - 079/0797790893
COMM.AL MINUTO DI ARTICOLI DI OROLOGERIA, OREFICERIA ARGENTERIA, MERCERIE, CARTOLIBRERIA, ARTICOLI DA REGALO (DAL 14/1/1970) E RIPARAZIONE DI OROLOGI (DAL 3/1/1972)

ORAFART DI MANCA MARIA

VIA G. FERRET, 53 - 07041 ALGHERO - ANG. VIA CARLO ALBERTO N. 89 - 079/974327
LAVORAZIONE DEL CORALLO ARGENTO E ORO (DALL'1/2/1969) E LAVORI ARTISTICI (DAL 16/4/1971); COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI PREZIOSI (DAL 4/5/82)

IL TURCHESE DI ANNA PALERMO

VIA TURRITANA, 58/A - 07100 SASSARI - 079/200241
FABBRICAZIONE DI OGGETTI PREZIOSI

GUERRA MASSIMO ANTONELLO

VIA TORINO 11 ANGOLO VIA ZANFARINO, 49 - 07100 SASSARI - 079/272948
ORAFO, PRODUZIONE, FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI OGGETTI PREZIOSI LAVORAZIONE PIETRE DURE (DALL'1/2/1993); RIPARAZIONE OROLOGI E GIOIELLI (DAL 25/11/1994); COMMERCIO AL MINUTO DI OGGETTI PREZIOSI (DAL 22/10/1997)

CAMPUS GIOVANNI MARIA

REGIONE MANDRA DI L'AINU - CANIGA, 45 - 07100 SASSARI
RESTAURI DI OPERE D'ARTE, LIGNEI, LAPIDEI E PITTORICI, RESTAURI DI OPERE MONUMENTALI, LAVORI EDILI, LAVORI STRADALI, SCAVI E MOVIMENTI DI TERRA POSA IN OPERA DI CAVIDOTTI, LINEE ELETTRICHE E TELEFONICHE ESTERNE, SCAVI E MOVIMENTI DI TERRA

CAMI' ARTE ORAFA DI RUSSU MICHELE

CORSO VITTORIO EMANUELE, 107 - 07044 ITTIRI - 079/441056
FABBRICAZIONE DI OGGETTI PREZIOSI

MARRAS FRANCO

VIA CARLO ALBERTO, 67 - 07041 ALGHERO - 079/980093 - marrasfranco@tiscali.it
ORAFO (DAL 31/8/1986); COMMERCIO AL MINUTO DI OGGETTI PREZIOSI (DAL 12/8/1988)

CAPRICCIO D'ORO DI IORIO ANTONIO

VIA MARIA TERESA, 9 - 07028 SANTA TERESA GALLURA - 0789/755234 - 079/980093
LABORATORIO ORAFO - TRASFORMAZIONE METALLI PREZIOSI E AFFINI CORALLI, ECC.

CAPRICCIO D'ORO DI IORIO LUIGI

VIA ITALIA, 1 - 07028 SANTA TERESA GALLURA - 0789/754000
ORAFO

COGLIOLO MASSIMO

VIA REGINA MARGHERITA, 31 - 07024 LA MADDALENA - 0789/73698
FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA,
RIPARAZIONE DI OROLOGI E GIOIELLI

ARTIGIANO ORAFO DI USAI ANTONIO

VIA ROSELLO, 32 - 07100 SASSARI - 079/235783
FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE (DAL 15/1/1991)
E COMMERCIO AL MINUTO (DAL 3/3/1998) DI OGGETTI PREZIOSI

CORRIAS GIORGIA

VIA PRINCIPESSA IOLANDA, 24/26 - 07100 SASSARI - 079/292701
CONSERVAZIONE E RESTAURO OPERE D'ARTE

BOTTEGA ORAFA PEPPE DI FANCELLO MARIA

VIA CARLO ALBERTO, 5 - 07041 ALGHERO - 079/980594
LAVORAZIONE METALLI PREZIOSI E NON PREZIOSI (DALL'1/1/2000);
COMMERCIO AL MINUTO DI OGGETTI PREZIOSI, BIGIOTTERIA,
ARTICOLI DELL'ARTIGIANATO (DAL 5/1/ 2000)

LA CLESSIDRA DI DEL RIO FRANCESCO GIOVANNI

CORSO GIOVANNI SPANO, 78 - 07017 PLOAGHE - 329/2660930
LABORATORIO DI OROLOGERIA (DALL'1/2/2001);
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OROLOGI, GIOIELLI ED ARTICOLI
DA REGALO (DAL 2/3/2005)

D'AVOSSA GIOIELLI S.N.C. DI D'AVOSSA MARIA & C.

LOCALITA' PORTO CERVO PIAZZETTA CENTRALE - 07021 ARZACHENA - 0789/92079
FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA
ED OREFICERIA (DAL 20/7/1997)

DE FILIPPIS NICOLA

VIA CARLO ALBERTO, 23 - 07041 ALGHERO - 079/97394
FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI OGGETTI PREZIOSI (DAL 19/11/1992);
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI PREZIOSI (DAL 16/07/1997)



DE NURRA MARIO

VIA NUORO, 5 - 07100 SASSARI - 079/271880
RIPARAZIONE DI OROLOGI

DEPPERU STEFANIA

VIA NUCHIS - 07025 LURAS - 079/648150
FABBRICAZIONE DI OGGETTI PREZIOSI (DAL 22/01/1996)
E COMMERCIO AL MINUTO DI OGGETTI PREZIOSI (DAL 17/10/2000)

ESPOSITO CIRO

PIAZZA MATTEOTTI, 9/B - 07026 OLBIA
0789/26445
LABORATORIO ORAFO (DAL 25/11/1991)
E COMMERCIO AL MINUTO DI ARTICOLI DI OREFICERIA E GIOIELLERIA (DAL 19/4/2001)

LA FILIGRANA S.N.C. DI MANUNTA SALVATORE & C.

VIA GIOBERTI, 63 - 07041 ALGHERO
OREFICERIA, LAVORAZIONE DI METALLI PREZIOSI (ORO E ARGENTO)

IBBA RENATA

VIA SAN GIOVANNI, 6 - 07012 BONORVA - 079/867366
COMMERCIO AL MINUTO DI ARTICOLI DA REGALO, BOMBONIERE, ARTICOLI DI CARTOLERIA
(DAL 9/12/1974) E DI PREZIOSI (DALL'11/8/1978)

D & D GIOIELLI DI PALMAS DANIELA E DAVIDE S.N.C.

VIA LOGUDORO, 41 - 07027 OSCHIRI
LAVORAZIONE E PRODUZIONE DI OGGETTI PREZIOSI

COLLEZIONE PRIVATA GIOIELLI CONTEMPORANEI DI ALESSANDRO CARBONI

VIA GARIBALDI, 17 - 07041 ALGHERO - 079/953391
LABORATORIO ORAFO

RUSSU ROBERTA

VIA UNIVERSITA', 76 - 07100 SASSARI - 079/235143
ORAFA (DAL 10/4/1981); COMMERCIO AL MINUTO DI PREZIOSI (DALL'1/4/ 1991)

COSTA ROBERTO

VIA GILBERT FERRET, 100 - 07041 ALGHERO - 079/977589
LABORATORIO DI OREFICERIA

GUERRA RENATO

VIA VITT. EMANUELE, 283 - 07100 SASSARI - 079/237047
OROLOGIAIO E COMMERCIO AL MINUTO DI OROLOGI

SANTI ALESSANDRO

VIA BESTA, 16/A - 07100 SASSARI - 079/272126
OROLOGIAIO

SPANO ANNA DOLOROSITA

VIA A. MACHIN, 39 - 07041 ALGHERO - 079/974436
LAVORAZIONE DI METALLI, METALLI PREZIOSI E PIETRE PREZIOSE

FANARI ROBERTO

VIA CAPITANO BELLINI, 25 - 07100 SASSARI - 079/233548
FABBRICAZIONE DI OGGETTI PREZIOSI

G. & G. DI SCANO GIOVANNI E BALDINO GIUSEPPE E C. S.A.S.

VIA GAETANO MARIOTTI, 69 - 07023 CALANGIANUS
FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA E OREFICERIA

GUDELMONI & RUSSU S.N.C. DI GUDELMONI ANTONIO PIETRO E RUSSU MARIA PAOLA

VIA ROMA, 141/B - 07026 OLBIA
0789/68423
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI IN ORO, PREZIOSI, CRISTALLERIA OROLOGI, ARTI-
COLI DI BIGIOTTERIA, DI ARTIGIANATO E DA REGALO ; ORAFO

ZOBOLI CLAUDIO

VIA UMBRIA, 3 - 07028 SANTA TERESA GALLURA - 0789/755064
LAVORAZIONE DEL CORALLO E DELL'ORO

ADRIANO MUJELLI

LOCALITA' BAJA SARDINIA P.TTA VENTAGLIO - 07021 ARZACHENA - 0789/99208
ORAFO, RIPARAZIONE DI OGGETTI PREZIOSI (DAL 12/11/1997); COMMERCIO AL MINUTO DI
ARTICOLI DA REGALO, GIOIELLERIA ED OROLOGERIA (DAL 13/04/2000)

GASPA GIOVANNI

LOCALITA' LI RUSSI - 07031 CASTELSARDO - 079/470938
OROLOGIAIO

GHELFI BRUNO ENRICO SECONDO

CORSO UMBERTO, 142 - 07026 OLBIA
LAVORAZIONE DELL'ORO E DELL'ARGENTO

GALLERIA D'ARTE ORAFA MAROGNA DI SARA MAROGNA

PIAZZA CIVICA, 34 - 07041 ALGHERO - 079/984814
FABBRICAZIONE OGGETTI DI GIOIELLERIA E OREFICERIA

GIORGIO ORAFO DI GIORGIO PERA

LOCALITA' PADULEDDA - 07038 TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA - 079/685071
LABORATORIO ORAFO



6

LEGNO

L'ARTE DELL'INTAGLIO DEL LEGNO È UNA DELLE PIÙ ANTICHE E TRADIZIONALI ESPRESSIONI DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO DEL NORD SARDEGNA. L'ELEMENTO PIÙ RAPPRESENTATIVO È COSTITUITO DALLA CASSAPANCA IN LEGNO DI ROVERE, CASTAGNO O GINEPRO, PER LA CUI DECORAZIONE GLI ARTIGIANI, A SECONDA DELLE AREE GEOGRAFICHE, DA SEMPRE SI ISPIRANO A MOTIVI GEOMETRICI, FLOREALI E NATURALISTICI. ALTRE PRODUZIONI TIPICHE SONO COSTITUITE DA SEDIE CON SCHIENALI DIPINTI E SCOLPITI, OGGETTI PER LA CASA, COME POSATE, TAGLIERI E CIOTOLE E PIPE IN RADICA E ERICA.



LEGNO

LOSS ALBERTA

VIA PETRARCA, 7 - 07046 PORTO TORRES
09/502273
LAVORAZIONE CORNICI

L'ARTE E LA CORNICE DI ALESSANDRO ROSA

VIA CARBONAZZI, 22 - 07100 SASSARI
LABORATORIO DI CORNICI (DAL 9/6/2003)
E COMMERCIO AL DETTAGLIO DI QUADRI E DIPINTI (DAL 18/8/2003)

L'ARTE DELLA CORNICE DI LUCIANO CONZATTU

VIA CARMELO, 23 - 07100 SASSARI
079/231524
CORNICIAIO

IL PARTICOLARE DI CAU ROSALIA

VIA XX SETTEMBRE, 48 - 07041 ALGHERO
079/976242
PRODUZIONE DI CORNICI

LA CORNICE DI MARCEDDU GAVINO

VIA UMBERTO, 1 - 07014 OZIERI
079/787390
PRODUZIONE DI CORNICI E LAVORAZIONE DEL VETRO DAL 2/1/1982
E LABORATORIO DA TAPPEZZIERE, MANTOVANE
E ARREDAMENTI VARI DALL'1/1/1982

LA CORNICE DI MARIANNA TUGULU

VIA G. PASCOLI, 16 - 07031 CASTELSARDO
REALIZZAZIONE DI CORNICI IN LEGNO O ALTRI MATERIALI
PER QUADRI, VETRI O SPECCHI,
ACCESSORI PER QUADRI E TELE GREZZE

LA BOTTEGA DELL'ARTE DI CASELLA FRANCESCA RITA

VICOLO REGINA ELENA, 3 - 07027 OSCHIRI
CORNICIAIO

RUIU SPERANZA

VIA MAZZINI, 151 - 07041 ALGHERO
079/953041
PRODUZIONE DI CORNICI IN GENERE

LA BOTTEGA DI MONACO MICHELA

VIA LA MARMORA, 98 - 07041 ALGHERO
CORNICERIA E PRODUZIONE DI OGGETTISTICA VARIA

NATURARTE

V.LE UMBERTO I, 151 - 07100 SASSARI
329/3608848 - www.natur-arte.it - corrado_ughi@yahoo.it
OGGETTISTICA, ARTICOLI DA REGALO, COMPLEMENTI D'ARREDO, CREAZIONI ARTISTICHE
REALIZZATE CON FIORI NATURALI DISIDRATATI ALL'INTERNO DI TECHE DI VETRO

LUPINU AMBROGIO

VIA UMBERTO, 97 - 07044 ITTIRI
079/442319 - 079/281415
PRODUZIONE DI CORNICI, DALL'1.5.1982; CONFEZIONE E INSTALLAZIONE DI TENDAGGI PER
ARREDAMENTI, DALL'1.3.1986

MISCERA GIUSEPPE

VIA ALDO MORO, 158 - 07026 OLBIA
CORNICIAIO

MORETTI CORRADO SIMONE

VIA MANZONI, 83 - 07041 ALGHERO
079/974028
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO CORNICI (DAL 27/3/2001);
MPRESA EDILE RISTRUTTURAZIONE E RIFACIMENTO INTERNI
ED ESTERNI (DAL 21/11/2001)

PAZZOLA GIOVANNI LUIGI

VIA CARSO, 10/B - 07100 SASSARI
079/291101
LABORATORIO DI CORNICI; CONFEZIONAMENTO BIANCHERIA PER L'ARREDAMENTO

RAAB NORBERT LUDWIG

LOCALITA' PITTULONGU - 07026 OLBIA
FABBRICAZIONE OGGETTI IN LEGNO E METALLO,
RESTAURO DI MOBILI ED OGGETTI ANTICHI

SA. TELECO. DI MARIO MARRAS

VIA CARSO, 3 - 07100 SASSARI
FABBRICAZIONE DI TELE E CORNICI

IBBA RINALDO E DEMURU ANDREA S.N.C.

VIA IV NOVEMBRE - 07020 BUDDUSO'
079/715233
VETRERIA E INFISSI METALLICI

NOVARTE DI TOMMASO SPANU S.N.C.

ZONA INDUSTRIALE PREDDA NIEDDA NORD, STRADA 28, 11 - 07100 SASSARI
079/260710 - tomspanu@tiscali.it
LA PRODUZIONE ARTIGIANALE DI OGGETTISTICA VARIA QUALI PIPE,
PORTACHIAVI, PENNE, POSACENERE, COLTELLERIA, ACCESSORI PER AUTO



SOLINAS DEBORA

VIA ANGIOY, 2 - 07040 TISSI
079/388532 - 079/260710
CORNICIAIA

SOTGIA GIUSEPPE

VIA PIO X, 7 - 07045 OSSI
079/349769
PRODUZIONE DI CORNICI

PUNTO CORNICI DI PIRASTRU MARCELLO

VIA PASCOLI, 25 - 07100 SASSARI
REALIZZAZIONE DI CORNICI (DAL 26/11/2002); COMMERCIO AL DETTAGLIO DI TELE,
COLORI, POSTER ED ARTICOLI PER IL DECOUPAGE (DAL 15/3/2003)

CARTA MARIO

VIA DELLE CONCE, 4 - 07100 SASSARI
079/233225
CORNICERIA

PICCINNU ALESSANDRINO

VIA PISA, 3 - 07026 OLBIA
0789/22089
COMMERCIO AL MINUTO DI FERRAMENTA, CHINCAGLIERIA, GIOCATTOLI,
ARTICOLI DELL'ARTIGIANATO SARDO E CASALINGHI (DAL 13/9/1991);
PRODUZIONE DI CORNICI (DAL 5/3/1998)

TADDIA RENATO

VIA MAMELI, 38 - 07029 TEMPIO PAUSANIA
079/630971
PRODUZIONE DI CORNICI

BOTTEGA DELLA CORNICE DI SPANU GIOVANNI

VIA PRINCIPESSA MARIA, 40 - 07100 SASSARI
REALIZZAZIONE DI CORNICI

BOTTEGA DEL CORNICIAIO DI MASU BRUNO

VIA GARIBALDI, 17 - 07029 TEMPIO PAUSANIA
CORNICIAIO

BOTTEGA D'ARTE DI SANTANDREA ELISABETTA

VIA BARBAGIA, 27/29 - 07041 ALGHERO
REALIZZAZIONE DI CORNICI PER QUADRI, TELE E COLORI

AZZENA ANNA MARIA

VIA SANGALLO, 29 - 07026 OLBIA - 0789/54062
CORNICIAIO

ANGELA SPANO

VIA ROMA, 8 - 07039 VALLEDORIA
PRODUZIONE DI CORNICI, CREAZIONE DI OGGETTISTICA
PER INTERNI ED ATTIVITA' COMMERCIALI

ACHENZA SALVATORE

PIAZZA N. SPANO, 9 - 07029 TEMPIO PAUSANIA
079/630110
CORNICIAIO

CANDELA SALVATORE

VIA TORRES, 71 - 07100 SASSARI
079/276700
PRODUZIONE DI CORNICI

CANU ANTONIO

VIA RISORGIMENTO, 37/B - 07100 SASSARI
REALIZZAZIONE DI CORNICI

GRAFIC ART CORNICI DI PIRASTRU GAVINO LUIGI

VIA NIZZA, 17/A - 07100 SASSARI
079/371002
TAGLIO E ASSEMBLAGGIO CORNICI E ASTE PER CORNICI

CASA DELLA CORNICE DI SOLINAS MARIO

VIA DELLE CONCE, 59 - 07100 SASSARI - 079/231669
COSTRUZIONE E MONTAGGIO DI CORNICI PER QUADRI E DI BOTTE

CASULE SALVATORE GIANUARIO

VIA CONVENTO, 42 - 07018 POZZOMAGGIORE - 079/800101
CORNICIAIO (DAL 2/8/1988) E COMME. AL DETTAGLIO DI GAS
IN BOMBOLE (DAL 29/9/2002)

CATTARI MARIA

VIA ROMANGIA, 19 - 07037 SORSO - 079/351076
PRODUZIONE CORNICI (DALL'8/9/1980); PRODUZIONE DI RIVESTIMENTI IN LEGNO,
MANTOVANE, BASTONI PER TENDE, TENDAGGI E TELE (DAL 30/1/1981);
MANUTENZIONI DI SERRAMENTI E IMPIANTI IDRICI (NON RICADENTI
NELLA NORMATIVA DELLA LEGGE 46/90), MANUTENZIONI EDILI

CHESU GIOVANNA

VIA GABRIELE D'ANNUNZIO - 07036 SENNORI
LABORATORIO DI CORNICIAIO

CIDARIA MASSIMO MARTINO

STRADA PER CAPO TESTA - 07028 SANTA TERESA GALLURA - 0789/754686
CORNICIAIO



CORNICERIA COSTA SMERALDA DI SANNA GIUSEPPE

VIALE ALDO MORO, 148 - 07020 OLBIA
CORNICERIA VARIA E RELATIVI SERVIZI E/O PRODUZIONI AFFINI E COMPLEMENTARI

DE FRANCESCHI SILVIA MARIA

VIA SCANO, 4 - 07100 SASSARI
CORNICIAIO

DEIANA MASSIMO

CORSO VITTORIO VENETO, 84 - 07026 OLBIA
PRODUZIONE CORNICI

FOIS FRANCO

VIA MARSIGLIA, 56 - 07100 SASSARI
CORNICERIA

SI.DE. DI SIAS SEBASTIANO

VIA TORQUATO TASSO, 10 - 07044 ITTIRI
079/441791
LAVORAZIONE DEL LEGNO ?

GIPIEMME S.N.C. DI CASULA GIUSEPPE E C.

ZONA INDUSTRIALE ALTA GALLURA - 07029 TEMPIO PAUSANIA
079/633417 - 079/441791
LAVORAZIONE DEL LEGNO PER PRODUZIONE DI MOBILI E ARTICOLI DI ARREDAMENTO IN
GENERE, RESTAURI E MANUTENZIONI IN GENERE; PITTURE E TAPPEZZERIE EDILI

ARTE ARREDA DI RUBATTU GESUINA

VIA PIETRO NENNI, 40 - 07036 SENNORI
LAVORAZIONE DI OGGETTISTICA VARIA IN LEGNO

SPANU AUGUSTO

VIA CAGLIARI, 7 - 07030 LAERRU - 079/570110
ESTRAZIONE E LAVORAZIONE ERICA ARBOREA E RADICA (DALL'1/1/1998); PRODUZIONE DI
COLTELLI TIPICI E OGGETTI IN RADICA (DAL 29/10/2001)

SECHI GIOVANNI ANTONIO

LARGO ALAGON - 07012 BONORVA
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI VARI IN LEGNO

PITZOI MARCO

VIA PETRARCA, SNC - 07021 ARZACHENA
MANUTENZIONI VARIE DI PRODOTTI IN LEGNO

PIRINA ANTONIO DI PIRINA PIER MARIO

ZONA ARTIGIANALE DI TELTI - 07020 TELTI - 0789/43043
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI VARI IN LEGNO

MANUNTA PAOLO

VIA DANTE, 15 - 07030 BULZI
079/588754
LAVORAZIONE, DECORAZIONE E RESTAURO DI OGGETTI IN LEGNO E FERRO
(DAL 14/3/1991); RESTAURO OPERE MURARIE DI EDIFICI E CHIESE
(DAL 22/7/1998); RESTAURO ARTISTICO (DALL'1/10/2000)

TOP LEGNO DI CASIERO SANDRO

LOCALITA' CUGNANA - 07026 OLBIA
LAVORAZIONE, TRASFORMAZIONE LEGNO SEMILAVORATO
E FABBRICAZIONE PRODOTTI VARI IN LEGNO

LA COMUNALE DI PINNA ANTONIO

VIA DELLE CONCE - 07100 SASSARI
079/2006052
COMMERCIO AL MINUTO DI COFANI MORTUARI E ARREDI FUNEBRI

VIGLIOLI FABIO

LOCALITA' RENA - 07021 ARZACHENA
0789/82957
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI VARI IN LEGNO (ESCLUSO I MOBILI)
LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO E DI ALTRE PIETRE AFFINI, LAVORI IN MOSAICO

FALEGNAMERIA L'EBANO DI COLOMBINO MAURO & SANNA GIAN MARIO S.N.C.

VIALE SICILIA, 51 - 07100 SASSARI
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI VARI IN LEGNO
E LAVORI DI FALEGNAMERIA IN GENERE

FADDA LUIGI

VIA A. SAFFI, 2 - 07033 OSILO
079/42096
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI VARI IN LEGNO

ETNIK LABORATORIO D'ARTE DI FALCHI MONICA

VIA PONTE ROMANO, 69 - 07046 PORTO TORRES
347/0378587
LABORATORIO ARTISTICO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO,
DELL'ARGILLA E INTERPRETAZIONI NEL CAMPO DELLA PITTURA

CASU GIUSEPPE

VIA ROMA - 07100 SANTA TERESA GALLURA
PRODUZIONE DI OGGETTISTICA IN LEGNO

CANU GIUSEPPE

VIA IV NOVEMBRE, 162/A - 07044 ITTIRI
079/442643
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO

**ARTINTAGLIO MASTRU MIMMIU DI SOLINAS MARIO LORENZO**

VIA FRANCESCO FODDE - 07020 BUDDUSO'

079/714043

INTAGLIATORE DEL LEGNO (DALL'1/1/1975); RESTAURO OPERE D'ARTE (DALL'1/ 1/1980);

ARREDAMENTI PER SALE RIUNIONI E UFFICI (DAL 25/3/1987)

LINNA DI NINO PALITTA

LOCALITA' LI PIDRIAZZI - 07046 PORTO TORRES

079/503112

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI VARI IN LEGNO, ESCLUSI I MOBILI (DAL 7/9/2000); COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E RIPARAZIONE DI ELEMENTI DI CARPENTERIA IN LEGNO E FALEGNAMERIA AD ESCLUSIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OPERA VIVA DELL'IMBARCAZIONE

VETRARTE S.N.C. DI ABIS COSIMO ANTONIO PAOLO & C. IN SIGLA VETRARTE S.N.C.

VIA PACINOTTI, 30 - 07026 OLBIA

0789/24857

PRODUZIONE DI CORNICI E DECORAZIONE DI VETRI

P.M. CORNICI DUE DI PIRASTRU VINCENZO

VIA NIZZA, 17/A - 07100 SASSARI

079/371002

CORNICIAIO

VARGIU FABIO MARZIO

VIALE UMBERTO I, 159 - 07100 SASSARI

079/271168

LABORATORIO DI CORNICI

ATELIER ARTIGIANO DI LIFRIERI COSTANTINO

VIA MONS. MARONGIU, 40 B - 07100 SASSARI

079/298833

LAVORAZIONE E DECORAZIONE DEL CUOIO, VETRI, SPECCHI, LEGNO E PICCOLA FALEGNAMERIA, BIGIOTTERIA E RECUPERO E RESTAURO DI MATERIALI USATI

STRUMENTI MUSICALI**UZZANU ETTORE**

VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 44/A - 07100 SASSARI

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE STRUMENTI MUSICALI

VIRDIS PIERO

VIA SAN MARTINO, 33 - 07016 PATTADA

079/754178

LIUTAIO



CUOIO E PELLE

LA LAVORAZIONE DELLA PELLE E DEL CUOIO SI È DIFFUSA IN SARDEGNA IN SEGUITO ALL'USO DEL CAVALLO. LE PRODUZIONI PIÙ ANTICHE, INFATTI, SONO RAPPRESENTATE DA FORNITURE PER L'EQUITAZIONE COME SELLE, BRIGLIE E GAMBALI. A QUESTI PRODOTTI, IN SEGUITO, GLI ARTIGIANI HANNO AFFIANCATO LA PRODUZIONE DI TAPPETI, GIACCONI E VARI TIPI DI OGGETTI IN PELLE, DECORATI A FREDDO, TRA CUI PORTAFOGLI, AGENDE, BORSE E CINTURE. LE PELLI CHE VENGONO PREDILETTE DAGLI ARTIGIANI PER LE LORO CREAZIONI SONO QUELLE DI CAPRA, CAPRETTO E AGNELLO.



PELLE E CUIOIO

GIANTO - PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

VIA VITTORIO EMANUELE, 28 - 07036 SENNORI
PRODUZIONE DI MANUFATTI IN PELLE E CUIOIO, RIPARAZIONE DI PRODOTTI IN PELLE

FORZA PARIS DI MELIS OLIMPIA

VIA QUARTO, 7 - 07036 SENNORI
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DI ARTICOLI DI PELLETERIA, CESTINI E CORALLO,
DECORAZIONE LEGNO E TESSITURA TAPPETI (DAL 6/11/1987)
COMMERCIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI CESTINI,
TAPPETI ED ARTICOLI DELL'ARTIGIANATO SARDO (DALL'8/ 3/2001);

DONADIO VINCENZO

VIA C.ALBERTO, 85 - 07041 ALGHERO
079/977935
LAVORAZIONE PELLI, CORALLO E LEGNO

DEMARTIS PIETRINO - LAVORAZIONE PELLI

VIA DELLA LIBERTA', 17 - 07040 BORUTTA
079/824038
LAVORAZIONE E PRECONCIA PELLI GREZZE E CUIOIA

CURRELI COSIMA

VIA GARIBALDI, 21 - 07024 LA MADDALENA -. 0789/736173
LAVORAZIONE PELLE E CUIOIO

GONCALVES SANTA ROSA VANIA

CORSO UMBERTO - 07026 OLBIA
PRODUZIONE PELLETERIA E LAVORAZIONE BIGIOTTERIA E TESSUTI

AR.TI.S. DI IDDOCCU MARIO E C. S.A.S.

VIA ROMA, 208/A - 07036 SENNORI
079/360372
PRODUZIONE DI ARTICOLI DELL'ARTIGIANATO SARDO, PELLETERIE (DALL'1/1/ 1963); TES-
SITURA E COMMERCIO AL MINUTO DI TAPPETI SARDI (DAL 5/2/1963); COMMERCIO AMBU-
LANTE DI ARTICOLI DELL'ARTIGIANATO SARDO (DAL 17/1/1980); COMMERCIO ALL'INGROS-
SO DI TAPPETI SARDI

COSINZOS DI MU SALVATORE ANTONIO

VIA MARCONI, 4 - 07034 PERFUGAS
349/3337512
FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI CALZATURE IN PELLE

CERVO UMBERTO

VIA VITT. EMANUELE, 23 - 07024 LA MADDALENA - 0789/733014
LAVORAZIONE CUIOIO E METALLI

ALCHIMILLA DI GIAN GAVINO SANNA

VIA CARMELO, 3/A - 07100 SASSARI
079/234202
PELLETERIA, LAVORAZIONE PELLI E CUIOIO

CALZATURIFICIO TALIA S.N.C. DI PALOMBA LEONARDO E PALOMBA NICOLINO

VIA XX SETTEMBRE, 226 - 07041 ALGHERO
079/951537 - 079/234202
PRODUZIONE DI CALZATURE (DALL'1/1/1981); COMMERCIO AL MINUTO DI CALZATURE
(DALL'1/11/1985); AGENZIA DI COMMERCIO (DAL 21/5/1987)

BIT & BYTE DI MARINO NAITANA

VIA AMBROGIO MACHIN, 26 - 07041 ALGHERO
079/975954
LAVORAZIONE DI PELLETERIE E CALZATURE (DAL 3/1/1985); FABBRICAZIONE DI CALZATU-
RE (DAL 17/2/1997)

VERDOLINI SERGIO

VIA MANNO, 11 - 07100 SASSARI
ARTIGIANO PELLETERIA

CUCCU ANGELO

VIA MATTEOTTI, 26/A - 07100 SASSARI
079/218813
LAVORAZIONE DELLA PELLE IN GENERE ED ASSISTENZA TECNICA MACCHINE DA CUCIRE
PER PELLETERIE (DAL 14/2/1990); RIPARAZIONE CALZATURE E BORSE PRODUZIONE DI
BORSE E CINTURE (DAL 17/11/1997); COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI PELLE-
TERIE, CALZATURE ARTIGIAN

MURA SALVATORE

VIA G.M. ANGIOY, 63 - 07045 OSSI
FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI CALZATURE E DI ALTRI ARTICOLI IN PELLE

CASTIGLIA ALESSANDRO MARCO MARIO

VIA LEOPARDI, 4 - 07036 SENNORI - 079/361457
LAVORAZIONI IN PELLE

SATTA FRANCESCHINO

VIA ARBOREA, 12 - 07100 SASSARI
LAVORAZIONE DELLA PELLE E LAVORAZIONE DEI METALLI E TRASFORMAZIONE E RIGENE-
RAZIONE STRACCI E INDUMENTI USATI

SARDINIA SHOES S.N.C. DI PALOMBA LEONARDO & C.

ZONA INDUSTRIALE SAN MARCO - VIA VOLTA, 10 - 07041 ALGHERO
079/989840
FABBRICAZIONE DI CALZATURE NON IN GOMMA



SECHI GIOVANNA BIANCA MARIA

CORSO VITTORIO EMANUELE, 159 - 07100 SASSARI
348/6715932

LAVORAZIONE PELLETERIA (DAL 2/1/2004); PRODUZIONE CAPI ABBIGLIAMENTO SU MISURA E ACCESSORI IN PELLE (DALL'1/9/2004)

PILERI GIOVANNI ANDREA

VIA BASILICATA, 8 - 07026 OLBIA
0789/22479

PRODUZIONE DI CALZATURE E PELLETERIE (DAL 27/6/1959); SBALZATURA DEL CUIOIO E DELLA PELLE (DAL 19/5/1970); LAVORAZIONE DI SUGHERI PIROGRAFATI OREFICERIA E ARGENTERIA (DAL 19/1/1976)

LADINETTI PIETRINO

VIA SORSO, 13 - 07100 SASSARI

LAVORAZIONE E PRODUZIONE DI CESTINI, BORSETTE, BORSELLINI, RIFINITORE DI TAPPE TI, ARAZZI E CUSCINI (DAL 9/1/1990); LAVORAZIONE DELLA PELLE PER LA PRODUZIONE DI OGGETTI SARDI (DALL'1/2/1990)

PESCI NANDO

VIA CARLO ALBERTO, 21 - 07028 SANTA TERESA GALLURA
0382/525356

PRODUZIONE DI PELLETERIE E BIGIOTTERIA (DAL 12/6/1987); LAVORAZIONE DEL CUIOIO (DAL 18/10/1989);

SANNA GIAN GAVINO

VIA CARMELO, 3/A - 07100 SASSARI
079/234202

LAVORAZIONE PELLE, VETRO, LEGNO, METALLI NON PREZIOSI E STOFFE (DAL 26/8/1981); COMMERCIO AL MINUTO DI PELLETERIE, ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO CALZATURE (DAL 12/1/1991)

MURA GIOVANNI

REGIONE MESUJAS - 07043 BONNANARO
079/845353

LAVORAZIONE PELLI GREZZE

MIETTA FLORIS DI MICHELINA FLORIS

VIA DEXART, 12 - 07100 S. ORSOLA - SASSARI
079/397070

PRODUZIONE DI BORSE ARTISTICHE ESEGUITE ESCLUSIVAMENTE A MANO

METALIA DI FIORI MAURO

VIA TORRE TONDA, 1 - 07100 SASSARI
079/236826

PRODUZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E TESSUTO (DAL 18/10/1993); COMMERCIO AL MINUTO DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO E RELATIVI ACCESSORI (DAL 10/10/1999)

MELONI ROBERTO

VIA MANNU, 27 - 07020 NUGHEDU DI SAN NICOLO'
079/7634

FABBRICAZIONE CALZATURE, SUOLE, TACCHI IN GOMMA E PLASTICA

MARTELLI MARIO

LOCALITA' LU BAGNU - 07031 CASTELSARDO

LAVORAZIONE PELLETERIE ARTISTICHE E BIGIOTTERIE E LAVORAZIONE DEL SUGHERO

MARRONE SALVATORE

VIA AURELIO SAFFI - 07020 BUDDUSO'

PRODUZIONE E RIPARAZIONE DI CALZATURE ED ARTICOLI IN PELLE E CUIOIO

MARCUCCI EMILIO

VIA ROMA, 84 - 07047 THIESI
079/889673

LAVORAZIONE DELLA PELLE E DEL CUIOIO (DAL 29/8/1995); COMMERCIO AL MINUTO DI CALZATURE, ARTICOLI IN PELLE E RELATIVI ACCESSORI (DAL 27/6/1999)

LUDART DI SANNA GRAZIANA

VIA BUCCARI, 6 - 07100 SASSARI
079/294491

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIOIO E PELLE

TESTA ANTONIO

LOCALITA' S. ANDREA - 07037 SORSO - CASELLA POSTALE 295/BIS SORSO
079/0368-3

LAVORAZIONE PELLE E CUIOIO, PRODUZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E CUIOIO QUALI, GONNE, PANTALONI, SANDALI, CINTURE, PORTAFOGLI, BORSE, PORTACHIAVI PORTASIGARETTE, RIVESTIMENTI AGENDE E BLOCCHI, CAPPELLI (DALL'1/1/1994); COMMERCIO AMBULANTE DI CINTURE, BORSE, PO



PIETRA

IN SARDEGNA SIN DALL'ANTICHITÀ LA PIETRA, PRIMA DI DIVENTARE UN'UTENSILE ED ESSERE UTILIZZATA PER RAFFIGURARE SCENE DI VITA QUOTIDIANA, ATTRAVERSO LE SCULTURE DEI BASSORILIEVI, È STATA OGGETTO DI CULTO, COME DIMOSTRA LA STATUA DELLA DEA MADRE, RISALENTE AL 2000 A.C. L'ISOLA, INFATTI, È UNA TERRA MOLTO RICCA DI CAVE I CUI BLOCCHI GREZZI VENGONO LAVORATI DA ARTIGIANI E ARTISTI PER LA REALIZZAZIONE DI STATUE, SOPRAMMOBILI, TAVOLI E POLTRONE. I MATERIALI PIÙ UTILIZZATI SONO GRANITO, MARMO, TRACHITE E STEATITE. TALI MATERIALI VENGONO PREVALENTEMENTE IMPIEGATI NELL'EDILIZIA (PER PAVIMENTAZIONI E RIFINITURE) E NEGLI ARREDI URBANI. NEL NORD SARDEGNA LA MAGGIOR PARTE DELLE CAVE ATTIVE SONO CONCENTRATE IN GALLURA.



PIETRA

DENURCHIS PAVIMENTI DI DENURCHIS LUCA

TRAVERSA MONTE FURRU, 12/A - 07100 SASSARI
LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO E DI ALTRE PIETRE AFFINI

PIETRA ARREDO S.N.C. DI MISCALI FRANCESCO E SQUINTU FRANCESCO

ZONA ARTIGIANALE DI CHILIVANI - 07014 OZIERI
079/758832 - www.pietrarredo.it - info@pietrarredo.it
LAVORAZIONE ARTISTICA E POSA IN OPERA DEL MARMO E DI ALTRE PIETRE AFFINI

CASU ELIO

VIA F.LLI BANDIERA, 8 - 07029 TEMPIO PAUSANIA - 079/758832
SCALPELLINO

P. & C. MARMI DI PISCHEDDA ANTONIO E CANU MARIO S.N.C.

VIA GRAMSCI - 07030 VIDDALBA
LAVORAZIONE DI MARMI E GRANITI ARTE FUNERARIA

AZARA FABIO

VIA SALERNO - 07026 OLBIA
LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO DEL GRANITO E DI ALTRE PIETRE AFFINI

RAVOTTI MARIO E MASALA PASQUALE S.N.C.

VIA MONTE ANGELLU, 13 - 07046 PORTO TORRES
LAVORAZIONE E SEGAGIONE DELLE PIETRE E DEL MARMO ARTE FUNERARIA

CARTA MARCO

VISA RISORGIMENTO, 11 - 07027 OSCHIRI
MARMISTA LAVORAZIONE DI PIETRE ED ARTE FUNERARIA CON ANNESSA COSTRUZIONE DI
INFISSI D'ALLUMINIO

BRANCA GAVINUCCIA

VIA BORIO, 18 - 07037 SORSO
LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO E PIETRE VARIE

MAR MARMI DI MICCOLIS COSTANZO & C. S.N.C.

VIA CANIGA, 28 - 07100 SASSARI
LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO DEL GRANITO E ALTRO MATERIALE LAPIDEO

ARTIGIANA GRANITI DI DELEDDA ANGELO FRANCESCO

VIA MUGONI - 07010 BULTEI
PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DEL GRANITO

DAMINI ANTONIO PASQUALE

VIA IV NOVEMBRE, 11 - 07044 ITTIRI
LAVORAZIONE PRODOTTI LAPIDEI

F.LLI DAGA DI DAGA DEMETRIO & C. - S.N.C.

CORSO VITTORIO EMNUELE, 41 - 07012 BONORVA
LAVORAZIONE DEL MARMO E DEL GRANITO

DENTI ANTONIO DI DENTI GIANFRANCO

VIA SAN PAOLO, 15 - 07100 SASSARI
LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO

SOLINAS GIOVANNI

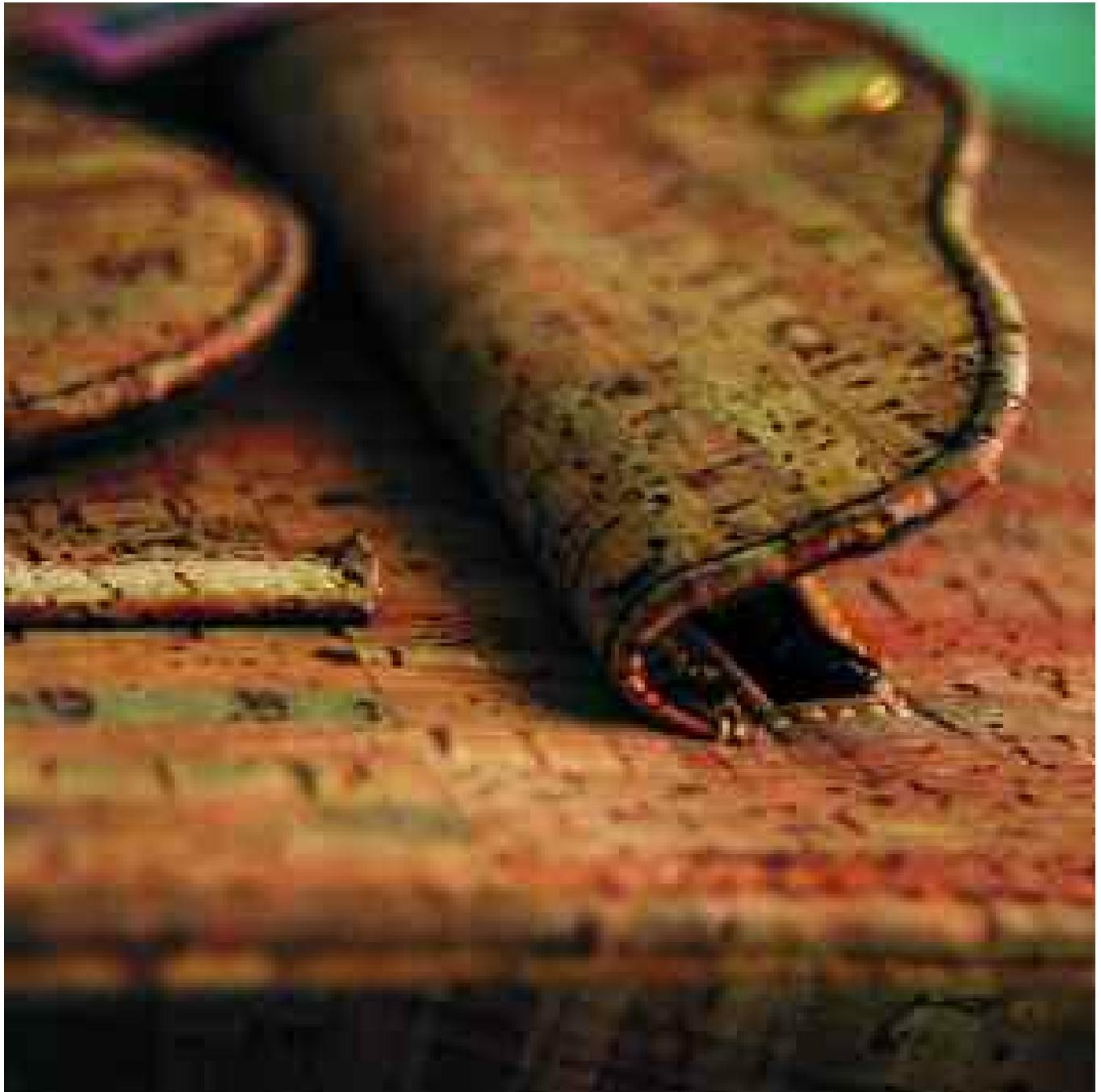
VIA BOGINO, 46 - 07100 SASSARI

ARTEGRANIT DI FORTUNATO GATTO

VIA AGRIGENTO, 35 - 07026 OLBIA
LAVORAZIONE PIETRE ORNAMENTALI

PADIGLIA EMILIO

VIA DIAZ - 07049 USINI
LAVORAZIONE DEL MARMO DALL'1/1/70
E LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO DALL'1/6/80



SUGHERO

IL SUGHERO È STATO E CONTINUA AD ESSERE UN ELEMENTO MOLTO IMPORTANTE NELLA VITA E NELL'ECONOMIA DELLA SARDEGNA. LE APPLICAZIONI DI QUESTO MATERIALE SONO INNUMEREBOLI GRAZIE ALLE SUE ECCEZIONALI CARATTERISTICHE DI ELASTICITÀ, LEGGEREZZA E IMPERMEABILITÀ. RISPETTO ALLA PRODUZIONE INDUSTRIALE, L'ARTIGIANATO ARTISTICO RIGUARDA UNA PICCOLA PERCENTUALE DI AZIENDE INDIVIDUALI PERLOPIÙ UBICATE NEL NORD SARDEGNA E SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI MANUFATTI DI USO PRATICO E DECORATIVO QUALI VASSOI, PIATTI, CIOTOLE, SCATOLE, RIVESTIMENTI DI BOTTIGLIE, ALBUM, AGENDE, SERVIZI DA SCRITTOIO, BIGLIETTI AUGURALI, PORTAFOGLI, ETC. SPESSO LA CORTECCIA NON LAVORATA VIENE ADOPERATA COME SCODELLA DA PORTATA PER ARROSTI, FORMAGGI O SALUMI. È, INOLTRE, DA SEGNALARE LA PRODUZIONE DI STRUMENTI MUSICALI COME LAUNEDDAS, ZUFOLI E RAGANELLE.



SUGHERO

BARALLA FRANCESCO MICHELE

VIA CARTA FARINA - 07010 BENETUTTI

079/754178

COMMERCIO AL MINUTO E LAVORAZIONE DEL SUGHERO

SUGHERIFICIO SARDINIA DI RAG. ANDREA RUSSINO

VIA ENRICO DE NICOLA, 30 - 07029 TEMPIO PAUSANIA - 079/632032

LAVORAZIONE DEL SUGHERO - SALTUARIAMENTE PRODUZIONE DI OGGETTISTICA IN SUGHERO

URAS ANTONELLO

VIA CAGLIARI, 17 - 07027 OSCHIRI - 079/734391

PRODUZIONE ARTIGIANALE DI MANUFATTI DI SUGHERO E LEGNO

TAMPONI PERSICO S.N.C. DI ELENA TAMPONI & C. IN ACRONIMO TAMPONI PERSICO S.N.C.

ZONA INDUSTRIALE LOTTO A/34 - 07029 TEMPIO PAUSANIA

LAVORAZIONE DEL SUGHERO E SUOI DERIVATI SVOLTA PRESSO L'UNITA' LOCALE UBICATA IN CALANGIANUS (SS), VIA OLBIA, 54

TAMPONI PERSICO DI FAUSTO TAMPONI

VIA OLBIA, 54 - 07023 CALANGIANUS - 079/660628

LAVORAZIONE ARTISTICA DEL SUGHERO

TAMPONI GIUSEPPINA

VIA RISORGIMENTO, 3 - 07023 CALANGIANUS

079/670620 - 079/660628

LAVORAZIONE DEL SUGHERO - SALTUARIA PRODUZIONE DI OGGETTISTICA

SUGHERIFICIO SCANO ANTONIO & C. S.N.C.

VIA CALATAFIMI, 15 - 07029 TEMPIO PAUSANIA

079/670221

SUGHERIFICIO

SUGHERIFICIO SARGALESE DI CASTIGLIA NINO & C. S.N.C.

VIA G. MAZZINI, 15/A - 07023 CALANGIANUS

LAVORAZIONE DEL SUGHERO E TRASFORMAZIONE DEI SUOI DERIVATI

VENTURU GIOVANNA MARIA

VIA SEBASTIANO SATTA - 07023 CALANGIANUS

FABBRICAZIONE PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DEL SUGHERO

CAREDDU GIOVANNI MARIA ANTONIO

LOCALITA' MONTE E MESU - 07030 ERULA

079/575493

SUGHERIFICIO (DAL 16/10/1999) - ANCHE PRODUZIONE ARTIGIANALE ARTISTICA

I.V. SUGHERI S.N.C. DI IVANO E VALERIA ANTONIETTA PISCHEDDA

VIA VIENNA, 2 - 07023 CALANGIANUS

FABBRICAZIONE DEI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DEL SUGHERO

MANIART DI FRULIO MARIA SIMONETTA

REGIONE SAN MARCO, 15 - 07041 ALGHERO

079/989888

PRODUZIONE ARTISTICA E DI ARTIGIANATO SARDO (DAL 27/6/1990)

MAPA SUGHERI S.N.C. DI MARIOTTI PATRIZIO E C.

VIA A. MORO - 07023 CALANGIANUS

079/660381 - 079/9896184

LAVORAZIONE DEL SUGHERO

MASBELL - CONSORZIO ARTIGIANI SUGHERIERI

VIA MAZZINI, 18 - 07023 CALANGIANUS

079/660909

LA STESSA INDICATA IN OGGETTO

NICOLAI CESARE

LOCALITA' RIU DI PRUNU - 07023 CALANGIANUS

FABBRICAZIONE DEI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DEL SUGHERO

NICOLLI GEROMINO NICOLA

LOCALITA' USSAGGIA - 07023 CALANGIANUS

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DEL SUGHERO

BRIGAGLIA GIOVANNA

VIA VERROCCHIO, 7 - 07026 OLBIA - 0789/51085

PRODUZIONI ARTISTICHE ARTIGIANALI IN SUGHERO

DELTA CORK DI GIOVANNI SIRCANA

VIA ACQUEDOTTO, 67 - 07026 OLBIA - 0789/23527

LAVORAZIONE DEL SUGHERO

SUGHERIFICIO LIMBARA SNC DEI F.LLI COSSU DI COSSU ALESSANDRO E C.

VIA SANTA MARIA, 7 - 07023 CALANGIANUS

LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL SUGHERO

CUGINI VITTORIO

VIA VITT. EMANUELE - 07023 CALANGIANUS - 079/660429

SUGHERAIO

FORTELEONI & MELE S.N.C. DI DI CARLO DOMENICO E MELE ANTONIO G.

VIA NINO DI GALLURA, 10 - 07023 CALANGIANUS

LAVORAZIONE DEL SUGHERO (DALL'1/1/1951);

CONFEZIONE DI SACCHI DI JUTA SPAGHI E FILATI AFFINI (DAL 16/12/1974)



COLUMBANO PIER PAOLO
 VIA BAINSIZZA - 07023 CALANGIANUS
 079/661775
 LAVORAZIONE DEL SUGHERO

NIEDDU GIUSEPPE
 VIA DONIZETTI, 44 - 07026 OLBIA
 0789/209086
 LAVORAZIONE DEL SUGHERO (DAL 6/3/2002);
 LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE DI EDIFICI (DAL 15/4/2004)

BOTTEGA DEL SUGHERO DI SEBASTIANO GAIAS
 VIA MILANO, 2 - 07022 BERCHIDDA
 079/704036
 PRODUZIONE ARTICOLI ARTISTICI IN SUGHERO ED ARTICOLI PUBBLICITARI IN GENERE

ARTIGIANATO PASELLA DI DOMENICO PASELLA
 LOCALITA' IGNAZIONI - 07023 CALANGIANUS
 079/661381
 LAVORAZIONE DEL SUGHERO (DAL 28/5/1972); PRODUZIONE CERAMICA ARTISTICA,
 LEGNO, FERRO E PELLETERIA (DAL 15/3/1996)

ALBANESE GIUSEPPINA
 VIA SANT'ANTONIO, 45 - 07023 CALANGIANUS
 079/660748
 LAVORAZIONE ARTISTICA DEL SUGHERO

SAMBIAGIO G.M.S. DI SAMBIAGIO GIUSEPPINA
 VIA VITTORIO EMANULE, SNC - 07023 CALANGIANUS
 FABBRICAZIONE DEI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DEL SUGHERO

SPECIAL SUGHERI S.R.L.
 VIA SASSARI, 8 - 07023 CALANGIANUS
 LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL SUGHERO

SUBEMAR DI STACCUNEDDU E USCIDDA S.N.C.
 LOCALITA' LU PINU - 07023 CALANGIANUS
 TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI SUGHERICOLI

SUBERDEK DI GANAU ANTONELLO E C. S.N.C.
 ZONA INDUSTRIALE - 07029 TEMPIO PAUSANIA - 079/633377
 LAVORAZIONE DEL SUGHERO

SUGHERIFICIO COLUMBANO DI COLUMBANO PAOLO & C. S.N.C.
 LOCALITA' LI FUNTANEDDI - 07023 CALANGIANUS
 079/660511
 LAVORAZIONE DEL SUGHERO

SUGHERIFICIO FERRARI MARIO
 VIA BAINSIZZA - 07023 CALANGIANUS
 FABBRICAZIONE DEI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DEL SUGHERO

SUGHERIFICIO GALLURA DI GELSOMINO JULIETTE SANTINA
 VIA ROSELLO, 11 - 07025 LURAS
 079/647505
 FABBRICAZIONE PRODOTTI SUGHERO

PORCU ANTONIO
 VIA SETTEMBRINI, 14 - 07029 TEMPIO PAUSANIA
 340/0509031
 LAVORAZIONE DEL SUGHERO CON RIVESTIMENTI, OGGETTISTICA E OPERE MURALI



TESSITURA E RICAMO

LA TESSITURA RAPPRESENTA IL COMPARTO MAGGIORMENTE SVILUPPATO E DINAMICO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO SARDO. I TESSUTI CHE VENGONO PRODOTTI SONO QUELLI TIPICI DELLA TRADIZIONE POPOLARE: ARAZZI, COPERTE, TOVAGLIE, STOFFE D'ARREDAMENTO E TAPPETI. LE DECORAZIONI SONO MOLTO VARIE E SPAZIANO DAI MOTIVI GEOMETRICI A QUELLI DELLA FLORA E DELLA FAUNA DELL'ISOLA, AD ALTRI CHE RICHIAMANO SIMBOLI ARALDICI. DI RECENTE È STATA INTRODOTTA LA TESSITURA ANNODATA, CHE CONTRADDISTINGUE I MANUFATTI PIÙ MODERNI. L'ARTE DEL RICAMO, RICCA DI INFLUENZE ESTERNE, SI È AFFERMATA IN SARDEGNA GRAZIE ALLA DECORAZIONE DEI COSTUMI E DEGLI ARREDI SACRI. LE TECNICHE PIÙ DIFFUSE SONO QUELLA A MERLETTO, DI CHIARA INFLUENZA SARACENA, E QUELLA AD AGO. TRA LE CREAZIONI PIÙ RICERCATE SI RICORDANO I MOTIVI FLOREALI CHE CARATTERIZZANO GLI SCIALLI E I FAZZOLETTI DEI COSTUMI TRADIZIONALI INDOSSATI DALLE DONNE SARDE. COL MUTARE DELLO STILE DI VITA, L'ARTE DEL RICAMO HA SUBITO UNA BATTUTA D'ARRESTO E SOLO OGGI, GRAZIE ALLA DECORAZIONE DELLA CASA E AD UN RIUSCITO CONNUBIO CON L'ALTA MODA, STA RITROVANDO NUOVI SLANCI.



TESSUTI

ZEDDE MARIA FRANCA

VIA MARONCELLI - BORGO DELLE ROSE - 07026 OLBIA
0789/68303
COMMERCIO AMBULANTE DI ARTICOLI E PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO LOCALE (DAL 27/6/1983); COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO LOCALE TENDE, TAPPETI E COPERTE (DAL 25/1/2000); PRODUZIONE TAPPETI SARDI (DAL 21/9/2001)

SU TELALZU DI SOLINAS ANDREUCCIA E C. S.A.S.

CORSO UMBERTO I, 114 - 07012 BONORVA
TESSITURA TAPPETI SARDI

PINNA EUGENIA MARIA RITA

VIA CAPRERA, 50 - 07010 NULE
079/798327 - eugenia.pinna@libero.it
TESSITURA TAPPETI SARDI E DESIGN TESSILE

TESSILE PROF. CANNAS DI ADDIS & C. S.N.C.

VIA LI CRIASGI - 07020 AGGIUS
079/620299
Tessitura a mano di tappeti sardi

MURA GIOVANNA MARIA

VIA GIOVANNI XXIII, 30 - 07012 BONORVA
079/620299
TESSITURA TAPPETI SARDI

MADONNA DEL RIMEDIO COOPERATIVA FEMMINILE ARTIGIANA

VIA ROMA - 07010 NULE
079/798267
LAVORAZIONE A MANO DI TAPPETI ARTISTICI SARDI

L'ANTICO TELAIO DI USAI NIVES

VIA S. CHIARA, 1 - 07027 OSCHIRI
PRODUZIONE DI ARTICOLI TESSILI, TAPPETI E MOQUETTES

GHIANI GIUSEPPA

VIALE STAZIONE, 5 - 07020 GOLFO ARANCI
0789/46508
TESSITURA E PRODUZIONE TAPPETI

FOZZI ANNA

VIA GIOVANNI XXIII, 30 - 07012 BONORVA
079/867460
TESSITURA TAPPETI SARDI

ZEDDE GIOVANNI

ZONA INDUSTRIALE SETTORE 7 - 07026 OLBIA
TESSITURA E FABBRICAZIONE TAPPETI (DALL'1/1/2001);
COMMERCIO AMBULANTE DI TAPPETI, COPERTE E ASCIUGAMANI
IN STILE SARDO (DAL 31/3/2004)

Progetto grafico: Composita - Foto: Marcello Saba, studio fotografico The Face - Impaginazione e stampa: Composita